TUTTO AUMENTA NOI NO!

Anno 105 Numero 125 **ULTIMA EDIZIONE (Listino Borse)** mercoledì 30 maggio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.68 (con 20 linee automatiche) **Lire 90** (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

PALAZZO DEL MOBILE CORSO TRAPANI 71

BELGRADO: centomila spettatori nello stadio, 400 milioni alla tv

JUVE-AJAX: CI SIAMO

Per "Time„ è avvenimento mondiale

Passione europea

Anche «Time» si occupa della Coppa dei Campioni. Considerata la più autorevole e seria rivista americana, sulle cui pagine trovano posto soltanto argomenti di rilievo internazionale, ha dovuto piegarsi alla «*febbre del football*» che dilaga in Europa e ha dedicato la copertina e cinque pagine interne del suo ultimo numero alla finalissima di stasera tra Juventus ed Ajax. Segno che, anche per «Time» questo è «il fatto della settimana».

La copertina di «Time» in vendita da oggi

Partita sì, Scià no

Per giustificare questa scelta presso il lettore americano, che forse non capirebbe perché venga dedicato tanto spazio all'argomento, l'articolista spiega che il calcio in Europa è talmente importante che le autorità jugoslave hanno chiesto allo Scià di Persia di rinviare la sua visita di Stato a Belgrado, prevista proprio in questi giorni, per potersi dedicare interamente ai 50 mila tifosi in arrivo dall'Olanda e dall'Italia. Esercito la cui invasione è vista di buon occhio, anzi incoraggiata perché si spera che renda, in entrate turistiche, circa tre miliardi e mezzo.

Pellegrini del 2000

Quello che più sorprende l'autorevole settimanale e dà lo spunto al servizio, è proprio il convergere sul Belgrado di questa massa urlante (e pagante) di tifosi. «*Da giorni arrivano a migliaia in automobile, pullman, treni ed aerei speciali. Se non ci fossero altri mezzi ci verrebbero anche camminando sulle ginocchia, come i pellegrini a Lourdes. Tutta la polizia jugoslava è mobilitata. I ristoranti e i bar della capitale hanno ricevuto l'ordine di restare aperti stanotte, dopo la partita, per rifocillare i tifosi affamati*».

Per gli europei — continua «Time» — quando c'è una finale di Coppa dei Campioni, scandali di ministri inglesi e squillo, così come l'americano Watergate, passano in secondo piano.

Esaltazione felliniana

Una partita in Europa «*è come un film di Federico Fellini, dove urla, passione, rabbia, amore e paura entrano assieme nella gradinata dello stadio mentre fuori gli uccelli smettono di volare, i fiori si rifiutano di crescere, le automobili si fermano e un silenzio assoluto abbraccia ogni cosa*».

Un convertito dell'ultima ora

Che vergogna, io non ero tifoso

Esistono due specie di tifo sportivo: da una parte una febbre cronica e debilitante che ha punte di vaneggiamento la domenica e negli altri giorni di partita; dall'altra un rialzo di temperatura improvviso e acuto, prodotto dal contagio nei momenti di passione epidemica.

Da quando la Juventus ha vinto lo scudetto girano tra i non tifosi bacilli incredibilmente energici: chi sia appena un poco indebolito per sue fatiche personali, rischia la malattia nella forma più rovinosa e imbarazzante.

Non è escluso che la squadra bianconera abbia dalla sua parte degli untori che durante la notte spargono schiumosi veleni. Alle prime è un leggero mal di testa, un formicolio alle mani, una voglia zoologica di zebre, un aver gli occhi pesti il mattino, per metà bianchi, per metà neri. Poi si seguono sui giornali le polemiche della vigilia, ci si compiace al pensiero che insigni scrittori sono da giorni nell'inferno di Belgrado.

Disdetto ogni impegno

La decisione di seguire la partita al televisore viene per ultima, con un soprassalto febbrile. Si disdicono gli impegni, si mente spudoratamente alle vecchie zie che ci vorrebbero a pranzo in luoghi defraudati del video, si incrinano antichi vincoli galanti. E' finita.

Almeno per una volta il non tifoso s'è convertito; dopo la partita di Belgrado tornerà all'indifferenza consueta, ma non sarà più la stessa cosa. Il tifo lascia delle piccole pustole sulla coscienza. Non vediamo come scaltriti intellettuali siano stati definitivamente corrotti dal contagio? Come in certi salotti si parli di calcio con la levità dedicata per solito alle belle arti? Che vergogna: attaccati al video, aspettiamo un calcio propizio di Altafini o un passaggio di Anastasi.

Ma siamo in tanti

C'è solo l'ambigua consolazione di essere in tanti. Dall'appartamento vicino il televisore strepita più del nostro, dal cortile la portinaia (che somiglia a Mariangela Melato) commenta ad alta voce le azioni migliori, da un balcone può giungere un brandello di dialogo concitato che enumera le infelicità familiari dell'arbitro.

E' una farneticazione collettiva, dalla quale domani sarà difficile riscattarci; poiché si sa che i commenti del giorno dopo sono la complicazione peggiore della malattia sportiva. Decisamente, era meglio non prendere il contagio. Era meglio star chiusi in villa, come durante la peste, con un gruppo di amici insensibili alle Coppe dei campioni. Ma dove li avremmo trovati?

Stefano Reggiani

I bianconeri con tre "punte„ gioca Bettega

dal nostro inviato

Belgrado, 30 maggio.

Alle otto in piazza sulla «Amgistrala», la via principale che giunge a Belgrado da Zagabria, quasi una autostrada, ma senza caselli. Il sole è già caldo, la giornata di oggi sarà perfetta, come si addice ad una finalissima. La piccola «500» dei coniugi Antico si ferma docilmente ad un cenno: eccoli qua, sono arrivati da Palermo, forse il più lungo raid fatto in macchina per tifare Juve.

Come stanno, cari signori Antico? «Benone, stiamo», *rispondono mentendo clamorosamente. Sono partiti da Palermo lunedì mattina, nella notte erano a Roma, ieri sera a mezzanotte erano a Trieste ed ora, moderni crociati, sono in vista della loro Gerusalemme. Hanno dormito l'altra notte da qualche parte, in un paese lungo l'Autostrada del Sole, poi avanti tutto una tirata. Dicono che stanno bene ed hanno la faccia stravolta, gli occhi arrossati, le membra indolenzite.*

La signora Rosalia chiede con voce fioca: «E adesso dove andremo a riposare?». *Questo è il punto: dove verranno ficcati i coniugi Antico, piccole pedine di un gioco enorme, puntini di un quadro colossale che a poco a poco ricopre Belgrado e la Serbia di colori molto bianconeri e un poco biancorossi? Per adesso vanno all'hotel Metropol, dove c'è un centro turistico che assomiglia anche a un centro profughi, perché ci arriva gente morta di fatica, che implora un letto, un angolino su cui buttarsi: non tanto per riposare, quanto per riprendere forze in vista della partitissima.*

Prima, però, devono acquistare, dagli incaricati jugoslavi, una specie di cartolina azzurra da attaccare al parabrezza della macchina e che costa duemila lire: senza questa cartolina non potranno entrare nel centro di Belgrado, e l'idea è giusta perché altrimenti la città corre il rischio di essere ben presto paralizzata.

Non so dove siano finiti i coniugi Antico. So però che altri sono stati smistati ad Indija, quaranta chilometri dalla capitale, sulla strada di Novi Sad; e che altri, infine, sono stati convinti ad espatriare, sia pure per una notte, e sono stati ospitati in Romania, a Timisoara. Al centro turistico del Metropol si combatte una piccola battaglia, non per cacciare un nemico, ma per ricevere centomila ospiti.

L'ufficio di Vasa Stoikovic (una specie di gigante pieno di energia, alto funzionario del ministero dello sport, a cui risale la fatica di questa organizzazione ciclopica) va rassomigliando sempre più ad un quartiere generale. Grosso modo i letti in albergo delle varie città sono cinquantamila, altri diecimila sono stati reperiti in case private.

Cruyff e Altafini: nella finale di Coppa, Ajax e Juventus si affidano ai loro fuoriclasse

Belgrado. I giocatori dell'Ajax sono in ritiro, per le mogli dei campioni è il momento della foto-ricordo (Tel. Moisio)

al prezzo medio di cinquanta dinari per notte (duemila lire).

I ristoranti hanno fatto il pieno delle provviste. Chiedo: «Quante bottiglie di birra verranno scolate?». *I conti sono presto fatti: si è calcolato che un totale di centomila persone mandi giù una media di tre bottiglie di «pivo», questa birra dolce, lievemente oleosa, di bassa gradazione alcolica tutti i giorni, per tre giorni consecutivi. Totale: un milione di bottiglie. La cifra pare enorme, ma può anche essere insufficiente. Ricordo le scene successe a Milano quando gli olandesi del Fejenoord le suonarono ai britannici del Celtic. Altro che tre bottiglie al giorno. Sotto la Galleria del Duomo c'erano paffuti, colossali cittadini di Rotterdam che si scolavano i boccali da due litri come bicchierini d'acqua fresca.*

Se fossi al posto (Dio me ne scampi) di Vasa Stoikovic, chiederei rinforzi: la birra consumata può raggiungere il volume del Danubio, anche per questo semplice motivo: che, nonostante tutto quanto si è predisposto, c'è molta gente che non avrà un buco dove abbattere le ossa questa sera, anzi non desidera averlo, preferendo attendere l'ora della partenza in piedi, a cantare e celebrare, a ricordare, a bere. Se la gioia toccasse agli italiani, che saranno almeno trentamila, tutte le riserve di alcolici verranno bruciate.

Un salto all'aeroporto. Gli arrivi si intensificano, alcuni apparecchi devono attendere in volo dieci, quindici minuti prima di avere il «libero» per atterrare. Poi arriva gente da Roma (che ha visto la Juve vincere lo scudetto), da Verona (che ha visto il Milan perdere e dice: «Li abbiamo battuti noi. Adesso batteremo l'Ajax»*), da Milano e da Torino con voli diretti, oppure su voli di linea che fanno tappa a Vienna. Si potrebbe tracciare una geografia di questa strana confraternita, di questa incredibile massoneria che lega nel nome della Juventus persone di ogni angolo d'Italia, venute qui a fraternizzare, con pochi timori inespressi ma molte speranze, dimostrate a suon di campanacci e tamburi.*

Chiusi da sabato nella fortezza di Novi Sad i bianconeri cominciano a mostrare segni di nervosismo. Si buttano come affamati sui giornali, si precipitano a telefonare alle famiglie, ed è bello vedere come gli ammazzasette, quelli che in campo sono feroci, diventino patetici e belanti al microfono: «Tesoro, come stai? Ti penso tanto. E la piccola, ha ancora quel po' di tosse? Mi raccomando le vitamine, e che non prenda aria. A presto, tesoro», *e depongono a malincuore un ricevitore che gronda sospiri e melassa.*

L'uscita di questa sera sarà per tutti una liberazione, anche per il dott. Le

Carlo Moriondo

(Continua in 3ª pagina)

(Altri servizi dei nostri inviati alle pagine 12 e 13)

dal nostro inviato

BELGRADO, 30 maggio.

Stamane alle 10,30 Vycpalek ha comunicato la formazione con la quale la Juventus stasera affronterà l'Ajax nella finale di Coppa dei Campioni. Eccola: Zoff; Marchetti, Longobucco; Furino, Morini, Salvadore; Altafini, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. In panchina andranno Piloni n. 12, Spinosi n. 13, Cuccureddu n. 14, Haller n. 15, Savoldi n. 16.

Boniperti e Vycpalek hanno fedelmente rispettato la dichiarazione fatta l'altro giorno quando hanno preannunciato che la Juventus avrebbe affrontato a viso aperto l'Ajax per dare un degno spettacolo e onorare così il calcio italiano. La squadra bianconera giocherà pertanto all'attacco con le tre punte proiettate verso la rete della squadra olandese. Tale formula era già stata adottata in altre partite.

Fulvio Cinti

I premi di partita

BELGRADO, 30 maggio.

Milioni in premio a chi vincerà stasera la finale della Coppa.

La Juventus — diciassette calciatori tra titolari e riserve — si dividerà 150 milioni, cioè un po' meno di 9 milioni per ciascun giocatore; agli uomini dell'Ajax, invece, toccheranno 4 milioni, uno in meno dell'anno scorso quando sconfissero l'Inter.

In tv alle 20,25

Juve		Ajax
ZOFF	1	STUY
LONGOBUCCO	2	SUURBIER
MARCHETTI	3	KROL
FURINO	4	NEESKENS
MORINI	5	ULSHOFF
SALVADORE	6	BLANKENBURG
ALTAFINI	7	REP
CAUSIO	8	HAAN
ANASTASI	9	CRUYFF
CAPELLO	10	G. MUHREN
BETTEGA	11	KEIZER

ARBITRO: Milivoje Gugulovic (Jugoslavia).

IN PANCHINA - Juventus: 12 Piloni, 13 Spinosi, 14 Cuccureddu, 15 Haller, 16 Savoldi. **Ajax:** 12 Wever, 13 Swart, 14 Kleton, 15 A. Muhren, 16 Schilker.

TV: In diretta alle 20,25 sul secondo programma.

RADIO: In diretta alle 20,25 sul Programma Nazionale.

Il costo della vita a Torino

(Servizio a pag. 4)

Dinamite nel night

Per vendetta, a Gravere in Val di Susa. Preso l'attentatore

(Servizio a pag. 5)

I VINI DI FRANCOLI E BORGO

Ghemme e Gattinara hanno oggi il loro re

Concorso vini pregiati
del Piemonte e della Valle d'Aosta

Vino: BAROLO

- Piero Barbero (Canale) ☐
- Enrico Serafino (Canale) ☐
- Franco Fiorina (Alba) ☐
- Luigi Moscone (Serralunga d'Alba) ☐
- Giacomo Fenocchio (Monforte) ☐
- Stefano Marengo (Monforte) ☐
- Luigi Mascarello (Monforte) ☐
- Francesco Stefano Oreste (Monforte) ☐

Indicare con una crocetta il nome del produttore preferito.

Cognome e Nome ____________

Indirizzo ____________

Località ____________

Inviare a: « Stampa Sera » - Ufficio pubblicità e sviluppo - Via Marenco 32 - 10100 Torino

Non è obbligatorio indicare cognome, nome e indirizzo, ma fra coloro che invieranno il tagliando completo saranno sorteggiati premi

Il concorso dei vini di « Stampa Sera » ha due nuovi campioni, scelti dai nostri lettori. Nella votazione del pubblico fra i produttori della provincia di Novara e di Vercelli sono risultati vincitori i Fratelli Francoli per il Ghemme ed Ercole Borgo per il Gattinara. Non si tratta di un successo definitivo: come prescrive il regolamento del concorso, i voti della « giuria popolare » saranno sommati nella finalissima del 25 giugno a Saint-Vincent a quelli della commissione di super-esperti (sommelier, assaggiatori diplomati, scrittori amanti del buon vino) e dalla classifica congiunta uscirà il produttore « campionissimo » per ogni tipo di vino in gara. Comunque aver vinto la prima selezione, quella dei lettori, significa aver ottenuto già un chiaro successo presso il pubblico (e cioè i consumatori) ed essere nelle condizioni migliori per completarlo a Saint-Vincent.

Diamo le classifiche finali per i due tipi di vino per i quali è ultimata la votazione.

Ghemme: 1. Fratelli Francoli (di Ghemme) punti 5670; 2. Francesco Depaulis di Romagnano Sesia punti 5356; 3. Zanetta e Giroldi (Sizzano) p. 3357; 4. San VI della Gran Terra (Ghemme) p. 480; 5. Ermanno Conti (Maggiora) p. 69.

Gattinara: 1. Ercole Borgo punti 9414; 2. Attilio Delsignore p. 162; 3. Mario Patriarca p. 93; 4. Bruno Patriarca p. 69.

Come si rileva dalle classifiche, il successo di Ercole Borgo fra i produttori di Gattinara in base alle schede pervenute è stato schiacciante. Borgo ha già vinto numerosi premi regionali, in una ventina d'anni di attività come produttore. Il suo Gattinara, proveniente dalle sue vigne in regione Gerbidoni, è invecchiato alla maniera tradizionale in fusti di rovere per cinque o sei anni.

Più incerta è stata invece la lotta per il Ghemme. Ben pochi punti hanno diviso, dopo due settimane di votazioni, i fratelli Francoli da Francesco Depaulis. La ditta Francoli è nota anche come distilleria di grappe e liquori; Depaulis, invece, è un piccolo produttore di 65 anni che coltiva le sue vigne alla maniera antica.

Fra tutti i lettori che hanno inviato a « Stampa Sera » la scheda della votazione sono stati assegnati buoni premio del valore di 100 mila lire, spendibili nei magazzini Standa del Piemonte. I primi fortunati sono Nicole Olivetti, corso Traiano 48, Torino, per il tagliando del Grignolino, e Raphaël Lucca, via Novara 7, Ghemme, per il tagliando sulla selezione fra i produttori del Ghemme e del Gattinara.

Ricordiamo ancora che sabato 2 giugno scade il termine per la votazione dei lettori fra i viticultori di La Morra e di Barolo, selezionati la scorsa settimana per il Barolo, vino tipico della provincia di Cuneo.

In base ai voti finora pervenuti, la classifica è la seguente:

1. Paolo Colla (La Morra) punti 930; 2. Azienda Agricola La Corte (La Morra) p. 426; 3. Luigi Viberti (La Morra) p. 357; 4. Fratelli Bianco (Vergne) p. 228; 5. Teobaldo Prandi (Barolo) e Giacomo Damilano (Barolo) p. 120; 7. Eraldo Borgogno (Barolo) p. 114.

Sabato e domenica, infine, si svolgerà la penultima tappa della fase eliminatoria del nostro concorso. La giuria si sposterà sabato sera ad Aosta alla scoperta dei vini forse poco commerciali ma preziosi della Valle, e domenica mattina farà tappa a Caluso per scegliere i produttori dei migliori Passito, Erbaluce e Passito liquoroso.

Paolo Patruno

La torinese vincitrice

Nicole Olivetti, una giovane signora torinese d'origine francese, ha vinto il buono-premio da 100 mila lire messo in palio settimanalmente fra i lettori che partecipano al concorso dei vini di « Stampa Sera » (Nella foto, la signora Olivetti con il figlio Fabrizio, di 7 anni) (Moisio)

Il processo a Genova per la morte della tredicenne

Il custode non ha mai visto Bozano attendere Milena vicino alla scuola

Ha aggiunto, però, che le sue mansioni si svolgono quasi per intero nell'interno dell'istituto — La deposizione della donna che pensava di avere assistito al rapimento della ragazza

dal corrispondente

Genova, 30 maggio.

La sfilata dei testimoni è agli sgoccioli e dovrebbe esaurirsi lunedì, con l'interrogatorio della madre di Lorenzo Bozano, dei periti d'ufficio e dei consulenti tecnici. La signora Agata Nerix Aulino avrebbe dovuto deporre stamane, ma non sta bene (soffre per i postumi di un incidente automobilistico): l'avvocato difensore Romanelli ha ottenuto un rinvio. Le voci udite in aula questa mattina hanno tutte un rilievo marginale. Riferiscono circostanze di contorno, oppure confermano fatti già esposti da altri testi.

La più interessante deposizione è quella di Anna Motta: non per quello che dice (dato che fornì agli inquirenti una pista rivelatasi poi falsa), ma perché permette all'accusa di contrastare l'addebito più grave che le viene rivolto dalla difesa.

Sostiene la difesa: trovati degli indizi a carico del Bozano vi siete preoccupati soltanto di consolidarli, trascurando altre piste. Replica l'accusa: non è vero, ve ne abbiamo dato una prova ieri, con la deposizione dell'ex capo della Mobile, Angelo Costa, il quale ha detto che le indagini furono compiute in tutte le direzioni; ve lo confermiamo oggi dimostrandovi che anche gli altri elementi venuti a nostra conoscenza sono stati vagliati. Non è colpa nostra se risultarono, però, insignificanti.

Ricorda Anna Motta: «Alle 17,30 del 6 maggio 1971 (giorno della scomparsa di Milena, N.d.r.) percorrevo in tassì via Orsini. Ad un incrocio, vicino ad un cantiere edile, l'auto pubblica si fermò, per lasciar passare alcuni motociclisti. Ebbi così il tempo di notare una vettura ferma in viale Mosto. Dalla portiera posteriore destra spuntavano due gambe femminili, che si agitavano. Erano ricoperte da pantaloni, ma riuscii a intravedere le calze di nailon. Ebbi l'impressione che qualcuno, seduto sul sedile posteriore, trattenesse la giovane. C'era uno al volante che non sembrava interessarsi a quanto accadeva alle sue spalle né dare segni di impazienza. Lì per lì immaginai che si trattasse di uno scherzo; poi, ripensandoci qualche giorno dopo, quando ormai avevo letto sui giornali la notizia del rapimento di Milena, pensai che potevo avere assistito al sequestro».

Il maresciallo dei carabinieri Nanni, inviato sul posto per reperire elementi che confermassero la deposizione della donna, accertò che in viale Mosto non vi era alcun cantiere edile. Da questo e da altre circostanze il giudice istruttore Noli trasse la convinzione che la teste avesse equivocato, « spostando in viale Mosto una scena notata ad altro incrocio, attribuendole a posteriori un significato delittuoso di cui le era parsa priva in un primo tempo ».

Altre deposizioni. Giacomo Zanone, custode della scuola svizzera frequentata da Milena, non ricorda di aver mai visto il « biondino » in attesa davanti all'istituto. « Non ho mai notato neanche la sua spider rossa, parcheggiata in via Peschiera o in via Felice Romani, aggiunge; la mia attività si svolge quasi per intero all'interno della scuola ». Pietro Gentile, socio del club «Submarees» di Bogliasco, conferma quanto hanno detto gli altri membri del sodalizio nell'udienza di lunedì: « Non mi risulta che Bozano abbia venduto una cintura da sub a qualcuno del circolo. Non l'ho mai sentito dire ». (Come è noto, la cintura con i piombi decolorati trovata attorno al cadavere di Milena è simile a quella posseduta dal Bozano. L'imputato sostiene di averla ceduta, ma non ricorda a chi. « Certamente ad un socio del "Submarees" di Bogliasco », dice, ma uno dopo l'altro, i sub lo hanno smentito).

L'avv. Romanelli rinuncia poi alla deposizione di una ragazza, Gabriella Galli, che sostiene di aver visto un sosia del Bozano.

Si inizia quindi l'audizione della trasmissione televisiva A-Z, nella quale Bozano fu intervistato dal giornalista Bubba, dopo la scomparsa di Milena e prima del ritrovamento del cadavere: l'ascolto dell'intervista è stato chiesto dall'avvocato di parte civile, Enrico Murtula.

Giulio Anselmi

Genova. La giovane teste Viviana Aulino (Foto Nazzaro)

ALESSANDRIA

L'alibi del carcere salva il calunniato pirata della strada

ALESSANDRIA, 30 maggio.

(e. c.) Invipérita con l'amico che l'aveva abbandonata ed assetata di vendetta una giovane di Robbio Lomellina, la ventitreenne Rosa Taloli, ha accusato di un reato mai commesso, con una incriminazione per calunnia da parte del procuratore della Repubblica di Alessandria.

La notte del 1° febbraio dello scorso anno, la Taloli venne arrestata dalla polizia di Alessandria perché contravventrice al foglio di via obbligatorio. Accompagnata negli uffici della « notturna », con l'aria di chi vuol « collaborare con la giustizia » spiattellò che un suo conoscente, Giovanni Mazzei, di 23 anni, residente a Valenza, nell'ottobre 1971 aveva investito ed ucciso con l'auto uno sconosciuto, dandosi poi alla fuga, mentre il fratello Angelo, di 20 anni, lo aveva aiutato a sostituire la targa della vettura per sfuggire all'identificazione. La donna convalidò la sua denuncia fornendo tutta una serie di particolari, verosimili se non veritieri, soggiungendo che all'atto dell'investimento Giovanni Mazzei guidava, a velocità pazzesca, una « Giulia » sulla quale si trovavano anche lei ed un'amica. Precisò che dopo l'incidente era scesa per prima a terra constatando che l'uomo travolto, un ciclomotorista, era morto. Sconvolta si era rivolta supplichevole all'amico, ma questi aveva esclamato cinicamente: « Molla lì, meglio che a morire sia stato lui e non io ».

Il Mazzei, rintracciato, dichiarò che in quel periodo si trovava in carcere (alibi inattaccabile) e non poteva quindi aver ucciso nessuno. Era stato implicato, sì, in un incidente stradale, ma in epoca successiva e non era affatto fuggito.

La Taloli, nuovamente interrogata, finiva con l'ammettere di essersi inventata tutto. « Ero risentita — confessò — perché il Mazzei, che non è stato soltanto un mio conoscente, ma il mio amico, mi aveva lasciata. Però non intendevo fargli del male ».

La ragazza fantasiosa e vendicativa dovrà ora rispondere in tribunale dell'accusa di calunnia.

le vostre stelle
(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari*: attenetevi ad un programma non eccessivamente ambizioso. Un insieme di circostanze abbastanza favorevoli per l'attività professionale. *Sentimenti*: prospettive incoraggianti nelle relazioni della vita privata. Piccole gioie. *Salute*: non deve destare alcuna preoccupazione. Buonumore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari*: in fase di massima propizi e, maggiormente, se riguardano il commercio di indumenti femminili. Agevolati anche gli artisti. Ottimi incassi. *Sentimenti*: una giornata in cui Venere si prodiga per dare la felicità ai giovani. *Salute*: eccellente, specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari*: armatevi di pazienza perché Saturno e Mercurio non vi aiutano. Previsti ostacoli e ritardi causati dalla fatalità. Temporeggiare. *Sentimenti*: Venere, ospite del Segno ed amica, protegge l'amore e gli affetti in genere. *Salute*: scarsa vitalità con punte di depressione. Nutrirsi di cibi contenenti fosforo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari*: mentre fino alle 10 il clima cosmico è privo di pericolo, in seguito la Luna opposta a Nettuno espone alle minaccia di falsità intrighi. *Sentimenti*: una serata di reciproci inganni, di mancate promesse, un paradiso di bugie. *Salute*: attenzione ai cibi in scatola. Tendenza alle intossicazioni.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari*: procedono in modo soddisfacente con il contributo di amici devoti e disinteressati. Professionalmente progressi lenti, ma costanti. *Sentimenti*: le stelle vi concedono un periodo di serenità nell'ambito familiare. *Salute*: [illegible] benefici influssi planetari. Resistenza alla fatica.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari*: Mercurio, congiunto a Saturno, non è una configurazione delle migliori e quindi rinviate possibilmente la firma di contratti. *Sentimenti*: un po' di tensione fra le pareti domestiche. Non acuite le divergenze, calma. *Salute*: tanto il corpo quanto lo spirito oggi non sono in forma. Riposarsi.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari*: preferibile il mattino che usufruisce del trigono Luna-Plutone (speculazioni finanziarie). Al pomeriggio fastidi per Urano. *Sentimenti*: aspirazioni del cuore esaudite con Venere che concede tutti i suoi doni. *Salute*: usurato il sistema nervoso, controindicati i viaggi in automobile.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari*: trattateli nel pomeriggio quando potete ricevere un valido appoggio astrale in questioni di denaro. Guadagni inattesi. *Sentimenti*: nulla di contrario si legge nel vostro cielo per i problemi del cuore. *Salute*: persistete nelle cure consigliate dal medico. Tenacia e fiducia.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari*: a fine giornata la quadratura della Luna con Nettuno, [illegible] del Segno, inclinando alla confusione mentale, è negativa. *Sentimenti*: le avventure nascondono le più amare delusioni. Pericolo di tranelli. *Salute*: osservate un regime dietetico con pasti frugali. Non agitarsi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari*: situazione analoga a quella dei Gemelli. Non è il momento adatto per la compravendita d'immobili, e la ricerca di alloggi. *Sentimenti*: crucci familiari per [illegible], o per malattia di congiunti. Noie. *Salute*: vacillante per diminuito vigore. Precauzioni per l'umidità.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari*: la presenza di Giove nel Segno attenua i dispiaceri provocati da Urano e Saturno. Accontentatevi di risultati modesti. *Sentimenti*: anche in questo settore le vibrazioni celesti sono poco efficienti. *Salute*: a basso regime, con una minima difesa contro gli attacchi morbosi. Controllatevi la pressione.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari*: il veleno è nella coda poiché proprio alla fine della giornata si presenta una insidiosa quadratura Luna-Nettuno, emblema di frode. *Sentimenti*: non lasciatevi tentare da un capriccio [illegible] serale. Sarebbero guai! *Salute*: acqua infida, stati d'ansia provocati dai soliti complessi.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 97 bis — SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

Palazzo del Mobile — SCONTI SPECIALI — SPOSI

monique

GIORGI — SERIETA' - QUALITA'

A.T.I.G. vacanze in lingua 10122 Torino - 7, v. Garibaldi telefono 545.755 — Corsi e vacanze all'estero — Famiglie - Colleges - Residence — Sports - Gite - Viaggi organizzati — Richiedere programma gratuito

Diciottenne si dà fuoco con benzina

MILANO, 30 maggio.

Un ragazzo di 18 anni, Mauro Crevacore, si è dato fuoco dopo essersi cosparso di benzina. E' grave. Alcuni passanti lo hanno soccorso e hanno provveduto a farlo ricoverare all'ospedale maggiore di Milano. Sul posto si sono recati agenti di polizia per le indagini. (Ansa)

Ancora grave il bimbo gettato dal 5° piano

Milano, 30 maggio.

(g. m.) Giuseppe Catanese, il bambino di due anni gettato dal 5° piano insieme al fratellino maggiore dal padre Rosario che subito dopo si è tolto la vita, lotta sempre con la morte all'ospedale di Niguarda. Il piccolo dopo l'intervento di asportazione della milza è leggermente migliorato.

NOVI — Nella chiesa parrocchiale di S. Maria della frazione Tramontana di Pareto Ligure, ladri notturni hanno sottratto sei lampadari di cristallo del XVI secolo.

Dieci in tribunale a Vercelli per il furto di 10 mila mole

L'accusa: rubarono e ricettarono anche orologi e macchine fotografiche

dal corrispondente

Vercelli, 30 maggio.

(e. n.) Dieci persone, coinvolte, secondo l'accusa, in furti e ricettazione, sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore Paolo Emilio Comoglio. Il principale imputato è Adriano Donadelli, 30 anni, di Trana. Con lui compariranno davanti ai giudici del tribunale Antonio Madeddu, 23 anni, di Brandizzo, Vittorio Angioletti, 18 anni, di Chivasso, Giampiero Gay, 28 anni di Torino (via Villardora 245), Flavio Golzio, 27 anni di Settimo Torinese, Giovanni Viglietta, 64 anni, di Fossano, Enzo Poltronieri, 26 anni, di Gassino Torinese, Giancarlo Aversano, 29 anni, di Torino (via delle Maddalene 30), Carla Mongero, 37 anni, di Saluggia e Luigi Sciamer, 48 anni, irreperibile, senza fissa dimora.

Sarebbero stati protagonisti di episodi che, la scorsa estate turbarono le popolazioni dell'alto Vercellese. Il Donadelli, unitamente al Golzio, al Gay e all'Angioletti, dovrà rispondere del furto di diecimila mole smeriglio — avvenuto nella Ditta Amap di Borgo d'Ale l'11 luglio 1972 — nonché di macchine fotografiche, trafugate dal negozio di Roberto Imarisio, a Trino, il 27 agosto dello scorso anno, e di 17 orologi, per un valore di 400 mila lire, sottratti a Mario Andorno il 13 settembre, sempre dello scorso anno, a Crescentino. Gli stessi Donadelli, Golzio e Gay, insieme al Madeddu, dovranno rispondere di numerosi furti d'auto e della sparizione di una notevole quantità di filo di rame dalla sede della Ditta Chelli, a Cigliano. Donadelli e Poltronieri dovranno anche rispondere del furto di marche da bollo per 200 mila lire. L'episodio, che risale al 4 gennaio di cinque anni fa, venne alla luce nel corso di indagini da parte dei carabinieri; vittima, un tabaccaio di Livorno Ferraris, Domenico Fontana.

Vittorio Angioletti è stato rinviato a giudizio, oltre che per la prima serie di reati, anche per furto di oggetti d'oro per sei milioni di lire perpetrato a danno di Piergiuseppe Molinari, il 26 agosto dell'anno scorso, a Livorno Ferraris.

Gli altri imputati dovranno rispondere di ricettazione oppure di favoreggiamento. Il Viglietta è accusato d'aver acquistato un certo quantitativo di mole smeriglio dall'Aversano, che a sua volta, le avrebbe avute dai ladri. Secondo il giudice istruttore, entrambi sarebbero stati al corrente della provenienza furtiva della merce. Lo Sciamer avrebbe fatto da intermediario.

Infine, la Mongero è stata rinviata a giudizio per aver aiutato più volte, secondo la sentenza istruttoria, il Donadelli colpito da mandato di cattura, a sfuggire alle ricerche della polizia e dei carabinieri.

Compleanno a Novi: 101

NOVI LIGURE, 30 maggio.

(g. c.) Matilde [illegible] vedova Montini compie 101 anni domani giovedì. E' nata a Tortona il 31 maggio del 1872 e risiede da tempo a Novi Ligure in via Garibaldi 14 insieme con una figlia. E' vedova, da circa trent'anni, di un colonnello dell'esercito.

Sposatasi ventenne, la signora ha avuto quattro figli, tre femmine ed un maschio che cadde eroicamente nella presa del Sabotino durante la prima guerra mondiale.

Il Premio Bozart a Elsa Rossetti

MILANO, 30 maggio.

Il « Premio Bozart » per un'idea moda di successo, è stato assegnato a Elsa Rossetti per i suoi servizi apparsi su « Stampa Sera ».

La cerimonia della consegna si svolgerà il 25 giugno a Milano.

IVREA — Una donna di Cuceglio, Domenica De Filippi, di 61 anni, si è tolta la vita impiccandosi nella propria camera da letto. Il suo corpo è stato scoperto dalle figlie nel rincasare dal lavoro.

OFFERTA SPECIALE

divanoletto estraibile
IVA compresa
franco vs. domicilio
completo di 2 confortevoli materassi a molle L. 69.000

TORINO — via p.micca 17, tel. 546.962
ALESSANDRIA — via mazzini 79, tel. 56.369
NOVARA — via biglieri, tel. 38.309

Oppure ordinandolo direttamente a IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso

Domani non escono Messaggero e Secolo XIX

Scioperi giornali

I recenti cambi di proprietà a Roma, Genova e Milano ("Corriere della Sera") ripropongono il problema della pluralità dell'informazione scritta e radiotelevisiva

Roma, 30 maggio.

Domani non escono due quotidiani, *Il Messaggero* a Roma e *Il Secolo XIX* a Genova, per uno sciopero dei giornalisti e delle maestranze. I sindacati del settore dell'informazione si incontrano oggi a Roma, e forse decideranno di attuare uno sciopero nazionale di protesta. Da più parti si ripropone il tema della libertà e dell'obiettività dell'informazione scritta e radiotelevisiva.

Tutto questo fermento deriva in certo modo da fatti che sono noti, ma che conviene riassumere per chiarezza. Si tratta della vendita di metà de *Il Messaggero* e del *Secolo XIX* all'editore Rusconi da parte della famiglia Perrone (questa la ragione degli scioperi) e della vendita dei due terzi del *Corriere della Sera* (che apparteneva completamente alla famiglia Crespi) all'Ifi e al petroliere milanese Moratti.

Nella crisi dei giornali — ridotti a 76 in Italia per la «morte» di 56 testate dalla fine della guerra ad oggi — *Il Messaggero* e *Il Secolo XIX* sono due casi anomali: mentre quasi tutti traballano sotto i passivi degli ultimi due anni, essi sono tuttora attivi. La vendita a Rusconi del 50 per cento, non giustificata da motivi economici, è stata giudicata dai giornalisti come una probabile manovra *«per cambiare la linea democratica e antifascista del giornale»*. Dietro all'editore Rusconi (*Gente*), i redattori dei due quotidiani temono di vedere il petroliere Monti, già proprietario de *La Nazione* (Firenze), de *Il Resto del Carlino* (Bologna), del *Giornale d'Italia* (Roma), del *Telegrafo* (Livorno), di *Stadio* (Bologna), tutti quotidiani che simpatizzano apertamente per la destra o il centro destra.

Il Messaggero e *Il Secolo XIX* erano divisi a metà tra due rami della famiglia Perrone (già proprietaria degli stabilimenti Ansaldo): da una parte Alessandro Perrone (il direttore) con le sorelle, dall'altra il cugino Ferdinando (amministratore) con le sorelle. E' stato Ferdinando a vendere la sua quota a Rusconi, venerdì scorso, senza che Alessandro ne sapesse nulla.

a. r.

I rapitori non si fanno ancora vivi

Mirko - Suona il telefono ma sono solo "sciacalli,,

Da nove giorni i genitori aspettano che i banditi chiedano il riscatto

dal nostro inviato

Bergamo, 30 maggio.

Sono passati nove giorni dal mattino in cui Mirko Panattoni è stato sequestrato davanti alla sua scuola, e le indagini sono sempre ferme per non intralciare le trattative tra i rapitori e la famiglia del bimbo. Ma ancora non si sa nulla, non si ha neppure la certezza che queste trattative siano state avviate. L'appello lanciato ieri dai genitori di Mirko ha fatto cadere molte illusioni. C'è in esso angoscia, tormento e un dubbio disperato. *«Fateci sentire la voce del nostro bambino»*, implorano Enrico ed Oriana Panattoni. Questo significa che non sanno neppure se Mirko è vivo.

L'unica cosa certa — o quasi certa — è che un primo contatto tra i Panattoni e i banditi c'è stato. Lo stesso avv. Tremaglia, legale del padre di Mirko, lo considera *«valido al 99 per cento»*. Risale a giovedì scorso, da allora silenzio. Rotto soltanto da telefonate atroci. Per tre volte una voce di donna ha annunciato che Mirko era stato ucciso, spiegando dove era stato nascosto il cadavere, per tre volte la madre ha creduto di morire. Ma sempre queste notizie si sono dimostrate false. Una crudeltà ignobile, eppure sono proprio queste telefonate a convincerci che il bimbo rapito è ancora vivo.

In ogni caso di rapimento, le telefonate degli «sciacalli» sono inevitabili, c'è sempre qualcuno disposto a speculare sull'angoscia di un padre, di una madre o di una moglie, inseguendo la remota speranza di ricavare del denaro. Ma neppure lo «sciacallo» giunge alla crudeltà gratuita di annunciare la morte del rapito. Quelle telefonate, invece, possono far parte di un piano, inumano — è vero — ma che rientra nella perfida logica dei rapimenti a scopo di estorsione: portare l'angoscia delle vittime al limite della sopportazione, per costringerle a fare qualunque cosa pur di trovare il prezzo del riscatto. E se Mirko vale dei soldi non può essere che vivo, certamente sotto choc, ma vivo.

Se la nostra spiegazione di quelle telefonate è quasi giusta, certo i rapitori di Mirko hanno raggiunto il loro scopo. La madre del bimbo è sotto il continuo controllo dei medici, quasi delira; il padre, sebbene più forte, è prostrato dal dolore. Non si muove più di casa, in una attesa sfibrante, nella speranza che il prossimo minuto, la prossima ora arrivi finalmente il segnale decisivo: *«Pur di riabbracciare Mirko — ha detto — sono pronto a tornare a vendere gelati per le strade»*. Come faceva 25 anni fa, quando giunse a Bergamo dalla Toscana. Da allora è diventato qualcuno: due ristoranti, un terzo in assetto. Nel contatto avuto con i banditi pare non sia stata precisata la cifra del riscatto. Almeno, l'avv. Tremaglia lo esclude. Eppure, Enrico Panattoni avrebbe già parlato con un notaio, per ipotecare i suoi immobili. Sta cercando denaro.

Enrico Panattoni, dal '48 ad oggi, ha fatto fortuna, ma non è molto ricco. Recentemente, per ampliare la sua attività, ha dovuto ricorrere ai mutui e pare che sui muri del suo locale più importante, «La Marianna», esistano già delle ipoteche. Non è uno dei «big» di Bergamo, non certo come Torielli a Vigevano o Gadolla a Genova, se vogliamo ricordare i due precedenti sequestri di persona avvenuti nell'Italia del Nord. Perché allora la scelta è caduta su di lui? Ma qui entriamo nel campo delle ipotesi, un terreno in cui non abbiamo diritto di addentrarci.

Piero Gasco

Non è la Luna, ma una spiaggia di Roma

Roma. L'attrice Maria Baxa sta girando il film «Desiderio di sole e di pulito» su una delle spiagge della capitale ricoperte di detriti e immondizie (Foto Team)

donne confidenziale — PROFESSIONI NUOVE

La segretaria di produzione

«Per favore, stringere sulla Ninchi. Allargare su Veronelli». *Non siamo nella sala di prova di una sartoria e nemmeno dal costumista teatrale ma nella cabina di regia degli studi televisivi di Torino, dove si registra lo spettacolo gastronomico «Colazione a studio 7» condotto da Ave Ninchi con la collaborazione di Luigi Veronelli e diretto da Aldo Grimaldi.*

«Le operazioni dello stringere ed allargare si riferiscono allo "zoom" delle telecamere — *spiega la segretaria di produzione Marisa Carena che, col copione alla mano, segue o precede la «regia» nelle varie fasi delle riprese. In che cosa consiste il lavoro della segretaria di produzione?* «Posso definirlo in una sola parola: noi rappresentiamo la "memoria" del regista, degli attori, degli scenografi, dei "cameramen" e di tutti coloro che sono compresi nel "cast" dello spettacolo». *Il compito ad esempio di Marisa Carena, dapprima segretaria di produzione, poi promossa assistente alla regia (che in pratica è la stessa cosa, ma agli effetti degli «scatti» di stipendio e del prestigio ha notevole importanza), inizia con la prima riunione riguardante una trasmissione televisiva. Fin dal primo incontro con l'autore del testo, col regista, lo scenografo, i costumisti ed alcuni funzionari del centro, allo scopo di discutere il copione e di impostare lo spettacolo, entra in azione la segretaria che ha il compito di coordinare, di raccogliere cioè in maniera concreta quanto è stato concordato fra i responsabili della trasmissione per poi richiedere agli uffici competenti il diverso materiale occorrente per fornire lo scenografo. Tutto viene scrupolosamente annotato, osservato e ricordato agli interessati.*

Da questo punto prende l'avvio le prove con gli attori, che molte volte si protraggono per settimane o mesi, secondo l'importanza e la consistenza del lavoro. «La trasmissione in corso, "Colazione a studio 7", è considerata di tipo "leggero" — *dice questo dinamico personaggio* — rispetto agli sceneggiati impegnativi, quali i *"Buddenbrook"* oppure *"Pietra di Luna"* girati negli studi torinesi e di cui sono stata la segretaria di produzione, eppure ne ricavo comunque delle bellissime soddisfazioni nonostante la fatica che mi costa ogni volta».

E' dunque tanto difficile la professione della segretaria di produzione? Dove si impara e quali probabilità di lavoro ci sono? «Indubbiamente occorre tanta pazienza per poter trattare con gli attori, molte volte capricciosi come donnette oppure con le dive «montate» e scostanti o col regista nevrotico. E' necessaria una buona dose di autocontrollo, una profonda vocazione per il silenzio. Bisogna considerare che la segretaria ha contatti diretti con un'ottantina di persone che vanno dal manovale alla primadonna, dei quali, come si è detto, è la «memoria» e nello stesso tempo la confidente e la «scaricapensieri».

Marisa Carena ha incominciato a 23 anni, per caso. Frequentava la facoltà di Scienze Politiche quando un'amica che già faceva questa professione la televisione la invitò negli studi. «Incominciai così, banalmente, ed eccomi qui da ben dodici anni attaccata ad un mestiere che mi piace anche se mi sacrifica. Mi sono sposata. Ho una bambina di sei anni. Sono arrivata alla qualifica massima per una segretaria di produzione, vale a dire assistente alla regia. Guadagno sulle 350 mila mensili».

Non esistono scuole specializzate che preparino a questa professione che in verità non ha carattere espansionistico: in Italia infatti le segretarie sono appena una cinquantina sparse fra gli studi di Roma, Milano, Napoli e Torino. Tuttavia le aspiranti sono migliaia e altrettante quelle che ambiscono a diventare annunciatrici della tv, anche se le possibilità di impiego sono rarissime.

Elsa Rossetti

Il trucco estivo

Jeanne Gatineau suggerisce il maquillage «Bahia» per l'estate in città: il colorito dorato è ottenuto con Base fluide «beige beige», gli occhi sono ombreggiati di verde chiaro (fard fluide irisé vert clair). Il rossetto è «Porto», rosso ramato.

Una nuova ricetta

TORTA DI CIOCCOLATA E MELE — E' un dolce tipico del Monferrato. La ricetta autentica è questa: fate cuocere due chili di mele dolci (golden gialle o altre simili) a pezzi, sbucciate, con zucchero e poca acqua; quando saranno pronte prendete solo la polpa scolata dal sugo e mescolatela con un etto di amaretti bagnati nel latte e schiacciati, due cucchiai di cioccolato e due di cacao, una punta di cannella in polvere e due rossi d'uovo. Assaggiate per riscontrare se occorre aggiungere zucchero, dipende dalla dolcezza delle mele usate e dalle vostre preferenze.

Imburrate molto una teglia bassa, versate il composto e cuocete per oltre un'ora a media temperatura fino a che la torta avrà una crosta alla superficie e qualche screpolatura. Lasciate freddare e solo allora passate sul piatto di portata.

Adele

Quore, 90 anni dopo

Il direttore "fila,,

14 novembre.

Questa mattina Coretti era molto in apprensione perché suo padre aveva venduto due casse di vino sofisticato proprio al suo maestro di seconda, Coatti, che era stato destinato ad assistere al lavoro d'esame mensile. Coatti è un omaccione che, all'apparenza, sembra poter sopportare qualsiasi insulto gastronomico ed enologico, ma questa mattina stranamente non venne. Arrivò invece un supplente che, dopo aver ringraziato sottovoce Coretti, disse che lo avevano portato all'ospedale e gli stavano facendo la lavanda gastrica.

Non ride

Otto sono, con Coatti, i maestri, compreso appunto questo supplente piccolo e senza barba che, non essendo di ruolo, spera sempre nelle malattie degli altri. C'è un insegnante di quarta, tutto malandato e che tossisce in continuazione perché ha insegnato per troppi anni nelle nostre scuole che saggiamente il provveditorato cerca di mantenere così umide e coi muri gocciolanti per insegnarci quanto debole e indifeso sia il corpo umano e quali tipi di malattie si possono beccare. Ce n'è uno ben vestito, con gli occhiali e due baffetti biondi, che ha studiato giurisprudenza ed ha pubblicato un libro su come si scrivono le lettere anonime. Così lo hanno soprannominato «il delatorino».

Invece, quello che c'insegna la ginnastica, è completamente immobilizzato su una seggiola a rotelle e con un filo di voce ci dice: «Uno, due». Al tre non ci arriva mai, così lo diciamo sempre noi in coro e ridiamo. Poi c'è il direttore, alto, brizzolato, sempre ben vestito; così buono coi ragazzi che tutte le mamme lo adorano e lui, una ad una, le riceve in direzione dove non vuole essere disturbato quando parla dei progressi dei loro figli. Anzi, fuori della porta, fa persino attaccare dal bidello un cartellino trilingue come quello degli alberghi dove sta scritto «non disturbare». Ogni tanto accarezza qualche bambino e lo chiama affettuosamente «figlio mio».

Povero direttore, egli è sempre il primo al suo posto, la mattina, e perde almeno mezz'ora a controllare che nel frigobar della direzione vi siano i liquori, gli aperitivi, le olive e le patatine Cip da offrire alle mamme di quei bambini che devono venire accompagnati. Che strano: io ho notato che i figli delle mamme più carine sono quelli che si ritrovano più sovente sul quaderno l'annotazione: «Venire a scuola domani accompagnato dalla madre o da chi ne fa le veci». Però, se chi ne fa le veci è il papà, va via subito. E' un uomo molto serio, forse perché non ride mai.

Nessuno lo ha mai più visto allegro, dice mia madre, dal giorno che il suo unico figlio ha preso la chitarra ed è scappato con un gruppo di hippies partendo per ignota destinazione. Egli ha sempre il suo ritratto davanti agli occhi, sul tavolo della direzione. E se ne voleva andare, dopo quel fatto; anzi aveva già scritto la sua domanda di dimissioni al Provveditorato e la teneva sempre sul tavolino, aspettando di giorno in giorno a spedirla perché gli rincresceva di lasciare per sempre gli scolari e le loro mamme. Così l'altro giorno era quasi deciso a strapparla e mio padre, che era con lui in direzione, gli diceva: «Sono tanto contento che lei rimanga, signor direttore!», quando entrò una nonna a far iscrivere il nipotino che passava da un'altra sezione alla nostra perché aveva cambiato casa. Dalle carte risultava che era figlio di una ragazza-madre.

Il direttore, vedendo quel bambino, fece un atto di meraviglia: lo osservò un pezzo, guardò il ritratto che tiene sul tavolo e tornò a scrutare il ragazzino, tirandoselo tra le ginocchia e facendogli alzare il viso. Quel bambino somigliava straordinariamente al suo figliolo scappato. «Tua madre si chiama per caso Felicina?» domandò il direttore.

Dimissioni

«Sì», rispose il piccolo.

«E lavorava da commessa alla Standa?».

«Sì — confermò quello — ma glielo dirà lei perché la settimana prossima entra in ferie e verrà ad accompagnarmi».

Il direttore fece l'iscrizione e licenziò la nonna ed il bambino. «Che peccato!» esclamò un po' scosso. Quindi chiamò il bidello e gli consegnò la famosa lettera di dimissioni dicendo: «Vammi a fare questa raccomandata. E mettici l'espresso: è urgente!». Poi guardò tristemente mio padre e gli disse ancora: «A suo tempo non l'ho riconosciuto io, non vorrei che ora mi riconoscesse lui. Vado».

Chiosso e Palazio

JUVE

(Segue dalla 1ª pagina)

Neve che ieri diceva: «Sono segregato da quattro giorni. Se potessi, mi metterei ad urlare». *Abbassato il ponte levatoio della fortezza-monastero, i calciatori effettueranno la loro sortita verso il nemico alle ore diciassette, su un pullman preceduto, affiancato e seguito da polizia in motocicletta con sirena. Per loro nessuna di quelle multe che hanno perseguitato anche noi giornalisti rendendo carissimo ogni volta il percorso Belgrado-Novi Sad.*

Poco dopo le diciotto saranno allo stadio, tutto bello ripulito, ornato di bandiere, alcune delle quali non nascondono i lavori ancora in corso per finire questa meraviglia mai finita. Avranno due ore per affrontare il cimento: e le trascorreranno in massaggi, leggera ginnastica, ultimi consigli, ultima visita al terreno di gioco (con erba arrivata dall'Olanda). L'Ajax, com'è suo costume, arriverà dopo, continuando una tattica alquanto snobistica, che ricorda un poco quella di Cassius Clay. Ancora stanotte il loro allenatore Kovacs ha ripetuto: «Non mi interessa che cosa farà la Juventus, siamo abituati ad imporre il nostro gioco agli altri e così sarà anche stasera».

Ma queste sono ormai hanno il sapore rimpetto delle chiacchiere della vigilia. L'ora della verità è giunta, lo stadio da centomila tra poco sarà gremito per lo spettacolo dell'anno. In guardia, signori moschettieri del calcio. Battetevi da prodi, e vinca il migliore (meglio se questo sarà la vecchia Juve).

c. m.

Dal 5 giugno in tutte le librerie
PAOLO SPRIANO
STORIA DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO
LA FINE DEL FASCISMO
DALLA RISCOSSA OPERAIA ALLA LOTTA ARMATA
La prima ricostruzione approfondita della crisi e della caduta del fascismo: la storia del PCI diventa la storia della svolta cruciale da cui è sorta l'Italia d'oggi. Lire 5000
EINAUDI

I NUOVI POCKET LONGANESI & C.
GLI ECONOMICI PIÙ ECONOMICI
In edicola in questi giorni:
MUSSOLINI TALE E QUALE di S. Bertoldi
FIORI PER ALGERNON di D. Keyes
I TERRIBILI SFORZA di A. Perria
IL CONVOGLIO DI VON RYAN di D. Westheimer
IL SOLE NELL'OCCHIO di M. Perrein
STORIA DELLA LUFTWAFFE di J. Killen

siete proprietari di alloggio, desiderate diventarlo?
I nostri piani di finanziamento fanno per voi
valfina S.p.A.
Capitale Sociale 400.000.000 versati
Via Andrea Doria 15 - 10123 Torino
Tel. (011) 54.25.95 - 51.12.36
CERCHIAMO COLLABORATORI, SEGNALATORI

I programmi Quadrifoglio «PORTAFORTUNA» Vi offrono l'AMERICA '73
Itinerari insoliti, sorprendenti ed indimenticabili.
Informazioni e iscrizioni:
Novaresi - C.so Cavour 23 - Novara - Tel. 36.398
Scaramuzzi - Via Italia 11 - Biella - Tel. 32.244
Wagons Lits/Cook - P.za S. Carlo 132 - Torino - Tel. 548.434

Renault 6
avanti c'è posto!
EuroCar Via Sagra S. Michele 45 Torino. Tel. 72.68.91

ISTITUTO SCOLASTICO
ALMA PARENS
SCUOLA MATERNA - SCUOLA ELEMENTARE
Corso Francia 8 (p. Statuto) - Tel. 539.802 - 539.877
aperto ininterrottamente dal 1° settembre al 31 luglio
ORARIO: DALLE 7.30 ALLE 20, SABATO 7,30-13
CON SERVIZIO AUTOBUS
LINGUA INGLESE DALLA SCUOLA MATERNA ALLA 5ª ELEMENTARE E MEDIA
Esami in sede - Semiconvitto in sede - Piscina interna - Corsi di nuoto per bambini provenienti da altre scuole (età 3 ai 10 anni) - Palestra - Cinema - Giardino parco giochi.
Sono aperte le iscrizioni anno scolastico 1973-74

LE RILEVAZIONI DEL COMUNE

I prezzi salgono ancora: + 1,33% da aprile a oggi

Il costo della vita continua a salire. Rispetto ad aprile a Torino l'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è passato da 120,5 a 122,1 (l'indice base è 100, e si riferisce al 1970). L'aumento, segnalato dall'assessore alla statistica del Comune, Montanaro, risulta di 1,60 pari all'1,33%.

Sono saliti i prezzi della pasta alimentare, dei formaggi parmigiano e gorgonzola, le uova fresche, le carni bovine e suine. E ancora, fra i generi alimentari: polli nostrani, salumi, pesce conservato e surgelato, olio d'oliva, burro di centrifuga, margarina, pomodori pelati, confettura di frutta. Fra le bevande costano di più vino, birra, brandy. Il rincaro tocca anche i prodotti ortofrutticoli: carciofi, carote, peperoni, pomodori da insalata, patate, banane, limoni, mele, pere e fichi secchi.

Pochi generi che hanno registrato, invece, dei ribassi: pesce fresco, tonno all'olio, formaggio groviera. Il «calo» si riferisce per lo più a frutta e verdura di stagione: bietole verdi, cavolfiori, cicoria catalogna, finocchi, indivia, insalatina, lattuga cappuccio, lattuga romana, melanzane, piselli, spinaci, zucchini. Costano di meno rispetto ad aprile ma non è che costino «poco».

Anche il prezzo degli articoli di abbigliamento e accessori è aumentato: completi estivi di lana e terital per uomo, biancheria personale confezionata, filati e maglie di lana, calzature di cuoio, guanti di pelle. Più cari persino gli asciugamani di spugna, lenzuola e tovaglie di cotone, le cucine a gas, gli apparecchi elettrodomestici.

Fra i consumi non di prima necessità — riferisce il comunicato del Municipio — pagliamo di più le riviste settimanali, il taglio dei capelli e la rasatura della barba, le consumazioni al bar e gli spettacoli sportivi. Unico ribasso per il gasolio da riscaldamento.

CAPITOLI	Numero indice dei mesi di		Differenze	
	Aprile 1973	Maggio 1973	Assoluta	Percentuale
INDICE GENERALE	120,5	122,1	+ 1,60	+ 1,33
Alimentazione	120,8	123,2	+ 2,40	+ 1,99
Abbigliamento	126,5	127,1	+ 0,60	+ 0,47
Elettricità e combustibili	98,9	98,1	— 0,80	— 0,81
Abitazione	108,8	109,3	+ 0,50	+ 0,46
Beni e servizi vari	123,4	124,8	+ 1,40	+ 1,13

Comune: dimissioni ma senza premura

Daranno le dimissioni o non le daranno? Approvati i bilanci, la domanda in Consiglio comunale diveniva più incalzante nell'ultima settimana, mentre con una serie quasi ininterrotta di sedute venivano approvate alcune delibere fra le più urgenti. Stanotte, dopo un lungo dibattito su provvedimenti riguardanti l'edilizia e dopo una seduta «segreta» relativa ad alcune nomine, l'interrogativo veniva riproposto, in chiusura, dal capogruppo del psdi, prof. Lodi.

Erano stati infatti i socialdemocratici a volere questo impegno dalla dc e da giorni sollecitavano una risposta. L'ha data l'avv. Dezani (alle 2,30): «La Giunta rassegnerà le sue dimissioni al Consiglio. Come logica conseguenza il gruppo dc è certo che il sindaco — come ha più volte dichiarato — rassegnerà il proprio mandato, e lo ringrazia per avere assolto all'alto incarico in questo periodo di emergenza con vivo senso di responsabilità. Riteniamo logico e opportuno che le dimissioni del sindaco e della Giunta siano poste all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio comunale dopo il congresso dc».

Queste le dichiarazioni ufficiali, che come spesso accade hanno bisogno di qualche precisazione. Le dimissioni della Giunta verranno date, ma nessuno ha precisato quando. «Che differenza fa», dicevano ieri i dc ai consiglieri degli altri partiti. «Dimissionari o no, resteremo in carica almeno per l'ordinaria amministrazione, finché non sarà pronta una nuova Giunta. Non c'è premura». E su queste affermazioni, correnti democristiane di destra e di sinistra ritrovavano l'unità.

Nella dichiarazione di Dezani c'è l'invito al sindaco socialista a dimettersi insieme alla Giunta. Ma Secreto non era presente (se ne era andato circa un'ora prima) e interveniva il suo collega di partito Carli per precisare che la dc non poteva fare nessuna richiesta di questo genere: Secreto si sarebbe dimesso ufficialmente quando l'avrebbe ritenuto opportuno (presumibilmente quando sarà concordata la nuova Giunta).

Infine, nessuna indicazione veniva data circa la formula della prossima coalizione. «La democrazia cristiana s'impegnerà a realizzare una maggioranza organica ed omogenea sulla base delle indicazioni formulate dal partito» ha affermato Dezani. In conclusione: tutti d'accordo nel riconoscere che la Giunta monocolore dc e il sindaco socialista (eletto dalle sinistre) debbano lasciar posto a una nuova organica amministrazione. Ma, secondo le dichiarazioni ufficiali e ufficiose, tutti d'accordo anche a non aver troppa premura ad aprire la crisi.

Molti partiti per Belgrado, altri ancora in attesa

Suspense per i tifosi a Caselle

Ore di «suspense» stamane a Caselle per oltre mille tifosi juventini che dovevano partire per Belgrado, dove si disputa questa sera la finale della Coppa dei Campioni. Lo sciopero del personale a terra della Sagat provoca ritardi e rischia di far «saltare» le coincidenze sui collegamenti internazionali. Una folla ha atteso a lungo.

Solo due voli sono partiti regolarmente: alle 7,15 un Dc 9 e un «Caravelle» sono decollati con 188 sostenitori. Numerose altre partenze hanno subito ritardi più o meno gravi. Il «Jumbo» (334 passeggeri) ha lasciato la pista alle 10,42 con 45 minuti di ritardo. Circa 200 persone sono ancora in attesa che giungano a Caselle due «Boeing» che dovranno trasportarle in Jugoslavia.

C'è pericolo che il contrattempo impedisca a molti tifosi di assistere alla partita. I dirigenti hanno fatto arrivare da Roma personale tecnico per garantire i servizi di emergenza e attenuare il disagio dei viaggiatori. I dipendenti dell'aeroporto scioperano a singhiozzo «perché non è stata loro corrisposta una indennità annuale». La direzione ha però definito l'agitazione «ingiustificata e pretestuosa». Ha aggiunto di «non aver tolto alcuna indennità e di non aver assolutamente negato il premio di produzione che è previsto dal contratto di lavoro sottoscritto alcuni mesi fa. Sarà elargito nei termini e tempi previsti dal contratto: dal 1° gennaio 1974».

Alle 11 nell'agenzia di via Miglietti

Giovani rapinatori assaltano le Poste

Giunti in moto, si sono mascherati sul marciapiede - Hanno spianato le armi: "Tutti a terra" - Il bottino: 800 mila lire

Rapina stamane all'ufficio postale di via Miglietti: due banditi armati di rivoltella e mascherati, dopo aver immobilizzato gli impiegati e quindici clienti sotto la minaccia delle armi, si sono impadroniti di circa 800 mila lire e sono fuggiti su una moto. Erano molto giovani, forse minorenni. Hanno agito fulmineamente.

E' accaduto pochi minuti prima delle undici. Nell'agenzia al 5 di via Miglietti c'erano quindici clienti. Dietro il bancone, il direttore Bruno Perrone, 32 anni, che scriveva a macchina e girava le spalle alla porta. Agli sportelli, cinque impiegati: Gaetano Garbato, Giuseppina Berindelli, Giuseppina Penna, Benedetto Teresano e Roberto Mussino, che era al primo giorno di lavoro nell'agenzia.

Impiegati della Posta dopo la rapina

Sono arrivati, in strada, davanti all'ufficio postale, due giovani su una moto. Si sono fermati, sono scesi tranquillamente. Poi hanno indossato due maschere ricavate da calze per donna. Sono entrati nell'ufficio spianando le rivoltelle. Uno è rimasto fermo sulla porta: badava che non entrasse nessuno e al tempo stesso sorvegliava la moto. L'altro si è fatto avanti: «*Fermi tutti. A terra*», ha gridato. Clienti e impiegati hanno obbedito, soltanto il direttore non si è accorto di nulla e ha continuato a scrivere in tutta tranquillità.

Infuriato, il bandito gli si è fatto contro. Per raggiungerlo ha scardinato lo sportello che divide la parte dell'ufficio riservata al pubblico da quella per gli impiegati. Battendo la canna della rivoltella su una spalla del Perrone, gli ha ordinato: «*Anche tu a terra*». Poi si è avviato verso i cassetti e li ha svuotati tutti riponendo il danaro in un sacchetto di plastica. Raggiunto l'ultimo, è saltato sul bancone ed è fuggito. Il bottino — come si è detto — ammonta a circa 800 mila lire. E' accorsa la polizia, ma inutilmente: i due erano già lontani.

Ospedali in difficoltà

Fino a stasera scioperano i medici della Cimo - Agitazione ad oltranza dei sanitari delle cliniche - Alle Molinette l'attività ridotta al 50%

Acque agitate nel settore degli ospedali a Torino. Da lunedì i sanitari delle cliniche hanno sospeso i ricoveri ordinari e chiuso gli ambulatori. In pratica l'attività delle Molinette è ridotta del 50 per cento. Fino a stasera sono in sciopero (servizi urgenti assicurati) anche i medici iscritti alla Cimo. Aderisce compatto all'agitazione il personale medico del San Luigi; negli altri ospedali il disagio è meno sensibile perché sciopera soltanto un certo numero di anestesisti. La situazione si farà più difficile il 6 e 7 giugno, quando si fermeranno anche primari, aiuti e assistenti dell'Anaao, Anpo e Anmdo.

I motivi che hanno accomunato occasionalmente i sanitari nella protesta sono di diversa natura, anche se si possono ricondurre ad una identica matrice: la profonda disorganizzazione che regna nel settore ospedaliero, dove le riforme attendono da anni.

I medici delle cliniche lamentano «la mancata attuazione dell'art. 4 della legge 213». Prevede che agli assistenti universitari venga assegnata una speciale indennità, per equiparare il loro stipendio a quello dei medici ospedalieri. La convenzione tra l'Università e il S. Giovanni non è ancora stipulata perché l'attività amministrativa dell'Ateneo è praticamente ferma.

I sanitari aderenti alla Confederazione italiana medici ospedalieri chiedono invece: il rinnovo del contratto di lavoro; la sistemazione in ruolo degli incaricati e la revisione della disciplina dei concorsi; la modifica della legge di riforma ospedaliera.

OSPEDALE DI CIRIE' — *Prosegue lo sciopero bianco di infermieri, impiegati e addetti all'economato. Gli uffici della direzione sono «occupati». Gli stipendi di maggio non sono ancora stati pagati. L'assistenza e i ricoveri urgenti sono assicurati, ma il disagio per i degenti è comunque notevole. Stamane una delegazione di dipendenti è stata ricevuta alla Regione dal capo di gabinetto, geometra Martinengo.*

CASTOR-ZANUSSI — *Il Consiglio regionale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno che impegna la Giunta a intervenire presso il ministero del Lavoro affinché gli accordi (sottoscritti il 13 marzo dalla Zanussi) siano rispettati. Analoghe iniziative sono state prese dalle amministrazioni di Rivoli e Grugliasco. Sempre a Rivoli è stato costituito un comitato intercomunale per la difesa del posto di lavoro dei dipendenti Castor (a partire da lunedì le maestranze dovrebbero essere poste in cassa integrazione).*

LEGNO — *Gli 8 mila lavoratori del legno sono in agitazione per il rinnovo del contratto. Venerdì sciopero per tutta la giornata. Un'altra astensione di 24 ore è prevista per il 5 giugno.*

MICHELIN — *Si è riunito stamane alla Camera del Lavoro il coordinamento di tutti gli stabilimenti Michelin. I sindacati chiedono miglioramenti salariali e assicurazioni per il posto di lavoro.*

Muore nell'auto al semaforo

Un uomo di 52 anni è morto stamane, stroncato da un infarto al volante della sua auto. E' Elio Rainero, abitava in via Asuncion 37. Stamane, alle otto e trenta, alla guida della sua utilitaria percorreva corso Unione Sovietica diretto verso Porta Nuova. All'incrocio con corso Sebastopoli si è fermato al semaforo rosso.

Quando è scattato il verde, non è più ripartito. Automobilisti frettolosi, che si erano accodati, hanno cominciato a suonare il clacson. Inutilmente. Qualcuno è sceso, si è avvicinato. Elio Rainero era accasciato sul volante. E' stata chiamata un'ambulanza. L'uomo, portato al Mauriziano, è giunto cadavere.

UNA NOVITA' DI ECCEZIONALE INTERESSE SCIENTIFICO!
PER I
DEBOLI DI UDITO

Siamo riusciti a riprodurre il vostro nuovo timpano auricolare. Solo per voi. Su misura. A totale scomparsa. Piccolissimo. Senza peso. Può darsi che vi dimentichiate persino di averlo. Nessuno lo saprà mai. Nessuno lo vedrà mai. E voi sentirete perfettamente con chiarezza.

Recuperare l'udito, inserirvi nuovamente e con disinvoltura nella vita di ogni giorno. Gli affetti, gli amici, gli interessi. Tutto come prima. Ciò è possibile con

PERSONAL TIMPANO
l'unico sistema acustico invisibile e su misura.

sonar apparecchi per MICROACUSTICA
TORINO • CORSO MATTEOTTI 3 • TEL. 54.55.73

superflex
MATERASSI e SALOTTI
trasporto gratuito: Liguria Emilia Piemonte Lombardia
Direttamente in fabbrica acquistate un salotto-letto (divano, due poltrone e materassi) in dralon e moquette al prezzo di L. 212.000 ed in omaggio un tappeto in pura lana misura 180x270. Acquistando due materassi a molle con garanzia a L. 12.900 cadauno, in omaggio una copriletto e un cuscino del valore di L. 5000. Troverete vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini, supreti. Superflex, via Gorizia 24 (p. Rivoli) Torino - Tel. 798.313, 798.331.

CINTO DOBBS
Senza pelotte - senza gallone - senza cosciale
Una nuova rivoluzionaria tecnica americana
per ridurre e contenere qualsiasi tipo di
ERNIA
Specialisti americani saranno a Vostra disposizione per una dimostrazione gratuita nei giorni 6-7 giugno presso
ORTOPEDIA SALUS Via Monginevro n. 36 TORINO - Tel. 380.584

la vera auto automatica

Corso Casale 464 - TORINO - Tel. 89.36.56

echi di cronaca

materassi e salotti
Trasporto gratuito Liguria, Emilia, Piemonte e Lombardia. Direttamente in fabbrica acquistate un salotto-letto (divano, due poltrone-materassi) in dralon o moquette al prezzo di L. 212.000 ed in omaggio un tappeto in pura lana misura 180 x 270. Acquistando due materassi a molle con garanzia, a L. 12.900 cadauno, in omaggio una copriletto e un cuscino del valore di L. 5000. Troverete vasto assortimento di salotti, materassi, reti, cuscini e supreti. Superflex, via Gorizia 24 (piazza Rivoli), Torino - Tel. 798.313, 798.331.

TV da riparare? urgente telefonare 472.510 - 488.280
Servizio rapido ed accurato diurno, serale, festivo, continuato 8-22.

sordità - Tibervox
Via Belfiore 24, Torino, tel. 651.334. Tecnici altamente qualificati effettuano in giornata apparecchi acustici di ogni tipo e marca. Ricambi originali. Garanzia.

Restagno - organi pianoforti
Yamaha ed altre marche, noleggi rimborsabili, occasioni, restauri, permute, lezioni. Corso Vittorio Emanuele 90, tel. 544.658.

moquette e tendaggi la confezione e posa gratis
acquistando Rossilleur, Rositex, Licenza, Saccus. Studio 7, corso Traiano 103, tel. 612.114.

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita, t. 503.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 8-20.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una struttura commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitate un'altra grossissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

Denunciati per maltrattamenti genitori e sorella d'un ragazzo

E' un ritardato mentale - E' scappato di casa stanotte da Almese - Il padre: "Non vengo a prenderlo, non me ne importa nulla" - Indagini della polizia

Piero Rucchione, 17 anni

Il magistrato ha denunciato stamane per maltrattamenti e mancata assistenza, aggravati perché a danno di ritardato mentale, il padre, la matrigna e la sorellastra di un giovane di 17 anni. Il ragazzo è Piero Rucchione, 17 anni, abita ad Almese in via Viazza 12 con il padre Giuseppe, operaio, che ha sposato in seconde nozze Irma Bar, che ha due figlie. La denunciata è la maggiore delle figlie, Anna Maria, di 20 anni.

Piero Rucchione è definito dai medici «*ritardato mentale*»: la sua intelligenza, infatti, non è sviluppata in proporzione all'età. Sino a qualche tempo fa ha frequentato una scuola speciale a Moncalieri. Ritornato in famiglia, secondo il racconto che ha fatto stamane all'ispettrice di polizia, dottoressa Napoli e che ha provocato la denuncia del magistrato, sarebbe stato sottoposto a continui maltrattamenti. «*Mio padre mi picchia con la cinghia, la mia matrigna e le mie sorelle mi bastonano e spesso non mi danno da mangiare*».

Stanco di questi maltrattamenti, il Rucchione stanotte è venuto a Torino. Cercava una zia ma, non ricordando l'indirizzo, si è rivolto ai vigili urbani. Questi l'hanno consegnato agli agenti del commissariato Moncenisio. Da qui, è stato accompagnato all'ufficio di notturna che a sua volta l'ha fatto interrogare dalla polizia femminile. Tramite il parroco di Almese è stata avvertita la famiglia ma la risposta del padre è stata sconcertante: «*Di Piero non me ne importa nulla, non ho nessuna intenzione di venirlo a prendere*».

Dopo l'interrogatorio, che è stato messo a verbale, la dott. Napoli ha avvisato il magistrato.

Trova la madre impiccata in casa

Una donna di Cuceglio, Domenica De Filippi, di 61 anni, si è tolta ieri la vita impiccandosi nella propria camera da letto. Il suo corpo è stato rinvenuto verso le 12,30 dalla figlia, rientrata a casa dal lavoro. La donna ha dato l'allarme, ma purtroppo non c'era più nulla da fare. Si ignorano le cause che hanno spinto la De Filippi al tragico gesto.

Il maniaco manda una lettera: "La colpa è d'un amico"

Vincenzo Cocciolo s'è fatto vivo ancora una volta: ha lasciato nella buca delle lettere dell'avv. Aldo Perla, in via Bligny 10, una grossa busta rigonfia. Il ritrovamento è avvenuto stamane poco prima delle 11. Non si sa chi abbia posato la missiva. E' probabile che sia stato il Cocciolo stesso. Da notare che fin da ieri l'ufficio e la casa dell'avvocato Perla erano sotto il controllo di agenti.

La busta è bianca: l'indirizzo scritto in stampatello, il mittente in corsivo. E' stata consegnata agli artificieri per accertare che non contenesse esplosivo. All'interno, un lungo messaggio: «Sono vittima di una persecuzione. Non ho fatto niente di male. E' tutto un equivoco: il colpevole è un mio amico».

Paurosa esplosione questa notte a Gravere in Val di Susa

Per vendetta fanno saltare il dancing Attentatore preso, i complici fuggono

I dinamitardi hanno usato una bomba al tritolo - Dopo lo scoppio uno è andato a farsi medicare all'ospedale: arrestato, due sono scomparsi - Trovati un dito mozzato e tracce di sangue

La moglie del proprietario del ristorante-dancing con i vigili del fuoco fra le macerie - Basilio Meddè, arrestato

dal nostro inviato

Susa, 30 maggio.

Una bomba ad alto potenziale ha distrutto questa notte il dancing-ristorante « 1 e 2 », in frazione Falcemagna di Gravere. Il locale, un seminterrato in cemento armato con il primo piano in legno, era estate più. Era di proprietà del vicesindaco di Gravere, dott. Cesare Vaona, residente a Torino in via Po, il quale domenica aveva sfrattato i tre gerenti. Lo scoppio ha sparso detriti per un raggio di 150 metri; anche la statale del Monginevro, distante cinquanta metri, è rimasta interrotta.

E' stato un attacco di stile mafioso. Nello scoppio sono rimasti coinvolti due degli attentatori. Uno si è fatto ricoverare all'ospedale di Susa, dove è stato in seguito raggiunto dalla polizia stradale e dichiarato in arresto.

Lo scoppio è avvenuto improvviso alle 0,15. Una vampata. Lo spostamento d'aria ha distrutto l'edificio, facendo tremare le case circostanti. Sui tetti delle ville vicine e del distributore di benzina che gli è accanto, sono volate travi pesanti dieci chili. Poi è divampato un violento incendio. La gente, svegliata di soprassalto dal boato e dall'urlo delle sirene degli antifurti delle ville che per la vibrazione si erano messi a suonare, è scesa in strada.

Il proprietario del « Chico España », Isidoro Ruiz, che ha il locale dalla parte opposta della strada, è uscito con alcuni avventori che stavano ancora cenando. Appena in tempo per vedere una Giulia 2000, verde scuro, partire dalla rampa del piazzale con i fari spenti. Non è stato possibile rilevare tutti i numeri della targa, ma solo quelli iniziali: tuttavia sono stati sufficienti a mettere la polizia sulle piste dell'auto, che è stata incrociata poco dopo da una pattuglia sulla statale 24.

Il brigadiere Cascarano, con l'appuntato Grossi, hanno cercato di fermarla, ma il guidatore ha accelerato cercando di investirli. Gli agenti si sono scansati e poi si sono messi all'inseguimento. In località Coldimosso, frazione di Susa, l'auto è stata trovata abbandonata. Aveva le ruote di destra fuori strada, sospese su un fosso. Gli occupanti si erano appena allontanati attraverso la campagna. Il sedile posteriore aveva macchie di sangue. Il ferito si è presentato, accompagnato da un automobilista di passaggio, all'ospedale di Susa. Aveva ferite alla nuca, ad una spalla e alle gambe. Al sanitario di turno dott. Fontana, ha raccontato di essere stato investito mentre faceva l'autostop. Non ha cambiato versione né con i carabinieri, giunti poco dopo, né con il pretore dott. Iacovacci.

« Ho fatto l'autostop a Rivoli e sono sceso a Susa. Ho proseguito a piedi fin verso Gravere con l'intenzione di recarmi a Salice d'Ulzio dove ha già lavorato un mio fratello, all'albergo "Stella Alpina". Volevo farmi caricare da un'auto straniera, forse una Simca, ma vi sono finito sotto ».

Un racconto poco credibile anche perché dalle ferite alla testa il sanitario gli ha estratto diverse schegge di legno. Non aveva documenti, quando gli inquirenti gli hanno chiesto le generalità ha fatto finta di cadere in delirio. Dopo un'ora è stato identificato per Basilio Meddè, un sardo di 24 anni.

Sul posto è arrivato il maggiore De Caro, della Stradale, i cui uomini avevano raggiunto i fuggitivi; il questore Massagrande con il suo segretario dott. Rosi, il dott. Falcone della Mobile, il dr. Baranello, il tenente dei carabinieri Clarcia e il maresciallo Tribisonna. Vicino al rogo, su un terrazzo, è stato trovato un anulare strappato, con la fede ancora infilata. Vicino, in una pozza di sangue, una catenina d'oro e un accendisigari.

Le indagini della polizia si sono subito indirizzate alla ricerca degli ultimi gestori. Sono tre, di Torino: Luciano Fracchiolla, 30 anni, via Accademia Albertina; Rocco Gasperoni, 32 anni, via Mazzini 33, e Vincenzo Lucciano, 27 anni. C'era una controversia fra il dottor Vaona e i tre, dei quali non c'era più traccia in Val di Susa da un mese. Il dott. Vaona giorni fa, parlando con amici, aveva confidato di temere un agguato.

Il locale era stato preso in gestione dai tre, il 2 dicembre e inaugurato, completamente rinnovato, per le feste di fine d'anno. Nel grande seminterrato avevano creato una discoteca e sopra un self-service e ristorante. Contavano di essere favoriti dalla posizione al centro di un grande complesso turistico e sul passaggio dei gitanti. Le cose non sono andate come prevedevano ed erano già in ritardo col primo affitto. La malattia di uno dei soci era servita a temporeggiare. Con il passare dei mesi le cose non sono migliorate e i debiti hanno finito per travolgerli.

All'alba la polizia scientifica di Torino e i carabinieri hanno ritrovato nel locale, fra le macerie ancora fumanti, numerosi bossoli di pistola. La polizia stradale ha comunicato che la Giulia degli attentatori era stata fermata in serata da una pattuglia presso Avigliana. Dal controllo dei documenti risulterebbe di proprietà di un agente immobiliare, il geom. Pino Ravoli, v. Martorelli 56, che ora è ricercato come teste importante. La macchina, che non risulta rubata, sembrava dai primi accertamenti che fosse condotta dal cugino Mario Cella, successivamente invece si è potuto stabilire che è completamente estraneo ai fatti. Durante un sopralluogo in un capannone nei pressi del « night » i carabinieri hanno trovato una pianta dei locali che si ritiene sia servita agli attentatori.

La scientifica ha rilevato le impronte digitali del dito mozzo trovato sul luogo dello scoppio.

Basilio Meddè è stato arrestato per « intimidazione a mezzo di esplosivo, incendio doloso e associazione per delinquere ». I danni al locale ammonterebbero a 80 milioni.

Alessandro Rigaldo

casa di vendite
Giovanni MATTA
Verolengo (To) - Via Torino, 17 - Tel. 914.177

asta

di una selezione di arredi ed oggetti di antiquariato e di una pinacoteca privata milanese comprendente dipinti dell'800 italiano

Avorio francese del sec. XVI - Baccanale

A. Vittoria - « Figura femminile » bronzo - alt. cm 70 circa

Pace gotica - fine secolo XV Bronzo e argento

TUTTE LE OPERE SARANNO ESPOSTE AL PUBBLICO
DAL 26 AL 30 MAGGIO DALLE ORE 10 ALLE 22
E POSTE IN ASTA NEI GIORNI SUCCESSIVI
DALLE ORE 16 ALLE 19 E DALLE 21 ALLE 23

VELTRO
il radiale "a prova di Le Mans"
VELTRO
CEAT

taccuino torinese

Oggi festeggiamo

S. Ferdinando re (patrono di Potenza). S. Felice papa. S. Esuperanzio vescovo. S. Giovanna d'Arco (patrona della tv). S. Gerardo.

Oggi mercoledì 30 maggio: il sole è sorto alle 4,40 e tramonta alle 20,05. Quinto giorno dopo l'ultimo quarto.

Orario dei negozi

L'Associazione commercianti informa che domani, festività dell'Ascensione, i negozi osserveranno la chiusura festiva con eccezione delle rivendite di pane e latte e dei negozi di fiori aperti limitatamente alle ore 13.

Sabato 2 giugno, festa della Repubblica: i negozi osserveranno la chiusura festiva con eccezione delle rivendite di pane e latte e dei negozi di fiori aperti limitatamente alle ore 13.

Domenica 3 giugno: tutti i negozi osserveranno la chiusura completa.

Farmacie di turno

Aperte domani con servizio continuato dalle ore 8,30 alle 19,30:

v. Stradella 196; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 109; v. Fréjus 41; c. Trapani 150; v. Lanzo 96; c. Cadore 19; v. Tenderete 7; v. Garigliano 1; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); v. Rivalta 30/A; c. Stati Uniti 5; v. Pilfetti 21 bis; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. C. Lombroso 30; v. Pietro Cossa 106; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 581 bis; c. Siracusa 198; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 34; v. S. Giulia 38; c. Sebastopoli 290; c. Vercelli 191/A; v. Po 14; v. Scala 1; v. Berthollet 10; v. Nizza 108.

Farmacia a Moncalieri

Presta servizio di turno diurno, notturno e festivo fino a venerdì 1° giugno la farmacia Maldini, piazza Vittorio Emanuele I, telefono 642.521.

Autoriparazioni

Aperte domani dalle 8 alle 13. Officine: via S. Bernardino 17 (tel. 380.450); via Leinì 5 (tel. 287.129). Elettrauto: via M. Ascione 66 (tel. 332.727); via Lanzo 16 bis (tel. 211.427); via Dei Quartieri 8 (tel. 540.888).

Servizio Fiat (9-12,30; 14,30-19); corso Bramante 18 (telefono 692.448). Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il centro assistenziale di corso Francia 400 sia per le concessionarie della città.

Orario parrucchieri

L'Unione artigiana di Torino e Provincia comunica che i negozi di barbiere, parrucchiere, pettinatrice e affini rimarranno chiusi per l'intera giornata domani, Ascensione, e sabato, proclamazione della Repubblica.

Venerdì 1 giugno e martedì 5 giugno, apertura regolare.

Il Regio in provincia

Il teatro Regio ha organizzato dodici recite del « Barbiere di Siviglia » di Rossini che sarà rappresentato in altrettante città del Piemonte. La prima è andata in scena ieri sera al teatro Sociale di Biella. Seguiranno nell'ordine: l'1-6 Novi Ligure (Teatro Italia), il 5-6 Casale Monferrato (Politeama Casalese), l'8-6 Mondovì (Teatro Corso), il 19-6 Savigliano (Teatro Milanollo), il 22-6 Acqui Terme (Teatro Ariston), il 30-6 Cameri (Piazza Duomo), il 4-7 San Maurizio (Villa Viarana).

L'orchestra stabile del Regio sarà diretta, alternandosi, dai maestri Gianfranco Rivoli, Mario Braggio, Piero Provera. Il coro dal maestro Edgardo Egaddi. Allestimento del Musicateatro, la regia di Vera Bertinetti.

La compagnia di canto è composta da: Renzo Casellato, Rosetta Pizzo, Alberto Rinaldi e Angelo Romero che si avvicenderanno nel personaggio di Figaro, Francesco Signor, Angelo Nosotti, Dario Zerial, Antonio d'Innocenzo, e Carmen Stara.

La scenografia è di Francesca Dalla Pria, Daniele Paolin, Fabio Rizzo e Vladimiro Rusca. I figurini di Flavio Trevisan.

temperatura di oggi

massima	+21,4
minima	+12,2
media	+17

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. 16,4, umid. 85 per cento. Cielo sereno. Temperatura massima 23, minima 12, media 17. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperatura invariata.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico del Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti.

oggi in piemonte

ALESSANDRIA

Scacchi

Il campione italiano di scacchi nel gioco lampo, maestro Cosulich, è ospite domani del Circolo scacchistico di Alessandria, ove sosterrà una simultanea su una trentina di scacchiere. Gli appassionati potranno cimentarsi con lui.

Mostra canina

Al Palazzetto dello Sport e nelle adiacenze della piscina comunale di Alessandria è in programma domani una mostra nazionale canina organizzata dal locale gruppo cinofilo, nel quadro della manifestazione per la Fiera di San Giorgio. Saranno esposti 450 cani di ogni razza, provenienti da tutte le regioni d'Italia.

CUNEO

Farmacie

Il turno giornaliero delle farmacie (8-20) viene effettuato dalla farmacia « Comunale », piazza Europa 15; il turno notturno (20-8) dalla farmacia « Michelotti », piazza Galimberti 14.

Spastici

Si è costituita la sezione provinciale dell'associazione italiana per l'assistenza agli spastici con sede in via Stoppani 31, tel. 62.558. L'associazione intende avvicinare i genitori o i parenti degli oltre mille bambini spastici che vivono nella provincia di Cuneo.

Nomina a Saluzzo

Il cav. Giovanni Richard è il nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Saluzzo. Lo ha nominato con suo decreto il ministro del Tesoro Malagodi.

riviera di ponente

SAVONA

Ascensione

A conclusione delle feste pasquali domattina, giovedì, alle 10,30 presso l'oratorio del Cristo Risorto avrà luogo la suggestiva cerimonia dell'Ascensione.

Mostra a Cengio

Alle 9,30 di domani a Cengio, presso la scuola media di Ginepro verrà inaugurata una mostra d'« applicazione tecnica femminile » e di disegni eseguiti dagli alunni della scuola. La rassegna rimarrà aperta fino al 4 giugno.

Tiro al piattello

Una gara di tiro al piattello sarà disputata domani, alle 14,30, ad Albisola Superiore presso lo stand della società « Priamar ».

Ostetriche

Domani si celebrerà a Savona, organizzata dal collegio ostetriche in collaborazione con il liceo artistico « A. Martini », la « Giornata delle ostetriche ». Alle 8 nel salone del Palazzo della Provincia verrà inaugurata una mostra di disegni sul tema « L'ostetrica e la maternità »; nel pomeriggio alle 16 verranno premiati i migliori lavori e le ostetriche che hanno raggiunto i 50 anni di diploma.

Automobile Club

Promossa dall'Aci di Savona verrà celebrata domattina la « Giornata dell'automobilista » con premiazione degli anziani del volante e dei pionieri della guida.

Giochi della Gioventù

Si concludono domani i Giochi della gioventù. Al mattino avranno luogo le finali di scherma, ciclismo, ginnastica, nuoto, atletica leggera e pallavolo mentre nel pomeriggio si svolgerà la « Giornata olimpica » con premiazione degli atleti e delle società sportive.

IMPERIA

Medici dentisti

Il consiglio regionale della associazione medici dentisti è stato così composto: Presidente: prof. Giancarlo Chiarini di Genova, vice presidente dott. Raffaello Rustelli di Savona, fiduciario culturale prof. Eugenio Peroni di Sanremo, fiduciario sindacale dott. Manlio Baldizzone di Genova.

Anziani guida

Domani alle ore 10 premiazione della « Settima giornata dell'automobilista » in piazza del Duomo a cura dell'Aci, saranno premiati i « pionieri della guida » e gli « anziani del volante ».

SANREMO

L'altra medicina

Al Casinò municipale è in corso il 1° congresso mondiale de « L'altra medicina ». Vi partecipano 150 congressisti provenienti da tutti i continenti.

Comitato di quartiere

A Bussana è stato fondato il primo comitato di quartiere. Ieri sera è stato eletto il direttivo che è composto da Evelina Mangolini, Giuseppe Germelli, Giulio Buerr e Antonio Di Francesco.

Concerto

Oggi alle 17,15 nel Teatro del Casinò l'orchestra sinfonica diretta da Carlo Farina terrà il suo ottavo concerto della stagione.

PER LE PROSSIME VACANZE
NON DIMENTICATE
IL NEGOZIO DI FIDUCIA

LE MIGLIORI MARCHE
A PREZZI
DI ASSOLUTA CONCORRENZA
Unica sede: G. GANIO
Corso Stati Uniti, 6 - Telef. 547.742

Donato
arredamenti
ambientazioni complete
V. B. Galliari, 11
Tel. 652.564

31 maggio — 2 giugno
(pranzo e cena)
tutti Briganti!
con le tipiche specialitá piemontesi

Ascensione
ci saranno ad accoglierli
46 antipasti
Tajarin alla scopa fatti in casa
Girello alla Valle Corvo
con costolette di pomodoro
Sorbetto con le ciliege cotte
e il Ratafià di Andorno

Procl. della Repubblica
ci saranno ad accoglierli 46 antipasti
Dunderet della Val Varaita
Röston all'Albese con finunsier
Sorbetto con le mandorle
e il torrone di nocciole d'Alba

Bastian Contrario 640.030

LISTINO PREZZI MAGGIO '73
AUTOMOBILI D'OCCASIONE

Auto	Prezzo
A 112 bianco 71	L. 890.000
Fiat 128 L Rally 71	L. 1.070.000
Fiat 124 fam. 71 verde	L. [illegible]
NSU 4 L 69 verde	L. [illegible]
Innocenti 3M 4 beige	L. [illegible]
Fiat 125 Special 71 blu scuro	L. [illegible]
Alfa 1750 met. 71	L. 1.200.000
Alfa 2000 72 met	L. 2.320.000
128 coupé 1300 SL 72	L. 1.300.000
Alfa 1600 GT Basalto	L. 1.600.000
Fiat Simca 850 rossa	L. 400.000
Fiat 124 coupé 1.4 bianca	L. [illegible]
Alfa GT 1.3 71	L. 1.500.000
Alfa GT 1.6 metall.	L. 1.350.000
Mini 1. [illegible]	L. 420.000
2000 GTV met. 72	L. 2.000.000
Fiat 126 3 mesi verde	L. 800.000
MGB ruote raggi revisionata	L. 890.000

Auto	Prezzo
MGA [illegible]	L. 880.000
Fiat 128 coupé 1100	L. 1.200.000
Fiat 124 famil. bianca	L. 600.000
Ford Capri 2300 GT	L. 830.000
Fiat 850 berlina bianca	L. 340.000
Fiat 125 Special faggio	L. 1.200.000
Fiat 124 Special 69 giallo	L. 600.000
Fiat 600 D azzurro 70	L. 480.000
Fulvia berlina 67 verde	L. 770.000
Fiat 128 fam. 72	L. 1.180.000
Dino coupé 70	L. 1.380.000
Fiat 132 semi. grigio	L. 1.400.000
Fulvia coupé 1.3 4 mesi	L. 2.100.000
Fulvia berlina 3 marce 71	L. 1.150.000
Fiat 124 berlina	L. 350.000
Fiat 124 Special	L. 750.000
Volkswagen 1300 72	L. 1.050.000
Mini Minor MK3 72	L. [illegible]

Auto	Prezzo
BMW 2002 T.I. iniezione	L. 2.400.000
Alfetta semi. met.	L. 2.200.000
Alfasud semi. gas	L. 1.300.000
Fiat 128 0 mesi 4 porte	L. 1.100.000
Fiat 127 semi. 2 porte	L. 1.150.000
R 4 71 perfetta	L. 690.000
Fiat 124 coupé 1.6	L. 1.300.000
Fiat 500 Scioneri verde	L. 550.000
Fiat 500 L da immatricolare	L. 720.000
BMW 2000 touring 72	L. 1.800.000
Matra [illegible] bianca	L. 1.350.000
Duetto 1.3 fine 72	L. 1.300.000
A 112 E 71 azzurro	L. 1.000.000
Fiat 128 gas radio bianca	L. 1.050.000
R 12 TL gas 71 beige	L. 790.000
Fiat 127 0 mesi	L. 1.000.000
Dune Buggy Meyers	L. 1.200.000
R 12 TL 71 bianco	L. 970.000

CORSO SIRACUSA 40 - TORINO - TEL. 323.642

NOVARA: il p. m. ha chiesto dieci anni

Tentò di affogare la moglie perché lasciato dall'amante?

dal corrispondente

Novara, 30 maggio.

Stamani il processo contro Domenico Forte, 38 anni, accusato di tentato uxoricidio è ripreso con l'escussione degli ultimi testimoni, la requisitoria del p.m. e le arringhe di parte civile e dei difensori. La sentenza è prevista in serata.

Ricostruiamo brevemente l'episodio avvenuto il 17 dicembre scorso. Quella sera, Italia Barbaro venne rinvenuta nelle acque del Lago Maggiore aggrappata a un palo del pontile d'attracco dei natanti a Pallanza. Salvata all'ultimo momento la donna, quando si riprese dallo choc, accusò il marito di averla gettata in acqua. Anche ieri in udienza ha detto di non sapersi spiegare il perché: «Solo più tardi ho saputo della sua relazione extraconiugale», ha detto rivolta ai giudici.

A questo punto tutta l'attenzione del dibattimento è stata rivolta a Rosangela Bazzoni, 20 anni, che avrebbe fatto «perdere la testa» all'imputato. «Non s'è trattato di una vera e propria relazione — ha spiegato il Forte — tanto è vero che ci eravamo già lasciati».

Rosangela Bazzoni chiamata quale teste ha raccontato come aveva incontrato l'imputato, la sua assidua corte e le lunghe passeggiate: «Non mi parlò mai di matrimonio — ha detto — anche se sin dall'inizio volle precisare che si trattava di una cosa seria. Tanto è vero che venne in casa accolto dai miei genitori. Non sapevo che era sposato e quando ne venni a conoscenza, tre o quattro giorni prima del "fattaccio", gli dissi chiaro e tondo che era finita».

Italia Barbaro non seppe mai nulla anche se da alcuni mesi si era accorta che il marito la «trascurava». Ieri in aula la donna ha detto: «Quella sera era lontano da me il pensiero che volesse uccidermi. Quindi l'ho seguito senza paura sino all'imbarcadero. Quando l'ho visto allontanare la bambina di qualche metro e venirmi incontro sono rimasta sorpresa ed ho gridato "ma che fai?". Poi lui iniziò a spingermi ed invocai aiuto fino a quando caddi in acqua».

La versione di Domenico Forte è rimasta la stessa: «Non so cosa sia successo».

Tra queste due versioni si è inserita la testimonianza di una donna, Teresa Campiecchio. Anche in aula ha riferito quel che vide la sera del 17 dicembre sul lungolago di Pallanza: una bambina con il cappotto rosso che piangeva, poi un uomo con il cappotto scuro raggiungerla, prenderla in braccio ed allontanarsi.

Il p.m., dott. Canfora, dopo gli interventi dei patroni di parte civile, avvocati Fhurman di Pallanza e Cardinali di Novara, ha svolto una lunga requisitoria mettendo in luce le contraddizioni emerse dalla strenua difesa dell'imputato e respingendo la tesi secondo cui la donna avrebbe voluto suicidarsi per poi incolpare il marito.

Attribuito alla relazione extraconiugale il movente del gesto criminoso ha concluso chiedendo la condanna a dieci anni di reclusione. Nel pomeriggio parleranno i difensori ed in serata ci sarà la sentenza.

Liliano Laurenzi

Novara. Rosangela Bazzoni in attesa della deposizione

CHE TEMPO FA

Ponte con il sole

Roma, 30 maggio.

L'ufficio meteorologico del Ministero della Difesa comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide per 24 ore: campo di pressioni livellate intorno al valore normale. Su tutte le regioni italiane: poco nuvoloso; nelle ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi con associati occasionali temporali sulle zone alpine e prealpine orientali. Temperatura: pressoché stazionaria.

AOSTA — Tempo variabile in Valle di Aosta: il cielo in alta montagna si mantiene nuvoloso, però con ampie schiarite.

SESTRIERE — Bel tempo al Sestriere: su tutta la zona il cielo è sereno e splende un caldo sole. La temperatura è mite.

IMPERIA — Sulla Riviera dei Fiori dopo le leggere piogge di ieri il cielo è questa mattina quasi completamente sereno, con mare tranquillo. Alle ore 8 la temperatura era di 19 gradi.

CUNEO — Le condizioni del tempo sono stamane migliorate su tutto il Cuneese: è tornato a splendere il sole.

ALESSANDRIA — Giornata di sole su tutto il territorio alessandrino; è ritornato il bel tempo. La temperatura è nuovamente in aumento. Ieri si è avuta la massima di 20 gradi.

ASTI — Bel tempo ad Asti e in tutto l'Astigiano. Il cielo è sereno; stamane la temperatura è di 18 gradi.

Il gioco del Lotto

Finalmente una scossone in testa alla classifica dei ritardi: è uscito il 43 a Firenze, che mancava da 118 settimane; era leader assoluto. La graduatoria vede sempre in testa il 64 di Torino, assente da 129 settimane, seguito dal veneziano 42 (124) e dal sottile meno assiduo 35 di Napoli (102).

Per i seguaci del gioco di combinazione ricordiamo l'uscita di Gemelli a Bari (88-66) e Venezia (44-33), l'assenza di Vertibili, i terni a Napoli nella Figura 3 (75-21-84) e a Palermo nelle Decine (41-48-49).

Hanno ripetuto l'uscita: 53 di Cagliari (già 3, ora 2), 3 di Firenze (1, quindi 2), 49 di Firenze (3, poi 3), 76 di Genova (5 e 3), 56 di Milano (5 e 5), 79 di Venezia (3 e 4).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 26 maggio 1973, dei numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

BARI: 18 (da 80 settimane); 15 (63); 61 (51).

CAGLIARI: 13 (88); 80 (66); 88 (51).

FIRENZE: 4 (111); 83 (80); 29 (73); 18 (67); 71 (63); 47 (59); 81 (58); 9 (58).

GENOVA: 17 (89); 14 (73); 48 (68); 83 (61).

MILANO: 22 (89); 18 (66); 71 (61); 88 (54); 86 (53).

NAPOLI: 35 (102); 9 (82); 17 (61); 20 (61); 4 (50).

PALERMO: 53 (91); 39 (69); 65 (62); 12 (64); 83 (52); 28 (50).

ROMA: 18 (99); 64 (66); 11 (65); 74 (55); 9 (53).

TORINO: 64 (129); 3 (70); 32 (58); 85 (53); 18 (52); 33 (51); 6 (50).

VENEZIA: 42 (124); 4 (70); 29 (66); 67 (60); 41 (53); 2 (50).

Ed ecco i maggiori ritardi nel dare l'ambo per alcune combinazioni:

Gemelli: Palermo, 31 settimane; Napoli, 32; Cagliari, 25; Roma, 20.

Vertibili: Napoli, 35; Firenze, 25; Bari, 11; Milano, 8.

Cadenze: Venezia, 0 (65); Firenze, 1 (43); Cagliari, 9 (40); Bari, 3 (34).

Figure: Napoli, 4 (47); Firenze, 8 (44); Cagliari, 3 (40); Milano, 6 (37).

Decine: Milano, 40.na (38); Cagliari, 80.na (34); Torino, 30.na (30); Firenze, 20.na (28).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del Primo estratto (con almeno 500 settimane): Bari, 81 (x); Milano, 7 (1); Roma II, 47 (x).

Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 300 settimane): Napoli, 35 (x); Torino, 64 (2); Venezia, 42 (x).

Altro sistema può prendere come base i ritardi o le frequenze del segni 1-x-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Su 960 estrazioni è uscito più sovente (288 volte): Napoli II, x. Meno frequente (227 volte): Genova, 1.

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Un'idea fissa; 6. Stato Usa con capitale Augusta; 10. Residui tardivi di un'infermità; 16. Si conservano in dispensa; 18. Signore inglese; 19. Iniziali di Tommaseo; 21. Il punto da cui sorge il sole; 22. Locale per pubblici spettacoli; 23. Palermo in auto; 24. Arte latina; 26. Angosciose desiderio; 27. Lo è tanto il bue, quanto la capra; 28. Una preposizione del contabile; 29. Si carica prima di accenderla; 31. Grande statista giapponese; 32. Antro, spelonca; 33. Utensili del cuoco; 34. Un pregiato legno nero; 36. Il nome dell'attore Fresnay; 37. Giovinastro prepotente e spaccone; 38. Uno dei cinque sensi; 39. Pregiati pesci dei nostri mari; 40. Annuari di impiegati di molte amministrazioni centrali; 41. Spirito benevolo che custodiva tesori; 43. Una Giulietta, attrice; 44. Pianta boschiva; 46. Il suo regno è lo stagno; 47. Un'infezione mortale; 48. Il naviglio per dare la caccia ai sommergibili; 50. L'Ente Nazionale che assiste i Lavoratori (sigla); 51. I due lati estremi del castello; 52. Il più noto critico tedesco; 53. Si ritira per deliberare; 55. Fu l'ultima regina di Spagna; 56. La fine delle... speranze; 57. Uccello dell'America merid. con enorme becco; 58. Si fa con un ago ed una siringa; 60. Antica lingua francese; 61. Il palazzo municipale; 62. Scarpe di stoffa per la casa; 64. Grande poeta tragico greco; 65. Il monte legato a Mosè ed alle Tavole della Legge; 66. Sorta di sparviero.

VERTICALI: 1. Divano, sofà; 2. Triplice grido che precede l'urrah; 3. Il mattino ce l'ha in bocca; 4. Nome di donna; 5. Pecore e capre; 6. Una pittura antiruggine; 7. La vendita col banditore; 8. Andate... nel congedo liturgico di un tempo; 9. Nord-Est; 10. Zattere usate per trasporto di merci; 11. Il Lido di Roma; 12. Comune in provincia di Venezia; 13. Dio... nelle parole composte; 14. Città della Caldea; 15. Il Santo che si festeggia il 14 gennaio; 17. Abito femminile; 19. Importante frazione industriale del Comune di Venezia; 20. La sede in cui i giudici svolgono il loro compito; 22. Vale meno della pratica; 23. Grosso uccello imitatore dell'Asia meridionale; 25. Attaccante della «Roma»; 27. Condottiero dei Galli che saccheggiò Roma; 28. E' contenuto nell'antera del fiore; 30. Sopravvive al corpo; 32. Diventerà rana; 33. Batte in petto; 35. L'orecchio, usato come prefisso; 36. Città capoluogo di provincia e centro balneare sull'Adriatico; 37. Usato per lavori agricoli; 39. Pesano al prigioniero; 41. Una parola di riconoscenza; 42. Gas di palude; 43. Cuce per uomo; 45. Svelto nell'operare; 47. Capanna abissina; 48. Il poeta, autore de «La Basvilliana»; 49. E' seccata... di stare, anche fredda, in un cantone; 52. Consigli richiesti al professionista; 53. Calla poetica; 54. Dio greco dell'amore; 57. Esclamazione di meraviglia; 58. Dio delle selve e dei pastori; 59. Segnale di fermata; 61. Conte Correale; 62. Pisa in auto; 63. Est-Ovest.

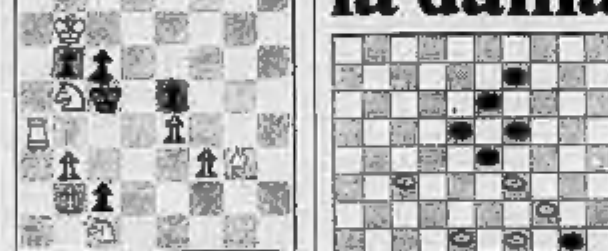
il rebus (5-7-5-4)

SOLUZIONE

P esca; pesca T O; collare T e = PESCE PESCATO COLLA RETE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 480: 1. Th4

N. 481 (9 + 5)

B. C. (Torino)
Italia Scacchistica 1951
Il Bianco matta in 3 mosse

Partite

Hecht-Tal (Incontro Germania Fed.-Urss, Skopje 1972). Siciliana: 1. e4,c5 2. Cf3,e6 3. Cc3,Cc6 4. g3,d5 5. e x d5, e x d5 6. Ag2,d4 7. Ce2,Cf6 8. d3,Ad6 9. 0-0,0-0 10. Cd2,Ag4 11. b3,Ad7 12. Cc4,Ac7 13. Af4,Te8(a) 14. Te1,Cb5 15. A x c7,D x c7 16. c3,Tad8 17. c x d4,c x d4 18. Tc1,Db8 19. Dd2,Ae6 20. Af3,A x c4 21. A x c6(b),b x c6 22. T x c4,De5 23. Tec1(c),Dd6 24. Cf4,Cf6 25. De5,Cd7 26. T x e8,T x e8 27. b4?,Ce5 28. Dc5,Df8 29. b5,g5 30. b x c6,g x f4 31. c7, f x g3 32. f x g3,Cf3+ 33. Rh1. Ce1 34. Rg1,Df3 35. Dg5+,Rh8 Il Bianco abbandona(d).

(a) 13. ...,Cb5 14. A x c7, D x c7 15. Cd4

(b) 21. T x c4,Ce5! 22. A x b5, C x c4 23. d x c4,De5! 24. Af3, d3 ed il Nero ha un vantaggio decisivo

(c) 23. T x c6!,Te7 24. Tec1, Td8 25. Cd4,De1+ 26. T x e1, T x e1+ 27. Rg2 Il Bianco sta un po' meglio

(d) Infatti se 36. D x e5, T x e5 37. c8=D+,Rg7! 38. Dd2,D x g3+ 37. Rf1,Dh3+. Le note sono del g.m. Michail Tal.

Ferruccio Pezzuto

la dama

1) Bianco muove e vince (C.B.)

SOLUZIONE: 27-23, 18x27; 28x19, 4x20; 30-23, 12x28; 32x4+.

Partite

BATTAGLIA (Genova)-POLLASTRI (Firenze): 21-17, 12-16; 23-19, 11-14; 28-23; 7-11; 19-15, 11-20; 24-15, 14-10; 23-14, 10-19; 25-21, 4-7; 21-18, 7-12; 32-28, 6-10; 18-14; 10-20; 27-23, 20-27; 30-23, 9-13; 15-11, 12-15; 29-25, 3-6; 23-30, 15-24; 22-18, 10-19; 17-3, 5-10; 3-7, 10-14; 7-12, 14-18; 12-16, 18-22; 26-23, 22-29; 23-14, 29-20, etc. B. vince.

SALETNIK (Bergamo)-GIANNINI (Roma): 21-17, 10-16; 23-19, 10-13; 17-10, 5-23; 28-19, 1-5; 32-28, 6-13; 25-21, 13-17; 21-18, 5-10; 28-22, 7-12; 29-25, 4-7; 25-21, 12-15; 19-12, 8-15; 21-19, 15-20; 24-15, 11-20; 27-23, 20-27; 30-23, 7-11; 31-28, 3-7; 18-14, 2-5; 34-30, 7-12; 18-13, 6-9; 22-18, 11-14; 18-2, 9-25; 26-22, 25-29; 30-15, 29-26; 15-6, 10-14; 18-10, 26-21; pari.

★ ★

Malcesine — Il campionato italiano assoluto si svolgerà dal 1° al 23 settembre prossimo.

Enschede (Olanda) — Ha preso il via il campionato nazionale degli studenti universitari, con 24 partecipanti finalisti.

Carlo Barbero

bridge

La Dichiarazione (tutti in seconda). Est: 1 fiori; Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 3 picche; Est: 4 fiori; Sud: 4 picche.

Nord: ♠ D 8 7 3 — ♥ R 10 — ♦ R D 10 8 5 — ♣ 9 4

Ovest: ♠ 5 4 — ♥ 8 7 6 2 — ♦ 9 7 3 2 — ♣ F 5 2

Est: ♠ A 6 — ♥ D F 5 3 — ♦ 4 — ♣ A R D 8 7 6

Sud: ♠ R F 10 9 2 — ♥ A 9 4 — ♦ A F 6 — ♣ 10 3

L'attacco di Ovest è il 2 di fiori. Est fa la presa colla Dama e rinvia il 4 di quadri. Sud considera che il ritorno di quadri, contro Re e Dama quinti del morto, può solamente corrispondere ad un singolo. Il piano di Est è semplice. Essendo in possesso dell'Asso di atout, Est ha rinviato quadri nel singolo. Fatta la presa coll'Asso di atout, Est può giocare piccola fiori per il Fante di Ovest e sul ritorno a quadri realizzare di taglio la piccola atout. Bisogna dunque impedire questa manovra. Sud considera che per impedire questo piano di gioco, bisogna interrompere le comunicazioni fra gli avversari. Fatta la presa coll'Asso di quadri di mano, Sud gioca Re di cuori, Asso di cuori e 9 di cuori scartando la fiori del morto. Ovest nel corso della giocata non andrà così più in presa ed Est non potrà perciò realizzare il taglio a quadri. In totale solamente 3 prese sono state concesse alla difesa: 1 a picche, 1 a cuori e 1 a fiori.

CAMPIONATO ITALIANO 1973: Nel periodo 31 maggio - 3 giugno si disputano a Senigallia la Serie Nazionale (8 squadre) e la Serie A (16 squadre); distribuiti in molte città gli incontri delle Serie B (32 squadre), C (64 squadre), D (128 squadre) e della Promozione.

Torino ha una squadra in Serie Nazionale (vincitrice del titolo negli anni '71 e '72), 3 squadre in Serie B, 2 squadre in Serie C e 5 squadre in Serie D. Alessandria e Vercelli hanno entrambe una squadra in Serie A.

La prossima settimana daremo il resoconto di questi Campionati.

(a cura di Piero GIASCO e Rodolfo PEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

COLONEL SUN (007)

Tempi duri per Bond che deve indagare sulla traccia d'un foglio di carta con alcuni nomi e numeri («News Blitz»)

UNA VENERE PER HAWKE

Operazione «Eros» per Hawke. Riuscirà la bella che viene dallo spazio a sedurre il nostro indistruttibile eroe?

Jeff Hawke by Sydney Jordan

SE STAI CERCANDO UNA SCUSA PER ANDARE NELLA SEZIONE ASTRO-GEOLOGICA, PUOI VENIRE CON ME!

ORA DOBBIAMO DECIDERE QUAL E' L'EQUIPAGGIAMENTO ESSENZIALE PER LA MISSIONE SU EROS.

AH, COMANDANTE HAWKE!

H 4724

Jeff Hawke by Sydney Jordan

COME... COME... STATE?

...LA MIA ASSISTENTE, COMANDANTE?

H 4725

DICK TRACY

E LA GANG SPAZIALE

Una misteriosa banda elimina i nemici mettendoli in orbita nello spazio. Dick Tracy affronta un'avventura cosmica.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

(56 — Continua)

DURANTE GIO 70, LA FIERA DI BOLOGNA

Al Bano "contestato„ dai giovani

Bologna, 30 maggio.

« Sei buono solo a far figli » è stato l'insulto più blando che è fioccato addosso al povero Al Bano nella serata a lui dedicata nell'ambito di « Gio 70 » a Bologna. Dal 23 maggio al 3 giugno a Bologna è scoppiata la « Fiera dei giovani » una fiera tutta particolare che ogni sera ospita cantanti e complessi di grido.

La gazzarra scatenata dall'incidente capitato ad Al Bano — si era abbassata la corrente e lui stava cantando con la chitarra — ha fatto spostare il posto di ascolto: non più sotto il tendone (conteneva solo 2000 ragazzi mentre ormai sono almeno 6000 per sera) ma in uno scenario suggestivo: nei portici.

I « portici » sono una piazza ricostruita dentro la fiera, più grande di piazza Maggiore, tutta fiancheggiata da 82 facciate di case tipicamente bolognesi.

Al Bano a Bologna: un momento di disappunto

E' stata costruita dai tecnici del teatro dell'Opera. Qui dopo il tramonto cantano I Nomadi, Giovanna, Pappalardo, I Camaleonti mentre nell'aria si spande il profumo stuzzicante delle piadine.

La « Fiera giovane » chiamata Gio 70 è alla sua terza edizione e fa parte della fiera gastronomica, ma tutto fa presagire che diventerà autonoma.

C'è di tutto in questa panoramica: dalla discoteca alla miniposta, al torneo del minibasket, alle sfilate di moda. C'è un corso di lezioni di guida per motociclisti e sono previsti incontri con i campioni. Si proiettano dei film e si può giocare a ping pong col robot.

L'hobby più « in » dell'anno è la scienza occulta, su cui si terrà una tavola rotonda; ci sarà anche un dibattito sull'« altra medicina », cioè agopuntura, yoga e altre tecniche millenarie ma adesso all'avanguardia.

Per entrare, i giovani pagano solo 600 lire (tutto è gratuito, anche alcune bibite); con la tessera: 12 giorni 1000 lire. A Bologna poi non si paga neppure l'autobus, quindi ogni sera la fiera trabocca gioventù.

Adele Gallotti

AL CONSERVATORIO

I Solisti Veneti col loro Vivaldi

I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, presentano questa sera al Conservatorio, per l'Unione Musicale, sei «Concerti», di rara esecuzione, di Antonio Vivaldi.

L'eccellente complesso strumentale dei Solisti Veneti ha acquistato in pochi anni una vasta rinomanza nel campo concertistico internazionale, sia per la sua validità artistica, sia per il vivo impegno culturale. Di quest'ultima qualità è una chiara dimostrazione il programma di questa sera: infatti nella immensa produzione vivaldiana esso ha scelto e ci farà ascoltare alcuni « Concerti » non mai — o raramente — eseguiti fra noi, specialmente per la loro inconsueta formazione strumentale.

In apertura di programma il « Concerto per violino, organo e archi » in la magg. P. 274 e l'analogo « Concerto » in re min. P. 311; seguiranno poi il « Concerto » in re min. P. 266 per viola d'amore, liuto e archi, il « Concerto » in do magg. P. 134 per mandolino e archi, il « Concerto » in do magg. P. 81 per flauto, oboe e archi, e infine il « Concerto » in sol magg. P. 133 per due mandolini e archi.

Per l'esecuzione di queste musiche — architettate secondo la normale struttura vivaldiana in tre tempi (un tempo lento fra due mossi) — i Solisti Veneti han dovuto ricorrere alla collaborazione di solisti specializzati: l'organista Giorgio Questa (con l'organo portatile da lui stesso costruito), Nane Calabrese (viola d'amore); Orlando Cristoforetti (liuto), Bonifacio Bianchi e Alessandro Pitrelli (mandolino), Clementine Hoogendoorn Scimone (flauto) e Alessandro Bonelli (oboe).

l. c.

Saggio di danza — Questa sera alle 21, al Teatro Nuovo, saggio delle allieve della scuola di danza diretta da Susanna Egri. In programma, dopo gli esercizi alla sbarra per le più giovani, brani di Liberovici, Rosa, Gottschalk, Strauss, Czerny, Bizet e musiche popolari russe e spagnole.

gallerie e musei

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31): « Cambiamento per un'immagine ». Orario 9-20 feriali e festivi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA (via Acc. Albertina 3): Luciano Proverbio.
ARTE CENTRO QUAGLINO (p. S. Carlo 177, tel. 511.101 - 512.462): Sala Inferiore: Collezione d'Alta Epoca; Sala Minimo: Retrospettiva 72-73.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18 tel. 537.470): Mostra di fine stagione.
DANTESCA: Ottorino Selle: incisioni.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): personale di Agostino Scrofani.
FLORIANA (Piossasco, tel. 0122-90.991): opere scelte di Pietro Morando, dal 19 al 30 c. m. (10.30-12.30; 16-20).
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori piemontesi sulle Cunfere ...
GISSI (c. Solferino 2, t. 534.472): Selezione di pittura contemporanea. Orario 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. P. Micca 10, t. 533.158): Christian Perinet personale.
IL FAUNO QUE (via Lagrange 1 dal ...): Panorama di Akritheta.
L'APPRODO (via Bogino 17): « I nuovi a painting - England 1973 ».
LINEA CENTRO D'ARTE CUNEO: collettiva internazionale ...
LA BUSSOLA (via Po 9): Mostra personale di B. Friedlaender - 100 opere di grafica 1949-1973. Or.: 10-13; 16-20. Festivi 11-13.
LA TAVOLOZZA (587.110): O. Scilitti.
FACEZIE (v. dei Mille 22, telefono 879.783): pezz. di Jean Dubreuil.
SETTEBELLO (v. Giolio 8, t. 689.782): ...
TABLEAU (Fumba 17): Nuova Generazione.
TORRE: Alba Sena, mostra person.
VIOTTI (v. Viotti 8-c): personale di Roberto Lupo ed esposizione Asia Picchini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16.30 e 21.15 Film da rivedere « Sei colpi in canna » di D. Siegel con R. Widmark, ... (Usa 1960), col. ...

RISTORANTE
Le Cascine
RIAPERTURA
STAGIONE ESTIVA
STUPINIGI - Telef. 900.2581

Du Parc
Ore 21 REVIONE
Venerdì: Terrazza estiva
QUARTETTO CETRA

Trocadero
Ore 21,30
Orch. VENIERO

FORTINO
Stasera O.V.R.E.L.
PIPPO BAUDO

Per tutti quelli che vogliono mangiare e bere bene a
la Cuccagna
Corso Casale 371, t.
RISTORANTE TIPICO
Menù con specialità Romagnole e Umbre - Vino Sangiovese di nostra produzione - Ambiente caldo ed accogliente come la vostra casa
Prenotare - Chiuso il lunedì

alle ore 24
fatevi un toast del
VAMPIRO
Prodotti MOTTA Caffè
p. Sabotino 2 - c. G. Cesare 77

incontro col pittore
MALTISOTTO
al Motta Incontri
corso Giulio Cesare 77

Unione Musicale Conservatorio
Stasera ore 21.15
Concerto di chiusura per i
VIVALDI
nell'interpretazione dei
SOLISTI VENETI
Bigl. p. Castello 29 - tel. 544.521
e dalle ore 20,30 al Conservatorio

ERBA - Tutte le sere 21,15
LUISELLA BEPPE
GUIDETTI 'D MUNCALE'
FESTA PIEMONTEISA
Bigl. c. Moncalieri 241 - 690.467
ULTIME 2 RECITE

le roi
Ore 21 BAL MUSETTE
Valzer - Polka - Mazurka
Venerdì
Gran Galà di chiusura
STAGIONE INVERNALE
Mercoledì 11 giugno
BAL MUSETTE
nel GIARDINO

LA PERLA
Ore 21 Serata per le Vecchie Glorie del ballo e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
OSCAR CARBONI
e nella completa formazione
l'Orchestra del M° Giovanni MUSSO

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Il Tempio della musica
Domani ore 16
Il capostipite degli spettacoli rock
ARTHUR BROWN
e i
KINGDOM COME

Immergere il rotolo nella apposita bacinella omaggio

Applicare alla parete

Spazzolare con cura

E' FACILE, DIVERTENTE E COSTA COME UNA NORMALE CARTA DA PARATI
in vendita da magazzini
bijno
C. VITTORIO EMANUELE 24/24 bis

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.545
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copricapi, pizzi Veneziani Cantù Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tav. e tè lavorati a mano.

Personaggi e vicende del quiz che conclude domani le trasmissioni

UN ANNO DI RISCHIATUTTO

Chi ricorda ancora Natalia Guidi, esperta di calcio? - I campioni del '73 sono stati Giacomino, Cillo e Bottesini - Luci e ombre per D'Urso e la Migliari

Il più simpatico

Ricordate Giacomino? E' stato campione di simpatia

Chi ha maggiormente colpito i telespettatori?

Il più simpatico in generale è parso Domenico Giacomino Piovano, il correttore di Ciriè.

Il più apprezzato dalle signore: Enzo Bottesini.

Il più sfortunato e patetico: il buon Alberto Cualmano, il maestro di Candiolo che non ha mai vinto niente ma che ha deliziato tanti bambini (« Che maestro! E' ignorante proprio come noi »).

La più criticata: Rosanna Castiglia perché, oltre a sapere pochino di calcio, ha messo nei pasticci il bambinone Giacomino fotografato da un foglio sexy.

I personaggi più buffi: la sposina di Rivoli, Ludovina Passarin, che non conosceva bene le canzoni del festival (tant'è che se le scrisse sulla mano), gli emuli di Buffalo Bill (Bruno Scutari) e Garibaldi (Pietro Rota).

Una menzione comunque va anche a tutte le brave comparse (studenti, impiegati, disoccupati, professori, casalinghe): il successo di « Rischiatutto » si esprime anche per la presenza di queste figurine qualunque.

Ultimo traguardo in vista per la Migliari

Maria Luisa Migliari, probabile ultima campionessa di « Rischiatutto », non trema: l'idea di essere rimandata ad ottobre e di trascorrere le vacanze ad imparare i segreti delle salse secondo il vangelo di Carnacina non le sembra troppo allettante. Fin da ora avverte quindi i tifosi che se dovesse perdere proprio nella puntata conclusiva non se ne dispiacerebbe affatto.

In fondo, da buona massaia, ha già messo da parte la sua provvista di milioni, ha fatto un po' di pubblicità al suo ristorante e portato l'armonia in molte famiglie dove la serenità domestica ormai languiva per la mancanza di fantasia della cuoca.

In attesa d'incontrare gli ultimi concorrenti (e sarà abbastanza difficile che gli organizzatori di « Rischiatutto » cerchino l'effettaccio cambiando campione proprio in extremis) la signora Maria Luisa ha inaugurato il suo «Poster», il ristorante da lei progettato e gestito a Calice Ligure: molti clienti ma, si rammarica un poco, non c'è stato il tutto esaurito. Per sua fortuna: tutta presa dai fornelli non si sarebbe potuta permettere il ripassino finale come tutti i bravi studenti che in questi giorni stanno sgobbando sui libri.

Domani si chiude il ciclo annuale del quiz che piace a tutti. Ripensare ai personaggi di un anno del Rischiatutto è un po' come sfogliare l'album delle foto di famiglia: c'è zio Mike chiacchierone e chiassoso, tutto gaffes e « allegria », la cuginetta Sabina dall'aria birichina ma non sfacciata, volteggiante in mises da spiaggia; c'è il burbero dottor « No » di cui quasi nessuno conosce il nome.

Poi ci sono i concorrenti, scelti secondo un sapiente dosaggio di cultura, simpatia, curiosità, in modo da soddisfare tutta la platea che siede davanti al teleschermo in cerca di semplici emozioni e di « sano » divertimento.

Primo personaggio — nell'autunno scorso — un'occhialuta signorina toscana, Natalia Guidi, appassionata di calcio e già in carica dall'anno precedente: sarà spazzata via nel giro di una puntata da Ines Giuffrè che durerà anche lei appena una settimana, detronizzata dal signor Guido Badia, il che a sua volta cederà il posto (dopo un tira e molla di ricorsi) ad Alberto Lembo, un vero signorino di campagna, figlio e nipote di ufficiali di carriera (si presentava, difatti, all'« ...).

Una bella sera di novembre fu la sua apparizione Angelo Cillo, ventisettenne professore di scuola media, cultore dell'arte degli scacchi. Per il pubblico è la riscoperta degli alfieri, delle regine e delle torri: come al tempo della sfida Fischer-Spassky, scacchiere e « metodi » per principianti vanno a ruba. Cillo, pronto e disinvolto, è un personaggio che « produce » cordialità: quando si ritirerà, con i suoi 27 milioni e nonostante l'ombra di uno scandaletto con fidanzata segreta, molti se ne dispiaceranno.

Ma il nuovo campione non è davvero da meno. Domenico Giacomino, poliglotta di Ciriè, rosso di pelo e con l'aria di buon

La bella Sabina...

ragazzone, tutto mamma e atlanti, affascinerà il pubblico con il contrasto del suo tipo provinciale e la cultura enciclopedica. Per molte puntate macinerà milioni attirandosi manifestazioni di simpatia, ammirazione e guai: come tutti i personaggi pubblici anche il buon Giacomino ha le sue note extra video, rappresentate nella fattispecie da un'ex concorrente spagnoleggiante e con pochi scrupoli, Rosaria Castiglia, che farà commercio di foto sexy in compagnia del campione credulone.

Voltiamo un'altra pagina dell'album. Giovedì 1° febbraio alla sfida con Giacomino si presentano Bruno Scutari, un signore abbigliato vistosamente da Buffalo Bill e un mite concorrente genovese, quell'Enzo Bottesini esperto subacqueo al quale, in seguito, le ammiratrici entusiaste scopriranno improbabili rassomiglianze con Alain Delon. Il giovanotto compito, bella voce e bel sorriso, è la delizia del gentil sesso televisivo. Sabina lo coccola (Mike non parliamone), le concorrenti lo sbirciano di sotto gli occhiali, le telespettatrici lo domandano in sposo. Ma il bravo Bottesini è sposato, è un ottimo padre di famiglia ed anche un buon figliolo, di una madre, però, poco discreta, che salterà fuori nel momento meno opportuno trascinandolo sulle copertine dei rotocalchi in tristi vicende.

Le immersioni hanno fruttato al subacqueo genovese 24 milioni e 160 mila lire, cifra che gli permette di ritirarsi degnamente e di cedere il pulsante al maestro Antonio D'Urso, galantuomo con tanti figli e tantissime nozioni sull'Italia tra il '45 e il '60.

Dopo quattro puntate ecco saltar fuori, tutta primaverile, la diciottenne Cinzia Salvatori, bella come un'interprete di Caroselli, sapientissima tuttavia e prudente amministratrice di « rischi ». Per un mesetto farà la delizia delle mamme, che in lei vedranno la figliola ideale (così bellina ma modesta, studiosa ma non pedante, sensibile agli obblighi familiari ed anche lungimirante, dal momento che è fidanzata, con il permesso di mamma e papà, ad un giovane industriale); per gli stessi motivi risulterà insopportabile ai suoi coetanei. Per giunta c'è il sospetto che la sua capitolazione di fronte a Maria Luisa Migliari sia dovuta più che a debolezza al timore di compromettere l'esame di maturità.

Maria Luisa Migliari, campionessa in carica, chiude il gioco in bellezza. Questa graziosa donnina dal-

... e l'inappuntabile Mike

l'aria contegnosa è sì un'esperta di cucina ma alla platea di Rischiatutto appare quasi un simbolo di emancipazione femminile. Infatti la giovane signora riesce a tenere un marito e un ristorante, pratica lo yoga e ama fare lunghi viaggi, si diletta di pittura e si intende di arredamento. Sarà lei la campionessa balneare?

A parte l'ansia per il verdetto della Coppa dei Campioni, è questa la curiosità che più avvince i telespettatori di tutta Italia.

Testi a cura di
DONATELLA GIACOTTO

Chi ha guadagnato di più

Questa la classifica delle maggiori vincite del '72-73: nomi noti, che hanno sollevato applausi e polemiche.

1) Domenico Giacomino (28.520.000)
2) Angelo Cillo (27.000.000)
3) Enzo Bottesini (24.160.000)
4) Antonio D'Urso (21.260.000)
5) Maria Luisa Migliari (20 e....)

Oltre ai sospetti di « combine » o quanto meno di facilitazioni concesse a taluni, il telequiz ha richiamato su di sé anche un'accusa ben precisa, formulata dal presidente dell'Accademia Arti e Scienze di Pescara che la scorsa settimana ha denunciato « Rischiatutto » come gioco d'azzardo.

Altre piccole grane che hanno turbato il pacifico andamento della trasmissione, i numerosi ricorsi. Molti concorrenti se ne sono valsi nelle più disparate occasioni non ottenendo altro che una breve menzione nelle pagine degli spettacoli.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

Tutti per la Juve

SECONDO CANALE: la partita di Belgrado vista da milioni di telespettatori - PRIMO: l'Asia di Lizzani e un telefilm

Non è certo necessario un sondaggio d'opinione per sapere che la trasmissione più attesa tra i programmi televisivi della giornata è la ripresa diretta in Eurovisione da Belgrado dell'incontro di calcio AJAX-JUVENTUS per la finalissima della COPPA DEI CAMPIONI, nella telecronaca di Nando Martellini, in onda sul Secondo Canale a partire dalle 20,25. Nell'intervallo tra i due tempi sarà trasmesso il telegiornale. Ricordiamo anche, per chi fosse in viaggio o in zone non telecollegate, che la radiocronaca della partita sarà irradiata alle 20,30 sul Secondo Programma: radiocronisti Enrico Ameri e Sandro Ciotti.

* *

Trasmissioni consuete sul Primo Canale, probabilmente anche più disertato degli altri mercoledì quando il film attira la platea del Secondo. In apertura di serata è proposto l'ottavo documentario della serie FACCE DELL'ASIA CHE CAMBIA, di Carlo Lizzani e Furio Colombo. S'intitola DA TOKIO A TOKIO e prende in esame la grande corsa industriale del Giappone e le contraddizioni derivanti dalla coesistenza di vecchio e di nuovo, di rituali tradizionali e di quelli imposti dalla civiltà dei consumi. Per esemplificare il comportamento-tipo del giapponese medio viene seguita la giornata d'una famiglia di Tokio, ripresa in tutte le normali attività quotidiane.

* *

Completa, alle 22,10, i programmi del Nazionale un telefilm western già altra volta annunciato, OLTRE LA COLLINA, di Don Taylor con Richard Egan e Carroll O'Connor. E' la storia del colonnello Carrigton, comandante di Fort Kearny, in un territorio in cui sono accampati gli indiani cheyennes che hanno giurato lealtà al governo degli Stati Uniti. L'ufficiale desidera trattare con gli indiani in maniera amichevole, convinto che in cambio del loro giuramento abbiano diritto ad essere protetti dalle forze del presidio da lui comandato.

L'assegnazione al forte del capitano Fetterman crea una notevole tensione fra i due uomini: il nuovo arrivato, infatti, non si fida per nulla degli indiani ed è convinto che nei loro confronti si debba usare la maniera forte. La situazione precipita quando un soldato viene trovato scotennato: i pellirosse avevano infatti attaccato un carro dell'esercito. Fetterman insiste per farsi dare il comando degli uomini che devono liberare il carro, ma una volta raggiuntolo, anziché ritirarsi si lancia all'inseguimento degli assalitori. In realtà questi gli avevano teso una trappola e la spedizione si mette male per le giacche blu.

* *

Minaccia di venir sovrastato dai commenti alla partita di Belgrado lo «special» dedicato al cantautore Umberto Bindi, proposto alle 22.20 sul Secondo Canale. L'incontro-spettacolo con il menestrello genovese, su testi di Giorgio Calabrese e regia di Giancarlo Nicotra, s'intitola CON IL PASSARE DEL TEMPO e prevede la partecipazione di Ornella Vanoni, Peppino di Capri ed Iva Zanicchi. Nel corso della trasmissione Bindi canterà « Boogie-woogie num », « Invece no », « Scusa », « Il nostro concerto » e, naturalmente, « Con il passar del tempo », il motivo che dà il titolo allo « show ». Vi saranno inoltre inseriti alcuni brani di repertorio che vedranno impegnati noti cantanti nell'esecuzione appunto di canzoni di Umberto Bindi: fra questi la Vanoni interpreterà « La musica è finita », Di Capri « Il mio mondo » e la Zanicchi « Per vivere ».

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 — **Per i più piccini** (Tanto per giocare)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La tv dei ragazzi** (Flash, il gregge - Vita animale in Norvegia)
18,15 **Sapere** (« La diffusione della cultura »)
18,45 **Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Facce dell'Asia che cambia** (« Da Tokio a Tokio »)
22,10 **Oltre la collina** (telefilm)
23 — **Telegiornale della notte**

secondo canale

17 — **TVM 73** (programma per i giovani militari)
18 — **Giro d'Italia** (Lanciano-Benevento)
19,25 **Tribuna regionale** (per la zona della Valle d'Aosta)
20,25 **Calcio** (Ajax-Juventus) - Nell'intervallo: **Telegiornale**
22,20 **Con il passare del tempo** (Incontro con Umberto Bindi)

TV SVIZZERA — Ore 18,10: Vroum; 19,05: Telegiornale; 19,15: Beasley story (telefilm); 19,45: Gli uomini velati del deserto; 20,20: Telegiornale; 20,30: Calcio (Juventus-Ajax); 22,10: Ritratti: « Lindi »; 22,45: Telegiornale.

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
14,10 Buongiorno, come sta?
15,10 Per voi giovani
16,00 Programma per i piccoli
17,05 Il girasole
18,55 Intervallo musicale
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui nostri mercati
20,10 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 L'elicottero, di O. Gualtieri
22,10 Concerto operistico: soprano Carteri, tenore Di Stefano
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Cararai
17,40 Chiamate Roma 3131
20 — La via del successo
20,10 Intervallo musicale
20,20 Calcio: Juventus-Ajax, finale della Coppa dei Campioni
22,40 Tarzan, di Burroughs
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E via discorrendo
23,20 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto d'autore: Emilio Perrino
15,35 Musiche di Bach
16,15 Cosa cerchi?, di Massimovic Minski
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz moderno e contemporaneo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto della sera
20,15 Leon Battista Alberti uomo universale
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Alfredo Casella
22,30 Discografia

Salone delle Feste del Casinò de la Vallée
Venerdì 1° giugno alle ore 22,30

Eccezionale spettacolo con vedettes internazionali

Sabato 2 giugno alle ore 20,30
GALA DELLA MODA - Presentazione modelli per l'estate

Domenica 3 giugno alle ore 17
anteprima del film
AMORE MIO UCCIDIMI
di Franco Prosperi
con Pamela Tiffin, Farley Granger, Orazio Orlando

Saranno in palio come premi nella gara di « chemin de fer » in programma dalle ore 24 del 1° alle ore 24 del 3 giugno 1973
UNA AUTOVETTURA FIAT 124 SPECIAL T
UN GIACCONE DI OPOSSUM DI RIVELLA
UN TELEVISORE PORTATILE REX - GETTONI D'ORO
Saint-Vincent: telef. 35.41 - Torino 652.002 - Milano 780.027

DOVE ANDIAMO STASERA

Scilla Gabel, dopo « Vino e pane » di Silone in tv, tornerà al teatro in una commedia forse col marito Schivazappa

teatri, ritrovi a Torino

TEATRO ERBA: stasera 21,30 « Festa piemontese », varietà di canzoni e fiabe con Luisella Gullotti e Beppe 'd Muncalé. Biglietti tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.

TEATRO REGIO - UNIONE MUSICALE: venerdì 1° giugno ore 21,15 concerto del pianista Arthur Rubinstein. Bigl. Unione Musicale, p. Castello 29, tel. 544.535.

TEATRO REGIO: venerdì 1° giugno ore 21 a Novi Ligure - Teatro Italia - « Il barbiere di Siviglia » Dir. G. Rivoli. Orchestra e Coro T. Regio.

NUOVO TEATRO ALCIONE: « Flying Strip Show », Sexy Report, R. Thompson. Les Hoses de Mario. Vist. 18. Or.: 16,15; 21,30.

SWING CLUB (via Bolero 15, telefono 583.792): jazz.

AL BAGATELLE (Cavour 3): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 343.322): ore 21 I Paladini, canta Donine.
CIRCUS CLUB (v. Assi 3, t. 481.748): ore 21.
DU PARC: ore 21 orch. Accorsi.

cinema prime visioni

proseguimenti prima visione

seconde visioni

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

spettacoli di provincia

Piemonte

ALESSANDRIA

ACQUI

CASALE MONFERRATO

NOVI LIGURE

OVADA

TORTONA

AOSTA

COURMAYEUR

ASTI

CANELLI

NIZZA MONFERRATO

CUNEO

ALBA

BRA

MONDOVI'

SAVIGLIANO

SALUZZO

NOVARA

ARONA

VERBANIA

VERCELLI

BIELLA

SANTHIÀ

LIVORNO FERRARIS

SALUGGIA

in Liguria

GENOVA

SAVONA

ALASSIO

ALBENGA

LOANO

IMPERIA

SANREMO

I NUOVI FILM DEL GIORNO

Un Oscar per la zia

Maggie Smith diretta dal vecchio Cukor

Maggie Smith

IN VIAGGIO CON LA ZIA (« Travels With My Aunt ») di George Cukor, con Maggie Smith, Alec McGowen — Commedia americana a colori in cinemascope (Cinema Gioiello).

TRAMA — Ai funerali della sorella, zia Augusta conosce il nipote Henry, figlio della defunta, anzi figliastro perché la madre vera del giovanotto non si sa chi sia. Uomo tranquillo e stimato dirigente di banca il candido Henry non immagina che l'inopinata conoscenza dell'arzilla settantacinquenne possa segnare la svolta decisiva della sua vita di burocrate finanziario. Così è, infatti: il pacifico nipote è coinvolto negli intrighi spesso loschi e nei traffici regolarmente disonesti di un'avventuriera il cui presente non è meno pieno di ribalderie d'un passato gremito di peccati d'amore e di scelleratezze pittoresche. Al cinismo della vecchietta, che in gioventù s'era dedicata alla ben retribuita soddisfazione dei piaceri della carne nei riguardi d'una danarosa clientela mascolina, fa da contrasto la non incorreggibile dabbenaggine e il rigoroso perbenismo del nipote, saviamente educato all'antica.

GIUDIZIO — George Cukor (classe 1899) ha all'incirca l'età di zia Augusta ed è vispo e frizzante al pari di lei. Sul set dal 1929 dopo dieci anni di tirocinio teatrale, Cukor è un veterano glorioso e nient'affatto arteriosclerotico, come dimostra il ritmo sciolto e sostenuto di questo suo film, tanto brioso quanto spregiudicato. D'accordo che Cukor è andato sul velluto servendosi d'un copione cinematografico scaltramente desunto dal non timorato romanzo omonimo di Graham Greene; tuttavia la mano del regista di cartello si sente non solo nella condotta generale del mosso racconto ma anche nell'infallibile direzione degli interpreti, tra i quali il premio Oscar Maggie Smith, vecchia e no, eccelle da par suo, ben doppiata da Isa Bellini.

a. vald.

Piace ai francesi

Risate in "Alto, biondo e... con una scarpa nera"

ALTO, BIONDO E... CON UNA SCARPA NERA (« Le grand blond avec une chaussure noire ») di Yves Robert, con Pierre Richard, Mireille Darc, Bernard Blier — Commedia francese a colori (Cinema Romano).

TRAMA — *Da una rivalità tra due funzionari di polizia, dei quali l'uno brama eliminare l'altro, nascerà una trappola. Ne è vittima non già un piedipiatti bensì un curioso tipo di violinista che, sbarcando a Orly, si trova invischiato in un intrigo pericoloso, dove entrano in diversa misura un paio di donne, vari segugi indaffarati utilizzanti microfoni-spia e dove non difettano i cadaveri. Alto, biondo e... con una scarpa nera è il successo dell'anno in Francia.*

GIUDIZIO — *E' uno scherzo piacevole, seppure non trascinante, specie nella prima metà, un po' opaca. Ma quando l'azione si ravviva, scatta la molla del divertimento e ne beneficiano sia gli spettatori sia gli interpreti, svegliati tutti dai colpi di scena e poi tenuti desti tanto dallo slancio comico del protagonista Pierre Richard quanto dalla presenza, sempre tonificante, di Mireille Darc.* (a. va.)

Arriva la vichinga e saltano i cuori

"Tecnica di un amore" di Brunello Rondi

TECNICA DI UN AMORE di Brunello Rondi con Janet Agren, Silvano Tranquilli, Erna Schürer. Drammatico sexy, italiano, a colori. (Cinema Astor).

TRAMA — *In una villa dell'isola di Ponza si macerano un intellettuale da strapazzo e una moglie senza attrattive. Lui deve stilare frasi fatte per la campagna elettorale di un partito alquanto simile alla democrazia cristiana, lei si sente trascurata ma non ha il coraggio di dirglielo né tanto meno di tradirlo. La situazione esplode quando una svedesona arriva con la sua disinvoltura (che a tratti sconfina nell'esibizionismo e nella maleducazione) a provocare l'uomo e ad umiliare la donna. Non manca che un quarto personaggio — un greco bello e pagano — per provocare la tragedia. Siamo in Italia e le faccende di cuore si risolvono ancora a colpi di fucile.*

GIUDIZIO — *A Brunello Rondi piacciono le isole assolate e le protagoniste svedesi. Anni fa aveva diretto Ingrid Thulin in* Domani non siamo più qui. *Oggi si accontenta di una storia schematica e della vistosa Janet Agren. Come già in* Le tue mani sul mio corpo *il regista mostra di gradire le psicologie degenerate e il corpo a corpo erotico. Non dimentichiamo infine che ha pure firmato* Racconti proibiti di niente vestiti: *perciò se ne intende. Stavolta tra l'altro certi suoi calligrafismi e le acrobazie dell'operatore Racca sono mortificati dalla cattiva stampa della pellicola. In conclusione* Tecnica di un amore *è un normale film spinto ammantato di letteratura (per i maligni ricordiamo che autore del soggetto è Piero Regnoli, già critico del quotidiano della Santa Sede).*

p. per.

Kirk gamba di legno

In "Un magnifico ceffo da galera"

UN MAGNIFICO CEFFO DA GALERA di Zoran Calic, con Kirk Douglas e Leslie Ann Down. Italo-jugoslavo a colori, avventuroso (Cinema Ariston).

TRAMA — Caccia al tesoro: un tesoro trafugato, poi quasi compromesso e perciò nascosto sotto il ponte di un canneto. Non c'è mappa, e il solo a saperne più degli altri fa ben presto una brutta fine. Alla cieca, guidati da un pappagallo sapiente quanto il grillo di Pinocchio, il gruppo dei predoni guidato da un grifagno Kirk Douglas tenta di rientrare in possesso del maltolto. Tuttavia traversano lungo la strada un gruppo di brava gente seriamente intenzionata a rendere loro la vita difficile. Prevarranno i buoni.

GIUDIZIO — Vicenda avventurosa spigliatamente narrata con il ritmo della commedia musicale « alla Broadway », con coretti di pirati feroci e bonaccioni. Accanto al solito ammiccante Douglas, stavolta con gamba di legno, non appaiono personaggi di rilievo, ma non ce n'è bisogno perché tutta la storiellina è stata costruita per il grande istrione che qui può sfoggiare il suo « charme » di vecchia e simpatica canaglia.

f. mond.

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'AMBROSIO « Ufo, allarme rosso... attacco alla Terra! » (fantascienza avventurosa); all'ARISTON « Un magnifico ceffo da galera » (avventuroso, Kirk Douglas).

ALTRE VISIONI — Al GIARDINO « Come sposare la compagna di banco e farla in barba alla maestra » (commedia); al BERNINI « Il corsaro dell'isola Verde » (avventuroso, Burt Lancaster); all'AMBRA « Due gattoni a nove code e mezzo ad Amsterdam » (farsa); all'ORIENTE « Per qualche merendina in più » (Stanlio e Ollio).

(A cura della redazione spettacoli di « STAMPA SERA »)

S. Bernardo
tutta fresca
di montagna

COPPACAMPIONI - Finalissima da leggenda: in centomila a Belgrado e 400 milioni di telespettatori agli schermi tv

UNA JUVENTUS A TRE "PUNTE,,

Bettega in campo

dal nostro inviato

Belgrado, 30 maggio.

Sulla freccia direzionale che indica la strada per lo Stadium Stella Rossa, una mano ignota, indubbiamente olandese, ha scritto: Ajax 3 - Juventus 0. L'ho letto stamattina recandomi a visitare per la seconda volta la grande arena che stasera sarà teatro della sfida. Due ore dopo, ripassando per quell'incrocio, il risultato era mutato. Altra mano ignota, questa volta italiana, aveva aggiunto la uno dinanzi allo zero. Praticamente non è facile trasformare lo zero in un numero più aderente alla realtà e l'autore ha espresso la sua convinzione oltremisura, in entrambi i casi tuttavia l'ottimismo mi pare eccessivo.

Juventus-Ajax, poche ore prima che si giochi, è partita senza preciso pronostico. Le quotazioni dei campioni d'Italia, qualche mese fa nettamente sfavoriti, sono gradualmente salite di qualche punto, giorno per giorno, e adesso le probabilità di vittoria sono equilibrate: calcando leggermente la mano se ne possono attribuire cinquanta su cento a testa. Nel gioco delle valutazioni, la Juventus ha perciò recuperato molto terreno (si era partiti da un 70 a 30) e nonostante l'altalena Morini sì-Morini no, e una perplessità non del tutto dissipata circa l'utilizzazione di «tre punte» da scatenare all'assalto sin dall'inizio, oppure nella seconda parte della gara. Boniperti ha assunto il preciso impegno di battersi a viso aperto, per onorare il nostro calcio, troppe volte avvilito in passato dalle tattiche difensivistiche e dai trucchetti; battersi a viso aperto significa giocare al pallone senza pregiudizi. D'altra parte i 90 minuti della finale non concedono prove d'appello o rivalse.

Un quotidiano milanese ha messo ieri nella bocca di Salvadore parole piuttosto crude: «La Juventus è a pezzi e vincendo compirebbe un'impresa clamorosa». Se vincesse, l'impresa sarebbe indubbiamente clamorosa perché è la prima finale di Coppa dei Campioni che la squadra gioca nella sua lunga storia, e l'avversario ha forza, carattere ed esperienza, ma la Juventus non è a pezzi. Ha giocato e vinto un campionato controverso, ha speso molte energie per arrivare a Belgrado, però ha conservato l'aspetto e il cuore di una squadra vivace, praticamente sana e psicologicamente concentrata sull'obiettivo.

Salvadore ha categoricamente smentito di aver fatto quella dichiarazione, così questa diventa la più grossa e amena [illegible] partorita in questi giorni dal vorticoso fiume di parole pronunciate, scritte e talvolta ingigantite.

Le parole sono passate, adesso dovranno restare i fatti. La «vecchia» signora bianconera non vuole deludere l'attesa di milioni di innamorati di un enorme pubblico televisivo (l'incontro sarà teletrasmesso in tutti i Paesi europei e nei paesi dell'America Latina via satellite), respinge l'idea di tradire i 40 mila italiani che con ogni mezzo hanno affrontato il viaggio a Belgrado e in questo momento si stanno avviando come un esercito in marcia ad invadere il Maracanà jugoslavo. Il progetto di offrire un degno spettacolo di gioco qualunque sia la conclusione, gloria o resa onorevole, rende ancora più eccitanti i minuti che ci separano dal fischio di inizio.

Assicurano i giocatori di entrambe le squadre e lo garantisce l'arbitro, che la partita non si trasformerà in rissa. La posta in gioco è altissima, però esistono le premesse e le condizioni per disputarla a nervi sciolti. In ogni caso, infatti, tanto Juventus quanto Ajax, essendosi ambedue riconfermate campioni nei rispettivi paesi, lasceranno domani Belgrado con la certezza di essere ancora in corsa l'anno prossimo.

Non si prevedono «diavolerie» nei piani tattici di Vycpalek e Kovacs. L'Ajax giocherà secondo i soliti schemi, applicando marcature da tempo annunciate; la Juventus rimarrà fedele alla dichiarazione programmatica di Boniperti: manderà in campo una formazione che garantisca spettacolo e gioco d'attacco, cioè a tre punte: un ideale triangolo i cui vertici sono Altafini a destra, Anastasi al centro e Bettega a sinistra».

A Morini, nonostante le imperfette condizioni e il piede imbottito di novocaina per attenuare il dolore, toccherà il terribile Cruyff. Ma è veramente ancora terribile questo golden-boy olandese, oppure è terribile tutta la squadra? Ieri ho avanzato il sospetto che l'abitudine ai grandi successi sia in questo momento il punto debole dei simpatici capelloni olandesi. Lo ripropongo: la Juventus stasera può essere campione d'Europa proprio perché l'Ajax lo è stato altre volte. Buona fortuna, «Vecchia Signora».

Fulvio Cinti

Morini stasera ci sarà: la notizia più bella per i tifosi della Juventus

Li guarderemo in faccia (Causio sfida gli olandesi)

"Li ha battuti il Milan, possiamo farlo noi,,

dal nostro inviato

Belgrado, 30 maggio.

«Questi olandesi stasera li guarderemo in faccia. Sappiamo quanto valgono, non ci spaventano. L'unico imperdonabile errore che possiamo commettere è quello di badare innanzitutto a difenderci. Dobbiamo giocare per vincere, non dimentichiamolo, altrimenti addio coppa».

Nelle parole di Causio si possono rinchiudere le reali intenzioni dei bianconeri, ormai coscienti di ciò che debbono fare, ancora prima che Boniperti e Vycpalek rivolgano loro l'ultimo discorso. Vycpalek raccomanderà le marcature fondamentali: pensiamo che sul terribile Cruyff starà il recuperato Morini, mentre Kreizer verrà affidato a Marchetti. Boniperti dirà: «Facciamoci onore, soprattutto onore, giocando bene. L'importante è vincere».

Ai giocatori questi giorni sono apparsi tremendamente lunghi, interminabili. Non hanno potuto vedere mogli (a differenza dei colleghi dell'Ajax), con le quali da Novi Sad a Belgrado comunicavano soltanto via telefono. La tensione è stata costante, prima perché le incertezze legate all'impiego di Morini condizionavano l'impiego di altri giocatori.

Ieri, però, lo stopper è riapparso incredibilmente in piedi, non ancora in perfette condizioni ma già pronto per giocare. Gli sono state praticate tre infiltrazioni di cortisone al piede dolorante che era protetto da una spugnetta sotto la fasciatura. Cruyff è suo, nessuno glielo tocca. Stasera tornerà in campo con lo stesso bendaggio e con la stessa medicazione, ma verrà aggiunta una dose di novocaina per cancellare ogni residuo dolore almeno per novanta minuti.

Tutti non vedono l'ora di scendere in campo, come se fosse un regolamento di conti. Causio scalpita come un puledro in attesa di scendere in pista. E' caricato al punto giusto, nel momento giusto. Se è grande la Juventus non sbaglierà il più grande colpo della sua storia, quel capitolo che gli manca nel suo libro d'oro: la Coppa dei Campioni che acquisterebbe più valore se si considera che arriverebbe nell'anno in cui è stato pure vinto uno scudetto.

«Non so come giocherò questa sera — dice Causio — ma così bene, così caricato e anche così sereno non mi sentivo da tempo. Anche gli altri sono come me, addirittura freschi come se il campionato non fosse neppure cominciato. Lo scudetto ci ha fatto un gran bene, è la nostra droga per affrontare l'Ajax, però dobbiamo fare il nostro gioco. La Juventus può battere gli olandesi. C'è riuscito il Milan, perché non dovremmo riuscirci noi?».

Con Morini dentro, Boniperti e Vycpalek hanno preso la coraggiosa decisione di giocare a tre punte. Ma tre punte, la maggioranza, sono soltanto teoriche perché a turno, Bettega e Anastasi, si sacrificheranno in un lavoro di copertura. E' indubbio che questa formula consente, tuttavia, una maggiore e più costante proiezione offensiva. Non è da escludersi, peraltro, che Anastasi si schiererà stabilmente ala destra con Altafini centravanti. Se nella ripresa i campioni d'Italia dovessero trovarsi in vantaggio, probabilmente allora subentrerebbe Cuccureddu per dare una maggiore solidità al reparto difensivo.

E' probabile che i bianconeri giochino con la maglia azzurra. Stamane con uno dei tanti aerei giunti da Torino, il presidente della Juventus Club Perruquet ha portato la valigia con le maglie azzurre. La Juventus vestirà comunque questa divisa, alla quale tra l'altro i giocatori credono scaramanticamente perché in passato ha portato fortuna, soltanto per esigenze televisive.

In caso di calcio di rigore i candidati a battere il tiro dal dischetto sono tre. Nell'ordine delle preferenze, Anastasi, Causio e Capello.

Tutto è pronto, compreso l'arbitro Gugulovic che in queste ore è rimasto pure lui in ritiro, presso la sua abitazione nei dintorni di Belgrado. Boniperti ha cercato di smaltire la tensione andando in crociera sulle rive del Danubio e a caccia in un suggestivo scenario naturale. Dalle 20,30 si gioca. «Cruyff, a noi» urla Altafini in segno di sfida.

Franco Costa

Toto Juve

Belgrado, 30 maggio.

Toto-Coppa con i giocatori della Juventus. Con quale punteggio finirà la partita? Ecco le risposte dei giocatori bianconeri. Nessuno parla di sconfitta.

MARCHETTI:	2-1
CAPELLO:	2-1
BETTEGA:	1-0
FURINO:	4-3
SPINOSI:	1-0
ZOFF:	1-1

Altafini, Haller, Morini, Longobucco, Anastasi, Cuccureddu e Causio non hanno voluto pronunciarsi. «Per scaramanzia» hanno precisato.

Cruyff: "Non ci sarà pareggio O noi o loro, si decide stasera,,

dal nostro inviato speciale

Belgrado, 30 maggio.

«Ancora una giornata, poi lasceremo questa tuta e potremo vestirci ognuno a nostro modo». Con una battuta Johan Cruyff cerca di non tradire la tensione alla quale, stamane, nessuno sfugge. Stefan Kovacs incoraggia i suoi: *«Ragazzi, pensate che quello di ieri sera sul campo della Stella Rossa è stato l'ultimo allenamento della stagione, e che questa sera c'è l'ultima fatica, la più importante».* Nessuno crede in un ulteriore confronto, in un pareggio che porti alla ripetizione della sfida. Dice Cruyff: *«Due squadre troppo orgogliose e con attaccanti troppo bravi. Ci saranno dei gol, a noi ne basta uno di più».*

Giocatori bravi e persone cortesi, sotto una patina di finto distacco. Kovacs ha insegnato loro, soprattutto, ad essere uomini, a tenere il loro posto ovunque. Li ha fatti anche correre, e non poco. Il loro programma settimanale normale, quando c'è il campionato (che in Olanda si gioca spesso di sabato) comprende al lunedì mezz'ora di souplesse al mattino ed al pomeriggio un lavoro molto più serio, con ginnastica e corsa, tutto senza pallone. Al martedì due turni, come per i fondisti dell'atletica leggera: novanta minuti al mattino, molto duri, con il pallone, conclusi da scambi, tiri in porta e minipartita, al pomeriggio altra ora e mezzo senza palla con ginnastica, corsa, scatti. Riposo completo il mercoledì quindi al giovedì, stesso programma del martedì, poi lavoro leggero al venerdì.

Con alcune varianti, le tabelle sono state rispettate anche a Belgrado, per questa che è davvero la partita dell'anno. Ieri alla passeggiata del mattino ha fatto seguito l'allenamento serale proprio sul terreno della Stella Rossa. Giri di campo, scambi con tiro finale (molta forza ma anche molta imprecisione), tennis con i piedi, ancora palleggi. Alla fine Kovacs ha confermato lo schieramento con Rep alla destra. Il trainer si è informato della Juventus, ha chiesto delle condizioni di Morini. Non ha fatto commenti alla notizia della presenza dello stopper bianconero però ha elencato la formazione scandendone i nomi con pronuncia perfetta.

Comunque vada la finale l'Ajax si ritroverà per la ripresa degli allenamenti agli ordini del nuovo trainer Knobel, olandese — attuale tecnico della squadra di Maastricht — a metà luglio. Per i primi di agosto infatti il club ha già preparato un grosso colpo. La società ha firmato un contratto di 60 milioni di lire per andare a giocare il trofeo «Teresio Herrera» a La Coruña, contro la squadra locale, il Leeds e l'Independiente. Sessanta milioni garantiti più una percentuale sugli incassi. L'ingaggio inoltre verrebbe ancora aumentato secondo una precisa clausola, se l'Ajax arriverà a La Coruña con il titolo di campione d'Europa. *«Una cosa per volta»* — dice Kovacs, lanciando un altro dei suoi saggi consigli. E poi aggiunge: *«Nella vita accavallare troppi impegni e programmi può esser dannoso».*

Per questa sera ormai è tutto pronto. La squadra è quella che praticamente ha giocato la finale di Coppa dei Campioni dell'anno scorso con la sola sostituzione del giovane Rep al posto del veterano Swart, che sarà in panchina. Kovacs annunciando lo schieramento non precisa le marcature. Ad ogni modo si può prevedere che Blankenburg giocherà su Anastasi, Krol controllerà Causio e Suurbier prenderà in consegna Altafini.

Va notato che, come sempre, l'Ajax non gioca a compiti fissi, ma i suoi atleti sono soliti scambiarsi ruoli e posizioni durante la partita. Cruyff appare in buone condizioni, non parla del ginocchio infortunato, anche se tutti assicurano che non è al cento per cento della forma. Ma, e ormai è stato ripetuto fino alla noia, l'Ajax non è soltanto Cruyff. Ci sono campioni come Keizer, Mühren, Haan e Neeskens che possono, da soli, decidere la partita.

Bruno Perucca

Regolamento della finale

In caso di parità

Qualora l'incontro fra Ajax e Juventus dovesse concludersi dopo i 90' regolamentari in parità, verranno disputati due tempi supplementari di 15' ciascuno. Se dovesse permanere il pareggio, Juventus e Ajax si ritroveranno di fronte venerdì 1° giugno sempre a Belgrado.

Supplementari e penalty

In caso di parità anche dopo i supplementari nella finale-bis, la vincente verrà designata attraverso i calci di rigore: cinque per parte inizialmente e successivamente — in caso di parità — ad oltranza finché una delle due squadre non sbaglierà il tiro. I giocatori dovranno alternarsi nel calciare il rigore: fra i primi cinque della Juventus ci sarà anche Zoff, un autentico specialista.

Ci saranno anche nel '74

Indipendentemente dal risultato della finale, Ajax e Juventus saranno ancora in lizza nella prossima Coppa avendo entrambe vinto il rispettivo campionato.

Quattrocento milioni

I telespettatori di trenta Paesi di tutto il mondo assisteranno questa sera alla finale di Coppa dei Campioni fra Juventus e Ajax. Con l'Eurovisione saranno collegate venti nazioni europee, mentre per l'Intervisione il match sarà messo in onda in sei Paesi dell'Est Europeo. Infine, via satellite, potranno collegarsi in diretta anche quattro nazioni dell'America Latina.

Le indagini statistiche sulle passate edizioni della Coppa permettono di stabilire che soltanto in Italia assisteranno all'incontro circa [illegible] milioni di persone, mentre in tutto il mondo saranno non meno di 400 milioni i tifosi seduti davanti al video.

Vycpalek teme il primo quarto d'ora

Ma - dice - i miei ragazzi verranno fuori alla distanza

dal nostro inviato

NOVI SAD, 30 maggio.

Cestmir Vycpalek è un uomo tranquillo, è il trainer che ha un autocontrollo eccezionale. Uomo tranquillo, non significa uomo debole: vive e lascia vivere, rispetta i suoi giocatori, ma esige rispetto. In questi giorni di preparazione alla sfida con l'Ajax, l'abbiamo visto un po' teso, un aspetto insolito del suo carattere: «sente» anche lui l'importanza della gara di stasera e la perplessità ed i timori sull'impiego di Morini, fugate solo ieri, hanno avuto il potere di innervosirlo un po'.

«Mi dovete capire — dice "Cesto" —. Mi rendo perfettamente conto delle difficoltà dell'impresa e dell'attesa che c'è in tutto il mondo per questa finalissima di Coppa dei Campioni. Ho avuto qualche timore, poi alla fine, come sempre, prevalgono fiducia ed ottimismo».

Il tecnico bianconero è alla vigilia della tappa più importante della sua carriera. In due anni ha messo insieme risultati eccezionali: secondo posto nella Coppa delle Fiere 1970-71 (senza sconfitte), due scudetti e finale europea. Giunto alla Juventus, nell'estate di tre anni fa, per [illegible] dei giovani bianconeri di Villar Perosa, Vycpalek si è trovato addosso, a metà campionato, in seguito alla malattia di Picchi, la responsabilità della prima squadra e l'ha portata verso traguardi sempre più prestigiosi.

«Mi sembra si sia svolto un buon lavoro — dice con modestia Vycpalek —. Spesso, nel calcio, non basta quello che si fa in campo. Ci vuole una base; Boniperti ha scelto ottimi elementi che si sono affermati in breve tempo. Molto importante è stata l'organizzazione societaria, una programmazione scrupolosa. Insomma questi risultati sono il frutto di un lavoro d'équipe. Inoltre non basta avere buoni giocatori, non basta la parte tecnica, ci vuole amicizia, spirito di sacrificio, altruismo, carattere. Queste cose credo di averle create abbinando una preparazione che mi permetto definire buona. Ad ogni fine stagione, la condizione atletica della Juventus è sempre stata soddisfacente».

Nello scontro di stasera c'è un aspetto interessante: in panchina siederanno due uomini dell'Est, Vycpalek e Kovacs, rispettivamente alla guida di una squadra latina e di una squadra nordeuropea.

«Da anni vivo in Italia — dice Vycpalek — e non ho mai avuto notizie di Kovacs né come calciatore né come tecnico quando era ancora in attività in Romania. E' salito alla ribalta internazionale solo da quando lavora in Olanda. L'Ajax era forte anche prima del suo avvento, sotto la guida di Rinus Michels. Kovacs ha potuto lavorare su una base solida, ma anche per lui era difficile mantenere la squadra ad un livello massimo di rendimento. Con Kovacs l'Ajax è esploso rivincendo due scudetti, diventando bicampione d'Europa e campione intercontinentale».

Adesso il romeno Kovacs è insidiato dal cecoslovacco Vycpalek sul campo rosso di Belgrado. E' un motivo in più della sfida. Vycpalek è pronto. Non prende mai decisioni affrettate: ha atteso sino all'ultimo momento prima di decidere la formazione da opporre all'Ajax. Ha dovuto sincerarsi innanzitutto delle condizioni di Morini, poi ha esaminato gli aspetti tecnico-tattici della partita, i pro e i contro, i vantaggi e gli svantaggi del gioco all'italiana, l'opportunità o meno di ripristinare la formula a tre punte. Anche in panchina, come durante la settimana, è riflessivo.

Chiediamo a Vycpalek di analizzare le difficoltà che la Juventus incontrerà stasera con l'Ajax. Risponde: «In una competizione tutte le squadre sono all'altezza della situazione. Se l'Ajax ha qualcosa in più degli altri, anche noi cercheremo di dare qualcosa in più».

«Come vi opporrete all'"uomo in più" che l'Ajax ha a centrocampo?».

«Noi abbiamo il libero fisso. L'uomo in più dell'Ajax ci darà sicuramente fastidio e consentirà agli olandesi di [illegible] il pallone a lungo, forse per sessanta minuti su novanta, ma accetteremo questo poiché l'esperienza ed i risultati che abbiamo ottenuto all'estero dimostrano che, contro squadre disposte come l'Ajax, noi andiamo a rete più facilmente».

«E Cruyff?».

«Ci penserà Morini. Se arretrerà sarà Capello ad attenderlo in zona a centrocampo. Questo Cruyff è molto forte, può anche decidere una partita, e da un mese si ossessiona, ma la Juventus non può lasciarsi condizionare da un solo giocatore. Non credo che l'Ajax giocherà in modo spregiudicato, cioè troppo offensivo. Anche la squadra di Amsterdam, adesso, ha paura di scoprirsi. Temo in particolare il loro primo quarto d'ora, ma poi "si calmeranno" e la Juventus verrà fuori alla distanza».

Bruno Bernardi

S.n.c. ROLANDI & C. - Via G. Galilei 31 - ALESSANDRIA - Telefono 0131/83.439 - [illegible]

S.d.f. F.lli GAL - Via Monte Emilius 9 - AOSTA Telefono 0165/23.53

S.d.f. F.lli TORELLO - Corso Dante 59 - ASTI Telefono 0141/52.365
Piazza Garibaldi 57 - NIZZA MONFERRATO (AT) - Telefono 0141/71.280 - 72.298

S.a.s. C.A.R.I.M.A. - Viale Macallè 13 - BIELLA (VC) - Telefono 015/20.500

S.n.c. F.lli [illegible] - Via Padana Inferiore 10 - CHIERI (TO) - Telefono 947.21.20

S.a.s. [illegible] & C. - Via Torino 173 - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Telef. 0171/63.931 - 65.932

S.r.l. AUTO CENTAURO - Corso G. Cesare [illegible] - TORINO - Tel. 263.836 - 263.830 - 263.839

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI - Via Rosmini 9 - TORINO - Telefono 651.446
Corso Vitt. Emanuele 18 - TORINO Telefono 635.261
Via Talucchi 41 - TORINO Telefono 773.626
Piazza G. Modena 4 - TORINO Telefono 896.838 - 897.344

S.r.l. CENTRAL CAR - Via Stelvio 64/66 - TORINO - Telefono 705.468 - 705.487
Via C. Alberto 36/38 - TORINO Telefono 530.333 - 543.700
C. Vitt. Emanuele 197 bis ang. C. Racconigi Telefono 766.804

S.n.c. CAMAR - Via Brivolo [illegible] - VERCELLI - Telefono [illegible]/63.173

Domani granata in amichevole

Toschi a Cesena Maddé a Vicenza

Il Torino si prepara al "giro del mondo"

Anziché in ottanta giorni, il Torino farà il semi-giro del mondo in una decina. Sarà indubbiamente un viaggio piuttosto faticoso, quello a Melbourne ed Hong Kong, ma risponde alla precisa esigenza di mantenere in attività i giocatori. Dice Giagnoni: «Il campionato di serie B e serie C non è ancora concluso, diventerebbe quindi difficile organizzare qualche partita amichevole e lasciare già tutti in libertà mi sembra eccessivo».

Ecco come nasce l'idea della tournée in Estremo Oriente. «Abbiamo molti giovani — continua Giagnoni — ed una qualsiasi esperienza internazionale farà loro bene. E' chiaro che il risultato — in questo tipo di incontri — ha un'importanza relativa, non sarà il caso di fare drammi se ci dovesse capitare di perdere una partita».

Si tratta di un viaggio estremamente interessante ed una volta tanto i giocatori partono senza mugugnare. Le date sono già fissate per quanto riguarda le due partite ad Hong Kong: il 17 ed il 20 giugno contro l'Español di Barcellona ed una selezione locale. Per l'Australia, invece, i dirigenti del Torino aspettano ancora una risposta definitiva circa il numero di incontri da disputare, cosa che impedisce di conoscere la data esatta della partenza.

Domani il Torino giocherà in amichevole a Piacenza. La squadra si è allenata ieri al Filadelfia ed i giocatori sono apparsi tutti in ottime condizioni, con particolare riferimento a Bui. Mancava no soltanto Zecchini, militare a Roma e Novellino, operato alle tonsille.

L'attenzione dei tifosi resta comunque fissata a Milano, in attesa di notizie sulla campagna acquisti. Ieri Pianelli ha partecipato alla riunione dei presidenti ed ha preso contatto con vari colleghi. La situazione resta sempre fluida, per ora i contatti sono quasi esclusivamente interlocutori. Per Crivelli alla Ternana l'accordo dovrebbe essere praticamente raggiunto e si darà una conferma ufficiale entro domani. La Lazio si è fatta avanti per avere Zaccarelli dal Novara in cambio di Mazzola II, ma il giocatore è in comproprietà con il Torino e quindi l'ultima parola spetta ai granata. Sabato prossimo il general-manager Bonetto si incontrerà con il presidente Tarantola per definire la questione.

Toschi al Cesena, Luppi al Verona (cessione definitiva), Maddé al Vicenza, tutti affari che potrebbero andare in porto nei prossimi giorni. E' sfumato invece l'affare Bianchi, in considerazione dell'età del giocatore e delle molte richieste. Come sfumato sembra l'interesse per Maselli e Bittolo, dopo che Giagnoni li ha visionati a Marassi. Insomma, il Torino sinora ha soprattutto cercato di concludere la cessione dei giocatori in soprannumero, cosa che lo mette nell'invidiabile condizione di poter affrontare gli eventuali acquisti con assoluta serenità. Adesso tutto dipende da quanto potrà offrire il mercato.

Beppe Bracco

GIRO D'ITALIA - Il fiammingo domina sulla Majelletta

C'è Merckx, ma anche Battaglin

Battaglin, il giovane veneto attardato ieri nel finale da una caduta. Ma il ragazzo ha saputo reagire limitando sensibilmente i danni. E' sempre secondo (Telefoto)

Il "pivello,, bloccato solo dalla sfortuna

dal nostro inviato

Lanciano, 30 maggio.

Siamo a metà Giro, e gli italiani hanno vinto una sola tappa: ci si avvia insomma, e con disinvoltura, ad un clamoroso primato negativo. Merckx se n'è già aggiudicate quattro, cinque se si considera anche il prologo a cronometro: cioè poco meno del cinquanta per cento, una media favolosa. Il grande Eddy, che aveva già «ucciso» la corsa a Carpegna, ieri ha voluto darle il colpo di grazia, e dato che quando decide una cosa la fa, a Lanciano ha vinto davanti a Fuente e Panizza, mentre Gimondi, Motta e Bitossi hanno perso quasi due minuti e Zilioli cinque. Ma Eddy voleva colpire soprattutto Battaglin, che era secondo a poco più di un minuto e mezzo e gli dava un po' fastidio. Non che avesse paura di lui, questo no di certo: però è meglio tenere tutti a rispettosa distanza, si vive più tranquilli.

Oggi tanto torna di moda la solita accusa: oltre ad «uccidere» il Giro, continuando così, Merckx — secondo alcuni — ucciderebbe il ciclismo. Ma è una tesi senza senso. Nel '71 Eddy rinunciò al Giro d'Italia ed i nostri, capaci più di parlare che di pedalare, si fecero battere da Gösta Pettersson. Una volta, tanti anni fa, pagarono Binda perché se ne stesse a casa e molti vorrebbero che succedesse la stessa cosa con Merckx. Ma senza le imprese di Eddy il ciclismo non esiste, questa è la verità. Senza di lui, gli altri sembrano ragazzini spaesati, che non sanno cosa fare.

Merckx vuol vincere sempre, ma questo non è un difetto. *«Se mi accorgo che posso arrivare primo —* spiega con candore — *che cosa devo fare? Mettermi da parte e dire agli altri: prego, accomodatevi, fate come se io non ci fossi? Uccide il ciclismo chi non dà il massimo di se stesso, chi rinuncia troppo presto alla lotta. Mi pagano perché io vinca il più possibile, e mi pagano bene. Se io in qualche tappa mi tirassi indietro per dare un po' più di "suspense" alla corsa, forse sarei più furbo, ma sicuramente sarei meno onesto».* E' un discorso che non fa una grinza: i trionfi di Eddy a lungo andare annoiano, però è giusto che sia lui a vincere visto che è il più forte.

Il ciclismo italiano è malandato ed in età da pensione, eppure qualcosa di nuovo all'orizzonte c'è: Battaglin non è un *bluff*. La migliore conferma si è avuta proprio ieri, perché un campione vero resta tale anche nella sfortuna e proprio nella sua giornata più amara il ragazzo di Marostica ha confermato di essere uno su cui si può contare ad occhi chiusi. E' caduto, si è fatto male, ha cambiato bicicletta e si è riportato a venti metri da Merckx. Proprio quando stava per accodarsi, è caduto ancora, si è di nuovo ferito. Sembrava una tappa stregata, per lui. A ventidue anni certe cose lasciano il segno, c'era il pericolo che Battaglin si demoralizzasse e scivolasse indietro come su un piano inclinato. Invece ha ripreso con rabbia, è riuscito a limitare i danni ed a conservare il secondo posto. E' un ragazzo che sa soffrire.

Stamane, alle 9,40, è scattata l'undicesima tappa, che porterà i corridori da Lanciano a Benevento. Chi conosce il percorso (230 chilometri, [illegible]) dice che è un calvario: saliscendi dall'inizio alla fine, praticamente senza neppure un metro di pianura. Cinquecento e settanta curve, forse di più. E' una tappa-trabocchetto: chi resta attardato, per qualsiasi motivo, nella prima metà, rischia di non rientrare più in gruppo e di finire magari fuori tempo massimo.

Dato che Merckx in salita è quasi invulnerabile *(«se lo attacchiamo —* dicono gli italiani — *rimaniamo staccati noi»)*, questo sarebbe il terreno adatto per qualche colpo a sorpresa. Il Giro d'Italia ormai è perso, ma i nostri hanno il dovere di cercare di salvare almeno la dignità, vincendo qualche tappa importante. Sempre che, naturalmente, l'obiettivo dei nostri «senatori» sia veramente quello di vincere qualcosa e non quello di mettere in trappola Battaglin.

Maurizio Caravella

CALCIO

Fusione Novese Gaviese

Novi Ligure, 30 maggio.

(g. c.) La Gaviese, che ha ottenuto la promozione alla Serie C, con tutta probabilità si abbinerà alla Novese per poter partecipare al Campionato. A questa determinazione sono arrivati i dirigenti della Società della Val Lemme, non essendo riusciti ad ottenere alcun aiuto dall'amministrazione comunale di Gavi: nè aumento del contributo nè ampliamento della capienza dello stadio. Il massimo esponente della Gaviese, Cervetto, ed il commissario della Novese, Robbiano, hanno raggiunto un accordo di massima: sorgerà dalla fusione una nuova società che prenderà il nome di U.S. Novese-Gaviese. Disputerà le partite interne di campionato allo stadio comunale di Novi. L'accordo dovrà prima essere approvato dalla Lega semiprofessionisti di Firenze e quindi ratificato dai Consigli direttivi delle due Società.

ATLETICA

A Torino l'erede di Brumel

(e. ch.) Grande atletica per Torino. Il meeting universitario assume di giorno in giorno un aspetto sempre più interessante e sabato certamente lo stadio comunale offrirà una serie di gare spettacolari. Forse mancheranno alcuni grossi nomi che costituivano in passato il richiamo di questo appuntamento, ma certamente saranno sostituiti da altri che, per novità e per validità non li faranno rimpiangere.

Questo orientamento si è già potuto vedere nella squadra russa che è arrivata ieri e che oggi pomeriggio si allena sul prato e sulla pista in tartan dello stadio. I sovietici presentano infatti diversi personaggi che già in questa stagione e sicuramente in futuro faranno parlare di sé ai vertici mondiali. Fra i diciotto atleti (sedici uomini e due ragazze) arrivati nella nostra città fa spicco il saltatore in alto Vladimir Abramov che, dopo aver saltato 2,22 può diventare l'erede di Brumel.

Al Cenisia

Il trofeo Casalbore

Domani sul campo Cenisia (v. Fréjus) riprende il Torneo Renato Casalbore. Sono in programma i seguenti incontri: Europa Cenisia - Lascaris (ore 9,30); Barcanova - Piemonte Sport (10,30); Aurora Alessandria - Eureka Settimo (16); Juventus-Madonna Campagna (17).

La manifestazione proseguirà venerdì sera, alle ore 21, con le semifinali e si concluderà sabato pomeriggio con le finali.

BOCCE

La Coppa Mainero

Ricordando Giovanni Mainero, per tanti anni presidente dell'A.S. Paracchi, la società di via Nole organizza per domani mattina una gara di bocce provinciale, a coppie, per la categoria Propaganda.

La manifestazione si disputerà sui campi dell'A.S. Paracchi e della S.B. Avvenire S. Paolo; in palio la Coppa Giovanni Mainero, assegnata quest'anno definitivamente, e la Coppa A. S. Paracchi. L'inizio è fissato alle ore 7,30.

PIEMONTE VAL D'AOSTA LIGURIA - SPORT

PARLIAMO TANTO ANCHE DI VOI

BASKET - La "Ginnastica,, si rinnova ma resta fedele alla grande tradizione

C'è qualcosa di nuovo (e di importante) nei programmi della Ginnastica per la prossima stagione. La società torinese ha chiuso l'annata 72-73 con risultati un po' deludenti ma con un lavoro che dovrebbe garantire frutti sicuri a breve scadenza. I suoi dirigenti sono in contatto con diverse [illegible] per assicurare un abbinamento alla squadra: oltre [illegible] sono state avvicinate altre ditte interessate a legare il loro marchio alla formazione di pallacanestro torinese. Non è da escludere perciò che la Ginnastica esordisca presto con un nuovo nome.

Immutate invece la passione di tutto l'ambiente e le ambizioni di una promozione in serie B. La novità più importante riguarda il campo di gioco: la squadra si trasferirà nella palestra degli impianti Vittoria di corso Grosseto, inserita in un modernissimo complesso sportivo del C.S. Fiat (c'è pure una piscina) che sarà inaugurato a fine mese. Si risolve così un problema grosso, dato che la palestra di via Magenta è ai limiti del regolamento per quanto riguarda le dimensioni del terreno di gara e addirittura con il suo «campo corto» ha finito per sfavorire la squadra («I nostri sono giocatori giovani, veloci — spiega il trainer Maule — e invece le palestre piccole sono un vantaggio per gli anziani: così certe squadre si sono trovate benissimo da noi, hanno trovato tutt'altro che una fossa dei leoni...»). Poi c'è l'intensificarsi del lavoro nel settore giovanile, con lo scadere di quel rapporto (una specie di «appalto» tecnico) [illegible] da 4 anni con la società Crocetta: adesso la Ginnastica farà da sola e ha già proceduto alla selezione di 120 ragazzi, molti dei quali dotatissimi fisicamente (c'è una squadra fatta con elementi nati nel '58 che ha una statura media di un metro e 84).

«Ci prepariamo per una stagione molto importante — dice il geometra Palestri, responsabile della sezione pallacanestro della Ginnastica — in questa Torino che sta facendo grandi progressi nel settore cestistico vogliamo fare la nostra parte: e quest'anno avremo lo stimolo, [illegible] per tutti, del Sacib e del campionato di serie A. Noi abbiamo sempre ritenuto utilissimo l'arrivo del Sacib a Torino e ci fa piacere constatare che altre persone hanno cambiato idea da un anno a questa parte. Speriamo di meritarci la nostra porzione di stima e di simpatia del pubblico torinese: e che i risultati confortino il nostro lavoro».

La squadra è forte, sicuramente. Lo era pure l'anno scorso ma con difetti che adesso dovrebbero essere scomparsi: «Abbiamo sbagliato molto, soprattutto per immaturità — dice Maule — non è stato facile trovare un affiatamento tecnico tra i giocatori, qualcuno ha stentato a comprendere certe esigenze d'impegno continuo, costante. Magari mi sentivo dire: guardi, io non posso spendere tanto fiato in difesa altrimenti mi stanco e poi come faccio a segnare quando gioco in attacco? Abbiamo perso troppe partite d'un soffio proprio per carenze di carattere. Lo "slogan" della gioventù che giustifica tutto non voglio più sentirlo. Mi aspetto una squadra sicura, capace di battersi sempre, forte anche di una mentalità vincente».

Sulla carta, Maule può sentirsi sicuro, temere pochi concorrenti (il Casale di Travaini, quello sì), ha tre giganti giovani (Tomasini, desideratissimo da tante società, Croci e Toselli), due play-makers ricchi di estro e temperamento (Santoro e Miro Franzini), un gruppo di esterni che può rispondere ad ogni esigenza (Antonioli, Cappini, Violante). I «vecchi» titolari saranno quasi tutti confermati. E si spera in qualche piccolo [illegible] che renda ancor più forte l'insieme: i gemelli Milton (Teo il cannoniere e Luciano il regista) e Roberto Crusero potrebbero arrivare dall'Auxilium. Poi c'è la speranza di un «ritorno», quello di Garrone. E intanto sono già stati tesserati due giovanissimi dal Monterosa, Lissiotto e Nogarol, entrambi diciassettenni, entrambi di origine veneta. A tavolino, Maule ha già una squadra da serie B. Il campo dovrà dimostrarlo.

Antonio Tavarozzi

La provincia "cresce,,

Il basket avanza anche in provincia, conquista pure zone che non possono vantare ricchezza (e anche soltanto abbondanza) di tradizioni e di mezzi. E' un chiaro indice di questa «lievitazione» del fenomeno cestistico, il sorgere di società nuove, spinte da grande passione e intenzionate a proseguire anche quando i primi risultati non sono troppo brillanti. Questa una piccola «panoramica» piemontese delle società meno note e appena affacciatesi sulla scena.

VENARIA — *La società Aurora Venaria è nata in quest'ultima stagione, iscrivendo una squadra al campionato di prima divisione. Non ha vinto troppe partite, i dirigenti hanno «fatto esperienza» anche con le difficoltà (e le severità) del regolamento. La passione, però, è cresciuta.*

DRUENTO — *Ha intrapreso l'attività con il basket femminile, presentando una squadra al campionato allieve.*

SAVIGLIANO — *Anche qui attività per le cestiste, grazie alla società Zabou Mocchi Santi. Sigliano che ha iscritto una formazione al torneo allieve. La squadra è costretta a giocare a Bra, per le singolari caratteristiche della propria palestra che ha lunghezza sufficiente ma larghezza minima (dicono 10 metri): una specie di corridoio, o di tunnel. Pare che il prossimo anno sarà pronta una palestra nuova, con tutte le carte (e le misure) in regola.*

AOSTA — *Caloni, un romano trapiantato in Val d'Aosta, è l'animatore di una società dal nome originale e simpatico, la «Rouge et Noir» (rosso e nero sono i colori della regione). Frosini è l'allenatore della squadra cadetti. Anche qui difficoltà per il campo, c'è un Palazzetto Conti ma è disponibile col contagocce.*

CICLISMO - Il ventenne Remo Rocchia battagliero scalatore del Centotorri

Remo Rocchia

Per Remo Rocchia, ventunenne esponente dell'U.S. Centotorri di Alba, è giunta l'ora della verità. Il promettente dilettante di Pesiona di Demonte si appresta a prendere parte al Giro delle Regioni, italiano, che partirà il 14 giugno da Arezzo, fermamente intenzionato a farsi valere.

Rocchia è stato finora il corridore piemontese più regolare: non ha ancora vinto, ma si è sempre classificato fra i primi cinque, a conferma di una condizione atletica costantemente efficiente. «In salita — dice il ciclista cuneese — mi trovo a mio agio ed è per questo che aspetto con ansia il Giro delle Regioni Italiane. Non conosco ancora le caratteristiche del percorso della gara a tappe, ma è certo che di colli da scalare ce ne saranno parecchi».

Rocchia non possiede il fisico del granatiere: piccolo di statura, piuttosto esile, riesce tuttavia ad esprimere una carica agonistica notevole. In corsa non disdegna la lotta e sovente non riesce ad imporsi negli arrivi in volata soltanto perché ha inutilmente esaurito tutte le risorse di energia per disputare lo sprint finale.

«Remo — spiega Aria, direttore sportivo dell'U.S. Centotorri — è un corridore troppo esuberante. Domenica, nel campionato piemontese, in cui si è piazzato al secondo posto, ha dato battaglia dall'inizio alla fine. Con un po' più di moderazione la maglia di campione regionale, forse, non gli sarebbe sfuggita».

Rocchia, dunque, deve soprattutto imparare a gareggiare con giudizio; dare un freno alla sua smoderata combattività; se saprà seguire i consigli di Aria (che per meglio controllare la preparazione del suo corridore lo ha fatto trasferire ad Alba, e se lo tiene in casa) il piccolo scalatore di Pesiona molto presto migliorerà il suo rendimento e otterrà risultati di rilievo.

Franzi Bertolazzo

Le corse di domani

DILETTANTI TERZA SERIE — «Torino-Artesina», km 118, organizza S.C. Madonna di Campagna, partenza ore 8,30 da Moncalieri.

DILETTANTI TERZA SERIE — A Verbania, Coppa Ramelo, km 78 in circuito, organizza V. C. Verbania, partenza ore 14,30.

ALLIEVI — A Novara: Trofeo Coris, km 82, organizza G.S. Rellos, partenza ore 9,15.

ALLIEVI — A Tortona: Coppa Santa Croce, km 75, organizza V.C. Tortonese, partenza ore 14,30.

ALLIEVI — A Piscina: Gran Premio Sportivi di Piscina, km 85, organizza G.S. Condor, partenza ore 12,55.

PROMOZIONE — L'Ovada ospiterà domenica il Vado. La compagine di Valerio Novi sarà priva dello squalificato Malferi. Il Pro Molare sarà di scena, per l'ultima di campionato a Cassine, contro la capolista Acqui Terme.

PALLONE - Il Cellamonte tra i "grandi,,

Il pallone elastico conosce quest'anno un rilancio nel Monferrato, tradizionale patria del tamburello: in alcuni comuni del Casalese (Cellamonte, Ottiglio, Frassinello, Rosignano, San Giorgio Ozzano, Vignale) questo popolare sport ha radici antichissime, forse più del «tabass». In questa zona sono nati ottimi giocatori di pallone elastico, che si sono affermati anche nel tamburello.

Cellamonte, a una quindicina di chilometri da Casale, ha uno sferisterio costruito oltre vent'anni fa dalla popolazione tutta «demolendo» una collinetta rocciosa: il muro di appoggio non è altro che una parete, ben levigata, di tufo. Su questo campo la sportiva Cellamonte, capeggiata dal presidente ing. Mario Coppo e dal segretario Luigi Barberis, ha partecipato per un paio di anni al campionato minore con la coppia [illegible]-Corino IV; quest'anno è arrivata la promozione tra le «grandi» della Serie A.

«Speriamo di non aver fatto il passo più lungo della gamba — dice il segretario Barberis —. Le nostre finanze non sono certo floride. Speriamo negli incassi delle partite di campionato e soprattutto nella popolarità di Bertola e Berruti per risanare il nostro bilancio in deficit».

La quadretta è composta da Billia, Corino Sergio, Corino Gianni e Rossani; capitano è Flavio Billia, 24 anni di Denice d'Acqui, operaio Enel a Canelli: ottimo palleggiatore, il suo ruolo è quello di «spalla», ma se la cava anche alla battuta, compito che toccherà invece al più anziano dei due fratelli Corino, Sergio, il quarto della famiglia mentre Gianni porta il numero cinque. Sergio è un ottimo battitore, un [illegible] nato: Gianni come terzino sa farsi valere: è preciso e tempista. Il più anziano della squadra è l'altro terzino, Mario Rossani, [illegible], 45 anni.

«Non abbiamo assolutamente ambizioni di classifica — dice il segretario Barberis —, anche se il primo posto fosse tornato in [illegible] è impossibile precedere Bertola, Corino e Defilippi. Quest'anno il nostro programma è di dimostrare che il pallone elastico nella nostra zona non è meno popolare del tamburello».

Piero Galasco

PELLICCERIA
Annabella
PAVIA
FORZA JUVE... FORZA, FORZA JUVE...

ECONOMIA INTERNO ESTERO

le borse oggi

Domanda intensificata e progressi

TORINO — La Borsa dà un seguito agli [illegible] di ripresa registrati ieri a fine seduta. Gli acquisti, particolarmente concentrati su alcuni titoli-guida, [illegible] Viscosa, Montedison, Immobiliare Roma, Generali e Fiat, conferiscono tono a tutto il listino. La domanda tende ad intensificarsi in chiusura. In particolare luce, fra i titoli solitamente poco trattati, si pongono Beni Stabili e Rumianca; fra i titoli locali, Ferco, Piemonte Finanziario, Cir e Fornara. Anche la Liquigas è ancora in tensione. Nella seconda metà del listino di chiusura [illegible] qualche contrasto per vendite di beneficio e si registrano i primi minimi della giornata. Tuttavia, il margine attivo rispetto alla vigilia resta ancora [illegible].

Nel reddito fisso continua il movimento di ripresa, [illegible] discreto afflusso di denaro.

Titoli [illegible] quotati ufficialmente: [illegible] 7% 1970 99; Carlo Erba 5½% 1972 conv. 339; Ceca 7% 1972 99,20; Bei 7% 1972 98,90; Interbanca quind. 7% 97,25; Città di Milano 1973 7% 98,50; B.T.N. 1982 98,70.

Diritti Milano ord. a pagamento 3900; Diritti Milano privil. a pagamento 4900; Diritti Milano privil. gratuiti 1450.

BORSA CONTINUA — Fiat ord. 1 fixing 2935, II 2952, III 2955; Fiat priv. I 1977, II 1998, III 1998.

Sterlina oro vecchio 21 mila 300, 22.500; Sterlina oro nuovo 19.600, 20.300; Marengo svizzero 20.700, 21 mila 500; Sterlina carta G. B. 1535, 1565; Dollaro carta Usa 608, 620; Marco germanico 217, 223; Franco svizzero 196, 200; Franco francese 135, 139; Oro fino 2200, 2350; Argento 42, 44.

LE AZIONI A TORINO

	29-5	30-5
ALIMENTARI		
Eridania	2550	2660
Florio	335	330
Motta	3525	3600
Romana Zucchero	420	430
Vinchi Unica	3200	3275
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	16400	17190
» » priv.	10600	11400
Latina	2710	2680
Latina priv.	2102	2220
Generali	83000	84600
RAS	85710	86600
S.A.I.	29000	30000
Toro Ass.	29300	30250
Toro Ass. priv.	16050	16750
BANCARIE		
Banco Roma	21590	21700
Comit	21500	21000
Credito It.	2290	235
Interbanca priv.	[illegible]	35000
Mediobanca	85000	86400
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	17000	13500
» priv.	6800	6700
Cartiera Italiana	520	368
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	—	—
» » pr.	—	—
Eternit	2530	2550
Ferrati Rimini	48050	48050
CHIMICI IDROCAR. GOMMA		
ANIC	[illegible]	890
Italgas	1085	1080
Liquigas	432	455
Mira Lanza	69400	69600
Montedison	920	978
Paramatti	2200	2200
Pierrel	7450	7750

	29-5	30-5
Rumianca	995	1090
SAFFA	10500	10950
Schiapparelli	12490	12200
COMMERCIALI		
Rinascente	327 50	337
» priv.	195	210
Siloc Genova	2980	2980
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	7550	8200
Autostrada To-Mi	38600	41000
Fer. Co.	438	460
Italcable	4100	4135
N.A.I.	23100	25200
SIP	2460	2555
Torino-Nord	185	185
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	1410	1490
Marelli & C.	1470	1475
Pon Electric	3000	2988
FINANZIARIE		
Bastogi	2255	2335
La Centrale	16040	16090
Finsider	390	378
GIM	3980	3980
IFI priv.	8450	8675
IRI	34800	35550
Invest	5300	5380
Mittel	3100	3300
Piemonte Finanz.	3200	3700
Pirelli & C.	2310	2565
Pirelli S.p.A.	1410	1400
S.A.R.O.M. fin.	2065	2100
S.M.E.	1997	2040
STET	2730	2870
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6800	7090
Acqua Roma	850	848
Edilcentro	2215	2285
Generale Imm.	1148	1225

	29-5	30-5
Gilardini	5300	5330
Risanamento	12100	12300
Beni Imm. It.	1588	1600
Beni Imm. It. priv.	1030	1050
MECC. AUTOMOB.		
FIAT *	2898	—
» priv. *	1987	—
Moncenisio	1100	1100
Nebiolo	335	255
Olivetti	1812	1885
» priv.	1825	1880
Westinghouse	4050	4130
MINERARIE METALL.		
Dalmine	379	—
Fornara & C.	1027	1038
Italsider	633	664
Metalli	3250	3230
Monte Amiata	1950	[illegible]
Falco & Credito	26000	26000
Terni	180	160
TESSILI		
Montedison Fibre	—	216
Cot. Cantoni	16550	16550
Fisac	875	873
Lane Borgosesia	19500	19450
Viscosa	2230	2325
» priv.	1470	1570
DIVERSI		
Acque pot. TO	1590	1610
Ciga	9300	9300
CIR	9500	9900
Pacchetti	799	805
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6%	490 —	450 —
Pirelli 5%	110 —	110 —
Medlob. 6%	230 —	232 —
Med. Fingest 7%	190 —	190 —
Liquigas 7½ '70	136 —	136 —
» » '71	136 —	138 —
» » '72	136 —	138 —

* Titoli a contrattazione continua: ultimo fixing

LE QUOTAZIONI A MILANO

Dopo i contrasti della vigilia terminati comunque [illegible] forti rialzi selettivi, il mercato azionario ha assunto oggi un tono più equilibrato ma molto positivo alla vigilia [illegible] parentesi festiva e di un lungo ponte per molti operatori. Di conseguenza l'attività si è ancora accentrata sui titoli alla ribalta, specialmente su Montedison e Viscosa, sugli assicurativi e titoli finanziari. Spunti di notevole rilievo si sono avuti per i valori immobiliari: Immobiliare Roma 1218, Beni Stabili 7000.

Nei finanziari ulteriore balzo sensibile delle Bastogi, mentre negli assicurativi si è posta ancora in primo piano la Generali e riflesso al confermato aumento di capitale a pagamento. La chiusura ha così confermato poi per alcune voci i massimi della giornata, per altri valori si è chiusa a meno tesi, ma sempre di buona intonazione e con prevalenza di rialzi rispetto a isolati assestamenti. Anche il reddito fisso ha reddito fisso ha manifestato un'intonazione leggermente più resistente con moderati recuperi e discreta attività di scambi.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 84 mila 690, 84.200, 84.400; Fiat 2935, 2948, [illegible]; Montedison 988, [illegible], 983; Viscosa 2345, 2330; Olivetti priv. 1877; Toro 30.500; Ras 39.750.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 6550; Amiata 2040; Bastogi 3340; B.co Roma 22.000; Beni Stabili [illegible]; Breda 6155; Caffaro 300; Cantoni 16.500; Carlo Erba or. 16.700; Carlo Erba pr. 13.920; [illegible] 10.050.

[illegible]; Comit 22.000; Comp. Milano or. 16.950; Comp. Milano pr. 11.000; Comp. Toro ordin. 30.500; Comp. Toro privil. 16.610; Cond. Acqua 855; Credit 2 mila 331; Cucirini 9250; Dalmine 400; E. Marelli 1480; Eternit 2500; Falck or. 7270; Falck pr. 5930.

Finmare 224; Finsider 379; Fisac [illegible]; Fond. Incendio 16.790; Fondiaria Vita 33.795; Gavardo 3800; Generalfin [illegible]; Gim 4050; Ginori 515; Ifi 35.560; Imm. Roma 1218; Iniziativa 7540; Interbanca 34.990; Invest 5370; Italcable 4290.

Italgas 1067; Italsider 604; Lanerossi 3780; Lepetit or. 21.700; Lepetit pr. 16.160; Linificio 580; Liquigas 455,25; Magneti M. 1430; Magona 3239; Marzotto 1780; Mediobanca 85.900; Metalli [illegible]; Mira Lanza 70.300; Mondadori pr. [illegible].

Nebiolo 312; Olcese 255; Olivetti or. 1890; Olivetti pr. 1877; Pacchetti 809; Pierrel 7650; Pozzi or. 41; Pozzi pr. 236; Rinascente or. 341,50; Rinascente pr. 209,25; Risanamento 12.050; Rumianca 1100.

Sai 29.750; Sarom 2090; Siele 2500; Sip 2515; Sme 2020; Stampati 8282; Stet 2830; Tecnomasio [illegible]; Terni 160; Trafilerie 1415; Un. Manifat. 19.080.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 30.500-22.500; sterlina oro nuovo 19.000-20.000; marengo 20 mila 500-21.500; sterlina unitaria 1490-1550; dollaro carta 610-621; franco svizzero 193-200; franco francese 138-145; oro fino 2070-2115.

A GENOVA

Seduta del mercato sostenuta su tutte le voci iscritte al listino, fatta eccezione per i comparti dei cementieri ed elettrici.

Alcuni prezzi: Centrale [illegible]; Generali 84050; Ras 87000; Meridionali 2345; Nai 24999; Viscosa ord. 2310; Viscosa privilegiato 1520; Finsider 376; Italsider 674; Fiat ordinario 2938; Fiat privilegiate 1995; Sip 3535; Montedison [illegible].

REDDITO FISSO A TORINO

	29-5	30-5
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100 —	100 —
Redimibile 3½%	100 —	100 —
Ricostruz. 3½%	89 20	89 20
» 5%	99 —	99 —
Fr. R. 5% Trieste	97 20	97 20
Rif. Fond. 5%	95 —	95 —
Fr. R. 5% Tr. '34	95 30	95 30
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	95 30	95 30
» » '68	94 —	94 —
» » '69	95 75	95 75
» 6% '70	97 10	97 10
» » '71	97 —	97 —
B.T.N. 5% '73	—	—
» » '74	98 30	98 70
» » '75 I	96 90	97 20
» » » II	96 80	97 10
» » '77	95 50	95 80
» » '78	95 50	95 10
» 5½% '79	100 —	100 —
» » '80	100 —	100 25
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	91 50	91 20
» » '65 II	90 40	90 40
» » '66 I	91 —	91 20
» » '66 II	91 50	91 30
» » '67	90 10	90 80
» » '68 I	90 20	90 40
» » '68 II	90 40	90 30
» » '69 I	89 90	90 70
» » '69 II	90 —	90 30
» 7% '70	99 05	98 85
» » '71	98 80	99 —
» » '72 I	98 40	98 70
» » '72 II	97 40	98 40
» Europa 6%	99 20	99 20
IRI 6% '64	92 50	93 —
» » '65	93 —	92 —
» Alfa 7% '70	128 —	128 —
Italsp 5½% '65	85 —	85 —
» » '67	85 50	85 50
Autostrade 6% '68 I	89 20	89 50
» » '68 II	89 10	89 30
» » '69	89 80	89 80
» 7% '71	98 00	99 —
» » '72	98 30	98 90
OO.PP. 5%	81 55	81 40
» 5½%	82 50	82 60
» 6%	88 20	88 50
» 7%	86 90	87 40
» I St. 7% 1ª	98 20	98 30
» » » 2ª	98 40	98 50
» » » 3ª	98 40	98 40
» » » 4ª	98 40	98 40
» » » 5ª	98 20	98 20
» Ann 6% '66	89 —	89 70

	29-5	30-5
OO.PP. Aut. 6% 1ª	89 50	89 50
» » 7% 1ª	97 30	97 40
» » » 2ª	97 —	97 35
FF.SS. 6% '65 I	92 30	92 30
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	91 50	91 50
» » '66 II	91 80	91 40
» » '67	91 70	91 90
» » '69 I	92 40	92 40
» » '69 II	100 —	100 —
» » '70	95 —	95 —
» 7% '71	99 80	99 80
» » '72 I	100 —	100 —
» » '72 II	98 90	98 90
A.F.S. 6% '67	91 50	91 50
» » '68	90 90	91 20
» » '69	99 30	99 80
» 7% '70	98 175	98 80
» » '71	99 —	99 —
» » '72	98 90	98 90
F.Verde 6% Sp. 1ª	92 80	92 80
» » » 2ª	92 60	91 90
» » » 3ª	91 90	92 —
» » » 4ª	92 —	92 30
» » » 5ª	92 30	92 30
» » » 6ª	91 —	91 50
» » » 7ª	90 30	90 80
» » » 8ª	90 60	90 95
» 7% I	99 30	99 30
» » II	99 40	98 40
Istpo sem. 5½%	90 30	90 50
» » 6%	89 —	89 90
» » 7% 1ª	99 70	99 70
» » » 2ª	98 60	98 60
IMI 6% XXV	92 30	93 20
» » XXVI	89 20	89 —
» » XXVII	88 60	89 30
» 7% XXVIII	97 80	98 70
» » XXIX	98 10	98 40
» » XXX	130 —	130 —
» » XXXI	98 50	98 50
» » XXXI op.	98 60	98 80
» » XXXII	98 50	98 25
» » XXXIII	97 70	98 20
» » XXXIII op.	98 40	98 80
» » XXXIV	99 —	99 40
» » XXXV	99 —	99 —
» » '64 I.V.	97 40	97 40
Ent Soc 6% '62 5ª	91 25	91 75
» » » 6ª	91 60	91 60
» » '63 7ª	94 —	94 —
» » » 8ª	96 80	96 80
» » '64 9ª	97 40	97 50
Fiat 6% '49	99 —	99 —
» » '56	99 —	99 —
» 6% '57	99 —	99 —

	29-5	30-5
Fiat 5½% '60	90 —	91 —
Olivetti 7% '53	101 —	101 —
» » '55-75	99 —	99 —
» » '58	100 —	102 —
» 6½% '59	97 —	97 —
» 5½% '63 1ª	88 50	90 20
» » » 2ª	87 25	89 —
It. Gas 5½% '61	91 50	91 50
Rumianca 5½% '60	93 10	93 50
» » '63	89 —	89 —
Sip 6%	99 —	99 30
Viberti 7% '59 I	99 —	99 —
» » » II	98 —	98 —
Fornara 7% '56	102 —	102 —
RIV 5½%	86 60	87 —
Lancia 5½% '60	91 —	91 —
» » '62	90 10	90 10
Ferrari 6%	106 —	106 —
Torino-Savona 5½	91 —	91 —
Tr.O.S.Bern. 5½	88 75	89 30
Com. It. 7% '49	99 50	99 50
» » 5½ '62	84 —	84 —
Invelm. 6% '64 4ª	91 —	95 —
» » » 10ª	90 10	90 50
» » '65 11ª	90 —	90 —
» » '66 12ª	89 50	89 50
» » '67 13ª	91 70	91 70
» » » 14ª	89 —	89 —
» » '68 15ª	92 30	90 80
» » '69 16ª	91 70	91 70
» 7% '70 17ª	99 10	98 90
» » '71 18ª	97 80	97 80
» » » 19ª	98 30	97 80
Torino 6% '62	93 10	91 —
» Aem 5½ '60	88 —	88 10
» » '62	89 50	89 10
S. Paolo 5%	98 80	98 80
» 6% conv.	98 60	97 40
» 6%	98 90	98 10
» O.P. 5%	96 50	96 70
» » 6%	96 40	96 10
Credito Fond. 5%	96 90	96 40
C.I.S. 7% '70	97 90	98 20
» » '71 1ª	100 —	100 —
» » 3ª	97 —	97 —
C.F.Piem. V.A. 6%	98 25	98 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (\$)	101 —	101 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	445 —	440 —
Finsider 5½%	90 30	91 55
Rumianca 6%	105 —	105 60
Pirelli S.p.A. 5%	113 30	111 —
Mediobanca 6%	231 —	234 50
Med. Fingest 7%	185 —	185 —
Liquigas 7½% '70	133 —	136 —
» » '71	135 —	135 —
» 7½% '72	135 —	137 30

In attesa del Congresso dc

ANDREOTTI continua fino a metà giugno

ROMA, 30 maggio.

Il governo è senza maggioranza ma la crisi formale sarà aperta solo a metà giugno, dopo il congresso della dc. Questa è la decisione, ormai scontata, che il Consiglio dei ministri prenderà stasera, al termine della riunione convocata da Andreotti a Palazzo Chigi. Nel governo e nell'ex maggioranza sono tutti d'accordo; anche il pri, che ha provocato la crisi, non ha avuto niente da obbiettare. Stamane, « La Voce Repubblicana » afferma che « la realtà e la correttezza » del presidente del Consiglio è stata sempre fuori discussione.

Nessun ostacolo è venuto dalle opposizioni di sinistra. Erano in molti, ieri, a dare per scontata, approfittando dell'ultimo giorno dei lavori della Camera, la presentazione di una mozione di sfiducia al governo. Ma, dopo una lunga serie di consultazioni, né il pci né il psi hanno voluto prendere iniziative che avrebbero potuto ostacolare lo svolgimento del congresso democristiano. Solo Nenni ha insistito sino all'ultimo; alla fine, il vecchio leader è stato convinto da De Martino a rinviare tutto a metà giugno.

Domani, Andreotti salirà al Quirinale per un colloquio informativo con Leone. Poi continuerà nella normale amministrazione e lunedì, a due giorni dall'inizio del congresso, presiederà un nuovo consiglio dei ministri che si occuperà dei problemi degli statali.

l. g.

Gli auguri di zia Wally

Parigi, 30 maggio.

La duchessa di Windsor, che abita attualmente sulla Costa Azzurra, ha detto di essere molto lieta del fidanzamento della principessa Anna con Mark Phillips. « Non ho mai incontrato il giovane — ha dichiarato — ma naturalmente conosco molto bene Anna. Auguro loro tutta la felicità di questo mondo ».

La duchessa di Windsor ha subito recentemente la frattura del femore. (Ansa-Upi)

GENOVA: l'assassino non è pentito

Trascurava la bambina perciò dovevo ucciderla

dal corrispondente

Genova, 30 maggio.

« Se ne infischiava della nostra figlia: meritava di morire. Qualunque [illegible] vero avrebbe fatto ciò che ho fatto io ».

Orlando Lucentini, il metronotte di 22 anni che ieri sera ha ucciso la moglie, Rosa De Ruvo, di 19 anni, dalla quale a soli due anni dal matrimonio viveva separato, con sei colpi sparati a bruciapelo, ha avuto per la sua vittima solo queste parole crudeli.

« Non veniva mai a trovare la nostra bambina. Si era dimenticata completamente di lei. Voleva far di testa sua... », *ha detto il Lucentini, cercando di spiegare l'accaduto. Subito dopo, con una calma impressionante, ha descritto l'esecuzione:* « Le ho sparato tre colpi. Poi lei si è appoggiata su un'auto in sosta e le ho vuotato il contenitore, l'ultimo proiettile alla nuca ».

Orlando Lucentini e Rosa De Ruvo si erano sposati troppo presto: lui non aveva ancora vent'anni, lei sedici. Quasi subito era nata la bambina. L'anno scorso la prima grave frattura: il giovane si presentava ai carabinieri del Nucleo investigativo e denunciava la moglie per abbandono del tetto coniugale. Due mesi dopo, ritornava dai militari: « Rosa è di nuovo con me, ritiro la denuncia ».

Nel frattempo, la giovane donna aveva trovato lavoro come domestica presso una famiglia di via Orsini. Lui, che prima faceva il montatore navale, venne assunto dalla Lubrani come metronotte. Per il suo lavoro doveva uscire tutte le sere. Il tarlo della gelosia cominciò a divorarlo. Gli amici lo sentivano spesso farneticare di un misterioso amico che allietava la solitudine di sua moglie. Due settimane più tardi si separarono nuovamente: a lui rimase la bambina, la moglie tornò a vivere con i genitori.

I sospetti dell'uomo sull'infedeltà della moglie non sono stati confermati.

La tragedia è scoppiata ieri sera. Alle 18,30 la ragazza è uscita dalla sartoria, diretta al capolinea del bus n. 13. Lì ha incontrato il marito. Hanno scambiato poche parole a proposito della figlia, e subito dopo hanno cominciato a litigare. Ad un tratto, forse per qualche gesto minaccioso dell'uomo, Rosa è scappata. Il metronotte l'ha inseguita, estraendo la rivoltella.

Un'auto ha sbarrato la strada alla fuggiasca: l'uomo si è avvicinato ed ha sparato, in rapidissima successione, sei colpi, uccidendola. Dopo aver fatto fuoco con calma e precisione, il Lucentini ha perduto la testa: si è accorto con terrore che alle sue spalle si stava formando un gruppo di persone armate di bastoni, pale, picconi raccolti in un vicino cantiere.

Arma in pugno, l'assassino è riuscito a farsi accogliere in una utilitaria condotta da un carabiniere in pensione, ma l'auto è stata circondata. Il Lucentini allora ha minacciato la gente che l'attorniava con la pistola. Più svelto di lui, un finanziere, Giuseppe Sanna, gli ha sparato all'inguine, ferendolo. Subito dopo la cattura, l'uxoricida è stato trasportato al San Martino e ricoverato con prognosi riservata: le sue condizioni, però, non sembrano molto gravi.

g. a.

OVADA — Lo scolaro Mario Obinu, 10 anni, è degente in grave stato all'ospedale di Alessandria; lo ha investito a Castelletto d'Orba, l'auto dell'operaio Giorgio Reviolo.

CUNEO

Annacqua il latte: condannato

CUNEO, 30 maggio.

(a. d. m.) Un agricoltore di Boves, Giuseppe Martini di 61 anni, è stato condannato stamane dal tribunale a 20 mila lire di ammenda per avere messo il 21 per cento d'acqua dentro un bidone di latte di sua proprietà destinato ad un caseificio. Il Martini si è protestato innocente sostenendo che il fatto era stato probabilmente commesso da qualche zingaro per vendetta. Il tribunale non ha preso in considerazione questa tesi ed ha condannato il poco corretto agricoltore.

ARRIGO LEVI
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1973 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Ha chiuso la sua esistenza terrena

Rocco Ienna

— Torino, 28 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 28 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Milano, 29 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Gli amici: Silio Federico Accati, Cesare e Amalia Amerio, Aldo e Adriana Baro, Eugenio e Rossana Caronno, Carlo e Maria Luisa Carmagnola, Secondo Castle, Enzo e Clotilde Cendena, Guglielmo e Rina Cevolli, Vittorio Cora, Lorenzo e Candida Cungi, Alberto e Marisa Cravenanta, Franca e Daisy Laberti Bodoni, Giovanni e Pinuccia Merlo, Teià e Enea Messiaen, Walter e Graziella Paolino, Mario e Graziella Perocchio, Rolando e Angiola Rigamonti, Aldo e Franca Roffi, Claudio e Alberto Rossetti, Edi e Silvia Rosano, Alberto e Nora Rosso Fraissl, Tommaso Sacco, Francesco e Carla Varola, Ugo e Camilla Vignolo Lutati partecipano affettuosi al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 29 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 29 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Novi Ligure, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Nino Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Nino Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

Rocco Ienna

— Torino, 30 maggio 1973.

COMMENDATOR DOTTOR

Giuseppe Carlo Marchisio

Radiologo
cavaliere di Vittorio Veneto

— Cuneo, 29 maggio 1973.

COMMENDATOR DOTTOR

Giuseppe Carlo Marchisio

— Modena, 29 maggio 1973.

DOTTOR

Giuseppe Carlo

— Cuneo, 29 maggio 1973.

DOTTORESSA

Ambra Gheroni in Cossu

— Torino, 29 maggio 1973.

DOTTORESSA

Ambra Cossu

— Torino, 29 maggio 1973.

DOTTORESSA

Ambra Gheroni Cossu

— Torino, 29 maggio 1973.

Domenico Cha (Minin)

— Torino, 30 maggio 1973.

Rosa Bottino ved. Valdano

— Torino, 30 maggio 1973.

Davide Francesco Freydoz

— Champdepraz, 29 maggio 1973.

Davide Francesco Freydoz

— Champdepraz, 29 maggio 1973.

Odoardo Massa

Perito industriale
anziano Officine Savigliano

— Torino, via Petrus 41, 29 maggio 1973.

ing. dott. Carlo Barbero

di anni 42

— Biella, 29 maggio 1973.

Trude Wild nata Rotter

— Zurigo, 18 maggio 1973.

Margherita Grosso ved. Bertoldo

— Forno Canavese, 29 maggio 1973.

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Luciano Bausano

— Torino, 30 maggio 1973.

Luciano Bausano

— Torino, 28 maggio 1973.

Luciano Bausano

— Rapallo, 29 maggio 1973.

Luciano Bausano

— Torino, 29 maggio 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Veglia Cannoni

anni 80

— Torino, 30 maggio 1973.

Veglia Ivaldi nata Cannoni

— Torino, 29 maggio 1973.

È serenamente spirata la
CONTESSA

Carla Solaro del Borgo nata dei Conti Ravicchio di Vallo

— Roma, 28 maggio 1973.

Cristianamente è mancata

Adele Mazzola ved. Galbiati

— Torino, 30 maggio 1973.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Felice Campo

Anziano FIAT

— Torino, 30 maggio 1973.

Maddalena Cerotto Tosa

— Cuneo, 29 maggio 1973.

È cristianamente mancata

Adele Scala ved. Gallo

— Torino, 30 maggio 1973.

Si è spento serenamente

Giuseppe Ferdinando Pellissone

— Torino, 29 maggio 1973.

Ferdinando Pellissone

— Torino, 30 maggio 1973.

Ferdinando Pellissone

— Torino, 29 maggio 1973.

Giuseppe Ferdinando Pellissone

— Torino, 29 maggio 1973.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Rollero nata Losero

anni 71

— Campiglia, 29 maggio 1973.

È serenamente mancato

Giuseppe Rolando

ex commerciante vessuri

— Chiusa S. Michele, 30 maggio 1973.

Improvvisamente è mancato

Antonio Di Fazio

commerciante

— Torino, 30 maggio 1973.

Antonio Di Fazio

— Torino, 30 maggio 1973.

Antonio Di Fazio

— Torino, 30 maggio 1973.

Antonio Di Fazio

— Torino, 29 maggio 1973.

Antonio Di Fazio

— Torino, 29 maggio 1973.

È mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita completamente dedicata al servizio del Signore il

teologo Mario Vigna

— Torino, 29 maggio 1973.

teologo Mario Vigna

— Torino, 29 maggio 1973.

Fr. Candido (prof. Enrico Sirocchi)

— Torino, 30 maggio 1973.

Francesca Giraudo

— Cuneo, 29 maggio 1973.

Francesca Cavallo ved. Giraudo

— Cuneo, 29 maggio 1973.

Giovanni Campini

di anni 39

— Asti, 29 maggio 1973.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Ruffatto

cavaliere di Vittorio Veneto
di anni 87

— Settimo Torinese, 29 maggio 1973.

È mancato

Giuseppe Bruno

di anni 87

— Ivrea, 29 maggio 1973.

Enrico Guido

Cav. di Vittorio Veneto

— Genova, 29 maggio 1973.

Cristianamente è mancata

Teresa Mandosso

— Torino, 29 maggio 1973.

Cristianamente è mancato

Eligio Riboni

Pensionato F.S.

— Torino, 29 maggio 1973.

È mancato ai suoi cari

Giuseppe Gilardi

— Torino, 29 maggio 1973.

Luisa Ponti Ferrari

— Torino, 30 maggio 1973.

Carlo Gianotti

Cavaliere di Vittorio Veneto

— Torino, 29 maggio 1973.

La morte ha vinto

Alberto Penasso

— Torino, 29 maggio 1973.